LUNEDI' SPORT

Lunedì 23 Febbraio 1981
Anno 113 - Numero 53

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Discorso di 5 ore al congresso del pcus

Invito di Breznev vertice con Reagan

«Non abbandoneremo mai la Polonia, sorella socialista»

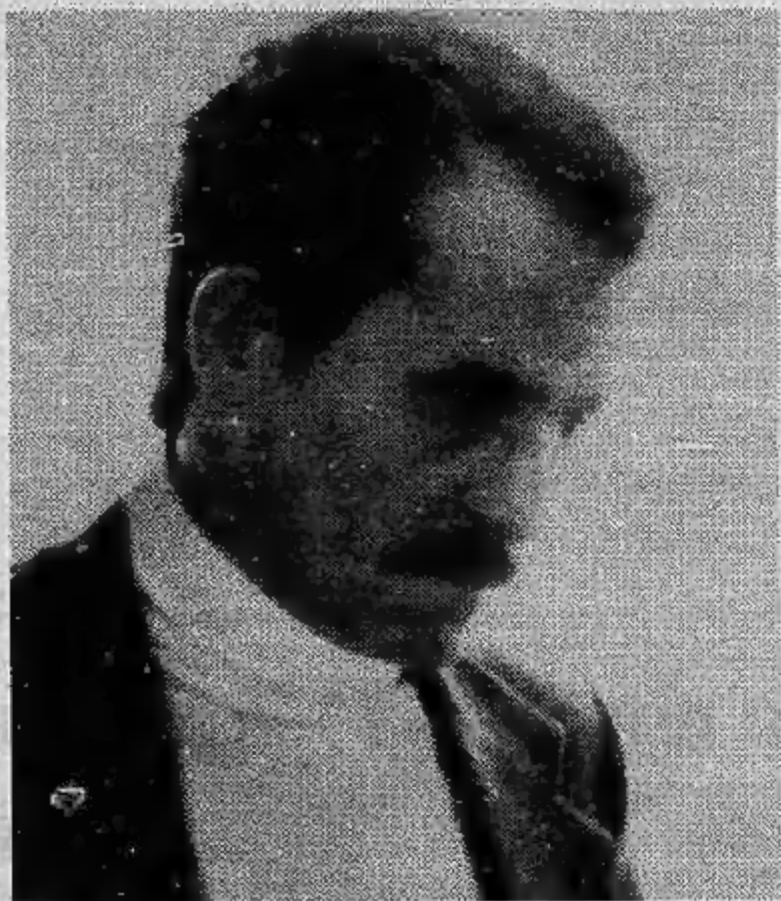
MOSCA — Breznev ha aperto il XXVI congresso del partito comunista sovietico annunciando che è pronto ad incontrare il presidente Reagan per la soluzione dei problemi più gravi sulla scena internazionale. Breznev ha anche proposto un'immediata moratoria sull'istallazione dei nuovi missili nucleari in Europa.

Il presidente sovietico ha dichiarato che se esiste il rischio d'una guerra, non è per colpa dell'Urss. *«La situazione internazionale* — ha aggiunto — *dipende in gran parte dalla politica dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti. Ma lo stato delle loro relazioni e l'acutezza dei problemi internazionali richiedono un dialogo attivo a tutti i livelli. Noi siamo pronti e l'esperienza dimostra che da questo punto di vista sono cruciali gli incontri al più alto livello»*.

Il discorso (quasi 5 ore) di Breznev si era aperto con gli elogi ai traguardi dell'Urss, annunciando l'ulteriore crescita della potenza, dell'attività e del prestigio e ammonendo l'Occidente.

Ma l'importanza dell'intervento è tutta nella politica estera. Breznev ha poi detto che l'Urss è pronta ad avere rapporti di buon vicinato con la Cina e che *«non lascerà nei guai la Polonia, sorella socialista. Prenderemo le sue difese. Che nessuno dubiti della nostra comune decisione di difendere i nostri interessi e le conquiste socialiste dei popoli»*. Riguardo all'Afghanistan Breznev ha detto che le truppe Urss lasceranno il Paese non appena ricevuto l'assenso del governo di Kabul.

IL «GIALLO» DI FORNO

Nonna e nipotino massacrati da due incappucciati entrati nella cascina

Benito Finotello, padre del bimbo

• Servizio a pagina 4 •

PONTEDASSIO (IMPERIA)

UN PAESE INTERO PIANGE LA MORTE DEL CANE «BLACK»

• SERVIZIO A PAGINA 35 •

Mentre il Toro langue

La Juventus si avvicina allo scudetto

Tardelli, il capocannoniere della Juve

• Nelle pagine di Lunedì Sport •

STAMPA SERA & Evening Standard, Sunday Express, Express, Daily Star — Per gli inglesi in vacanza

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE ONLY

• A vet's post mortem report on royal racehorse Allibar today revealed how close Prince Charles came to serious injury when the horse collapsed in training. The horse's heart literally exploded under pressure. The following day Charles was due to ride Allibar in a race. If it had happened then, Prince Charles could have been trapped under the horse or caught by other mounts. Charles is to carry on steeplechasing, to the dismay of the Queen who wants him to give up.

• The chaps at Britain's most exclusive public school have ticked off their fellow countrymen for being snobs. A front page article in the latest issue of the Eton College chronicle accuses the English of an unjustified sense of their own superiority and an inbuilt contempt for foreigners.

• Winter returned with a vengeance to many parts of Britain today. Blizzard conditions hit the Midlands and Wales with snow-ploughs working flat out. Birmingham airport was closed for nine hours.

• Leaders of 32.000 water and sewerage workers in England and Wales will give their employers seven days notice of national strike on Wednesday. This is now certain after the overwhelming vote to reject the National Water Council's ten per cent offer which is still their «final offer».

• Sheep which jumped over fences and refused to be rounded up by sheep dogs baffled a Sussex farmer until he discovered that they belonged to a rare breed from the Orkneys renowned for their agility. Said the farmer's wife: «They can make an almost vertical take-off».

• NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD •

Alla vigilia dell'incontro governo-sindacati

«Accordo sulle tasse o sciopero generale»

ROMA — I sindacati non hanno ancora ricevuto nessuna convocazione da Palazzo Chigi. *«Forlani non si è fatto vivo fino a questa mattina»*, dicono alla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. L'atteso incontro governo-sindacati, previsto in un primo tempo per giovedì prossimo, slitterà ancora? O invece, secondo voci che circolavano ieri, sarà fissato già per domani?

L'appuntamento è importante: i sindacati confederali dovranno discutere col governo del piano a medio termine, della politica di sviluppo nelle zone terremotate del Mezzogiorno e, in particolare, dei problemi relativi al fisco e alla stretta creditizia.

La supertassa, l'addizionale del 5 per cento sulle imposte dirette relative al 1981 (Irpef, Ilor, Irpeg e imposta sostitutiva sugli interessi), varata dal governo il 13 febbraio scorso per la ricostruzione dopo il terremoto, ha sollevato critiche da parte del sindacato. I confederali

Franco Reviglio

non erano stati consultati dal governo sulla destinazione del prelievo straordinario fiscale. *«Prelievo imposto senza contropartite, ignorando la nostra richiesta, da tempo avanzata, di rivedere le aliquote Irpef»* dicono i sindacati.

C'è in proposito l'impegno del ministro delle Finanze, Reviglio, a ridurre le aliquote (e quindi le imposte) per i redditi fino a 25 milioni di lire, a partire dalla seconda metà dell'anno. Ma il relativo progetto, se non viene convertito in legge entro giugno, slitterà all'82.

Anche la stretta creditizia decisa dal ministro del Tesoro, Nino Andreatta, che rischia di creare serie difficoltà a molte aziende, ha sollevato non poche perplessità da parte dei sindacati.

I problemi sono dunque scottanti. E se il governo non darà segnali di voler tener conto delle critiche dei confederali non si esclude il ricorso allo sciopero generale. E' quanto dovrà decidere il Direttivo della Federazione, che sarà convocato subito dopo la riunione col governo. Confermati intanto gli scioperi generali regionali: in Piemonte si svolgerà giovedì prossimo.

È truffa truccare il conta chilometri

ROMA — Truccare il contachilometri dell'auto usata per farla apparire «più giovane» e venderla meglio è un reato che può costare molto caro: una condanna per truffa. Lo ha stabilito in via definitiva una sentenza della Corte di Cassazione che ha confermato la condanna inflitta dal tribunale di Milano a un venditore d'auto.

I fatti: il funzionario di una casa automobilistica straniera ha venduto una berlina usata per 570 mila lire. «E' in ottimo stato — ha assicurato al compratore —. Ha solo 44 mila chilometri».

Il contachilometri era fermo su questa cifra, ma pochi giorni dopo il compratore ha avuto una sorpresa. Telefonando alla stessa ditta per chiedere altre informazioni sull'auto, è venuto a sapere, per caso, da un'impiegata che sulla scheda di perizia della vettura risultava che i chilometri erano 94 mila: 50 mila in più di quelli segnati. Il funzionario è stato denunciato e condannato: 4 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Le notizie di oggi

● **Autobus precipita: 17 morti.** *Un autobus di linea colombiano è uscito di strada precipitando in una scarpata, 48 chilometri a Sud di Bogotà, provocando la morte di 17 persone e il ferimento di altre 13. La polizia ha stabilito che l'incidente è avvenuto per un guasto meccanico.*

● **Il Papa in Giappone.** *Il Dc-10 delle aviolinee filippine con a bordo Giovanni Paolo II è giunto all'aeroporto di Haneda, alla periferia di Tokio, alle 7, ora italiana, di questa mattina. E' l'ultima tappa del viaggio del Papa in Estremo Oriente, dopo le Filippine e Guam.*

● **L'Iran libera 3 missionari inglesi.** *L'inviato dell'arcivescovo di Canterbury ha annunciato che tre inglesi prigionieri in Iran sotto l'accusa di essere delle spie, sono stati liberati e possono rientrare in Inghilterra. Si tratta di laici che operavano per una missione della Chiesa anglicana: John Coleman e la moglie Audrey, e Jean Waddell, segretaria del vescovo anglicano dell'Iran, attualmente in esilio in Inghilterra.*

● **L'Eni in Venezuela.** *Il presidente dell'ente petrolifero italiano, Grandi, è da ieri a Caracas, per incontri miranti allo sviluppo dei rapporti energetici con il Venezuela. Oggi avrà colloqui con il ministro dell'Energia. Attualmente dal paese sudamericano importiamo 100 mila barili di petrolio al giorno.*

● **Aumenterà la tazzina di caffè.** *Lo ha annunciato Franco Magnanelli, presidente del Comitato italiano del settore, giustificando i prossimi rincari con la salita vertiginosa del dollaro, unica moneta sulla cui base avvengono le contrattazioni con i Paesi esportatori.*

● **Neo-nazisti assassini in Norvegia.** *Due giovani, membri del movimento neo-nazista norvegese, sono stati arrestati presso Oslo ed hanno confessato di aver ucciso poco prima due loro «amici». I due, presi dopo un inseguimento terminato con una sparatoria, hanno condotto gli agenti sino al posto della «esecuzione», dove si trovavano due cadaveri crivellati di proiettili.*

● **Scoppio nei pozzi del Mare del Nord** — *La produzione di petrolio inglese è diminuita del 4 per cento in seguito a uno scoppio che nel bacino «Bret», nel Mare del Nord, ha danneggiato una trivella che produceva 62 mila barili al giorno. Nessun ferito fra i 217 uomini a bordo.*

● **Nuova compagnia per voli charter.** *E' nata una nuova compagnia aerea italiana, la «Altair». La sua flotta è costituita da un bireattore «Caravelle» da 98 posti, al quale se ne aggiungeranno altri due entro luglio. L'obiettivo è di fare voli «charter» a corto e medio raggio in Europa e nel bacino del Mediterraneo.*

● **Brutta avventura sul Gran Paradiso.** *Tre giovani valdostani sono stati tratti in salvo stamani da un elicottero, dopo che ieri uno di loro, Bruno Fusi di 19 anni, di Pré Saint Didier, era finito in un crepaccio. Il fratello Paolo e Stefano Epiney lo avevano tirato fuori, raggiungendo poi con il ferito il rifugio «Vittorio Emanuele».*

● **Decapitato nel lago d'Iseo.** *La salma di un uomo decapitato e assicurato sul fondo con delle corde ad un blocco di cemento, è stata trovata nelle acque del lago d'Iseo, sulla sponda bergamasca. Non se ne conosce l'identità, ma si ritiene possa trattarsi della vittima di un sequestro avvenuto anni fa: la salma infatti si troverebbe nelle acque del lago da due o tre anni.*

Per la rivalutazione del dollaro

Benzina: il prezzo crescerà di 20 lire?

ROMA — L'aumento del dollaro porterebbe ad un rincaro dei prodotti petroliferi al consumo sulle 20-23 lire al litro. Lo sostengono i benzinai aderenti alla Confesercenti in risposta ad una notizia riportata da qualche giornale: le compagnie starebbero per chiedere rincari di 35-40 lire. Gli esercenti insistono su due particolari: la reale portata della manovra valutaria americana non è ancora stata valutata completamente: le compagnie pagano il greggio con notevoli dilazioni.

Per questo hanno invitato il governo «a non penalizzare in modo affrettato, ancora una volta i prodotti petroliferi per autotrazione» e ad operare invece «per un graduale e limitato avvicinamento dei prezzi petroliferi alla valutazione del dollaro». Anche perché esistono comunque scorte obbligatorie.

Saranno però ridotte le forniture di Gpl (il gas di petrolio liquefatto) destinate all'autotrazione: 50 per cento in meno rispetto al 1979 per privilegiare la distribuzione domestica attraverso le reti cittadine e l'imbottigliamento in bombole.

Secondo gli esperti del settore e i tecnici del ministero dell'Industria i consumi di prodotti petroliferi nel mese di gennaio 1981 si sono ridotti soltanto del 3 per cento rispetto all'80. In particolare, nonostante gli aumenti di prezzo, il consumo di benzina è stato incrementato dell'1,7 per cento rispetto al gennaio 1980 (905 mila tonnellate contro 890 mila al prezzo di 550 lire il litro).

La richiesta di gasolio per autotrazione è salita del 3,8 per cento con un consumo nel mese di gennaio di 810 mila tonnellate rispetto alle 780 mila tonnellate «bruciate» nel 1980. Aumentato anche il consumo di gasolio da riscaldamento: 2,4 per cento in più nei confronti dei 2 milioni 100 mila tonnellate consumate nel gennaio del 1980. Una vera e propria impennata, invece, nel consumo di olio combustibile fluido impiegato nella produzione di energia termoelettrica: un milione 980 mila tonnellate pari al 12 per cento in più.

Lo scandalo dei falsi danni di guerra

Vanno all'Inquirente gli «aerei fantasma»?

MILANO — *Colpo di scena al processo per i falsi danni di guerra. L'avv. Beniamino Falautano, uno dei difensori di Giancarlo Guasti, il commercialista fiorentino ritenuto dall'accusa la «mente» dell'intera trama truffaldina, ha chiesto oggi, dopo la deposizione dell'ex ministro Luigi Preti, la sospensione del dibattimento e la trasmissione degli atti alla commissione inquirente.*

Sollecita il provvedimento affinché «siano esaminate le condotte e gli interventi operati in questa vicenda dagli onorevoli Andreotti, Emilio Colombo e Preti». «Siamo davanti — *ha detto il difensore* — a un autentico bombardamento di lettere di raccomandazione e ci sembra eccessivo pensare che Guasti possa aver plagiato tutti: dal presidente del Consiglio ai ministri fino al Presidente della Repubblica, se è vero che il capo ufficio stampa dell'epoca al Quirinale ha proposto al dottor Amos Carletti *(uno degli implicati nello scandalo n.d.r.)* un avanzamento di carriera».

In precedenza l'on. Luigi Preti aveva deposto per circa un'ora e mezzo in relazione a due lettere inviate all'Intendenza di finanza per accelerare le pratiche di guerra. L'ex ministro delle Finanze ha ammesso di aver agito su richiesta del giornalista Angiolo Berti, un personaggio verso il quale — ha detto — mantiene la stima.

● **NOVI LIGURE — Arrestato dai carabinieri** il tappezziere Silvio Mazzoleni Ferracini, 40 anni, residente a Tortona in via Puricelli 20. Era in possesso di sostanza stupefacente.

Dopo i rapimenti di 3 diplomatici

I consoli fuggono dai Paesi baschi

MADRID — Una trentina di consoli hanno abbandonato i Paesi baschi per timore di nuove azioni terroristiche dell'Eta. La fuga in massa si è iniziata ieri e si teme che entro pochi giorni (se le autorità di polizia non sapranno garantire protezioni adeguate) l'intero corpo diplomatico se ne andrà dalla regione.

I consoli hanno diffuso un comunicato nel quale si protesta contro la violazione dei diritti umani perpetrata nei confronti dei loro tre colleghi rapiti venerdì. L'«esodo» precipitoso dei diplomatici è anche una conseguenza di un nuovo «messaggio» dell'Eta, che minaccia «un uso *appropriato delle armi*».

La polizia spagnola ha istituito numerosi posti di blocco nelle province basche mentre, dall'altra parte della frontiera, un centinaio di agenti francesi battevano i dintorni di Bayonne e Biarritz. Le forze francesi hanno impiegato anche gli elicotteri nella speranza di individuare *«le prigioni del popolo»* dove l'Età in passato ha segregato le sue vittime.

A San Sebastin decine di giovani sospettati di simpatizzare per il movimento separatista sarebbero stati fermati e interrogati nell'ambito delle indagini.

L'Eta ha chiesto l'amnistia per 310 detenuti baschi in cambio della liberazione dei tre ostaggi. Forse in considerazione del trapasso di poteri che sta per avvenire fra Suarez e Sotelo, non sono state fissate scadenze.

Coperta si incendia Muore per le ustioni

TRIESTE — Andrea Ceppi, 79 anni, pensionato, è morto all'ospedale Maggiore, dove era stato ricoverato per le ustioni di secondo e terzo grado, riportate in tutto il corpo. Stava dormendo su una poltrona, con vicino ai piedi una stufetta elettrica accesa, quando un lembo della coperta di lana che aveva addosso ha toccato la stufetta e si è incendiato.

Il «duce» ha sorpreso i romani

I romani che ieri mattina sono transitati in piazza Venezia sono rimasti sbalorditi di fronte a questa scena. I meno giovani si sono stropicciati gli occhi prima di rendersi conto che si trattava delle riprese di un film. Sullo «storico balcone», Mussolini (cioè l'attore Enzo Castellari) ha tenuto il suo discorso dinanzi a un gruppo di comparse, mentre la cinepresa puntava di lontano, con il teleobiettivo, sui personaggi che mandarono l'Italia allo sfacelo.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Beriola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

La galleria ferroviaria più lunga del mondo ha 75 anni

Sempione: salta il diaframma

DOMODOSSOLA — Ricorre domani il settantacinquesimo anniversario di un avvenimento che è, come si dice, una pietra miliare nella storia delle comunicazioni europee: la caduta dell'ultimo diaframma roccioso che separava i due versanti del Monte Leone, tra Iselle, in Val Divedro, una delle valli dell'Ossola, e Briga, nel Canton Vallese. Il traforo del Sempione così era una realtà.

Per le relazioni commerciali di Milano, ma anche di Genova, Alessandria, Novara con i Paesi d'Oltralpe, si aprivano nuove incoraggianti prospettive: Losanna, Parigi, Berna, Basilea potevano essere raggiunte con un mezzo che caratterizzerà un'epoca: la ferrovia. Era stata realizzata un'opera per i tempi d'allora veramente colossale e straordinaria.

L'idea del traforo del Sempione aveva trovato fautori fin dalla metà del secolo XIX quando la ferrovia muoveva appena i primi passi (il primo servizio viaggiatori sul tronco Liverpool-Manchester è del 1830, il primo tronco italiano, la Napoli-Portici, del 1839 per iniziativa di Ferdinando II di Borbone), ma il governo piemontese pensò prima alle comunicazioni con la Savoja e quindi alla galleria del Moncenisio (l'ultimo diaframma cadde il giorno di Natale del 1870) e poi quella del Gottardo, entrata in servizio provvisorio nel 1881.

Nel frattempo Nobel aveva scoperto la dinamite e Brandt inventato la perforatrice ad acqua compressa, così che i lavori in galleria ne furono enormemente avvantaggiati (lo scavo medio giornaliero passò dai metri 2,495 del Cenisio ai 5,474 del Gottardo) e fu facilitata la soluzione di molti problemi relativi ai trafori successivi. Ma il Sempione dovrà attendere fino al 1898 dopo che per quarant'anni i progetti si saranno susseguiti a progetti per incarico di cinque società concessionarie diverse.

Sarà la Jura-Simplon, proprietaria di circa un terzo delle linee svizzere, ad affidare all'impresa Brandt-Brandau la realizzazione (costerà 77 milioni di quel tempo) del progetto definitivo dovuto all'ing. Dumur. I calcoli di direzione, affidati all'ing. Rosenmund del Politecnico di Zurigo, saranno così precisi che all'incontro delle due gallerie la deviazione risulterà irrilevante. Sette anni di lavoro, per 3200 operai impegnati in turni di otto ore 24 ore su 24, 60 morti il costo della realizzazione di quest'opera grandiosa.

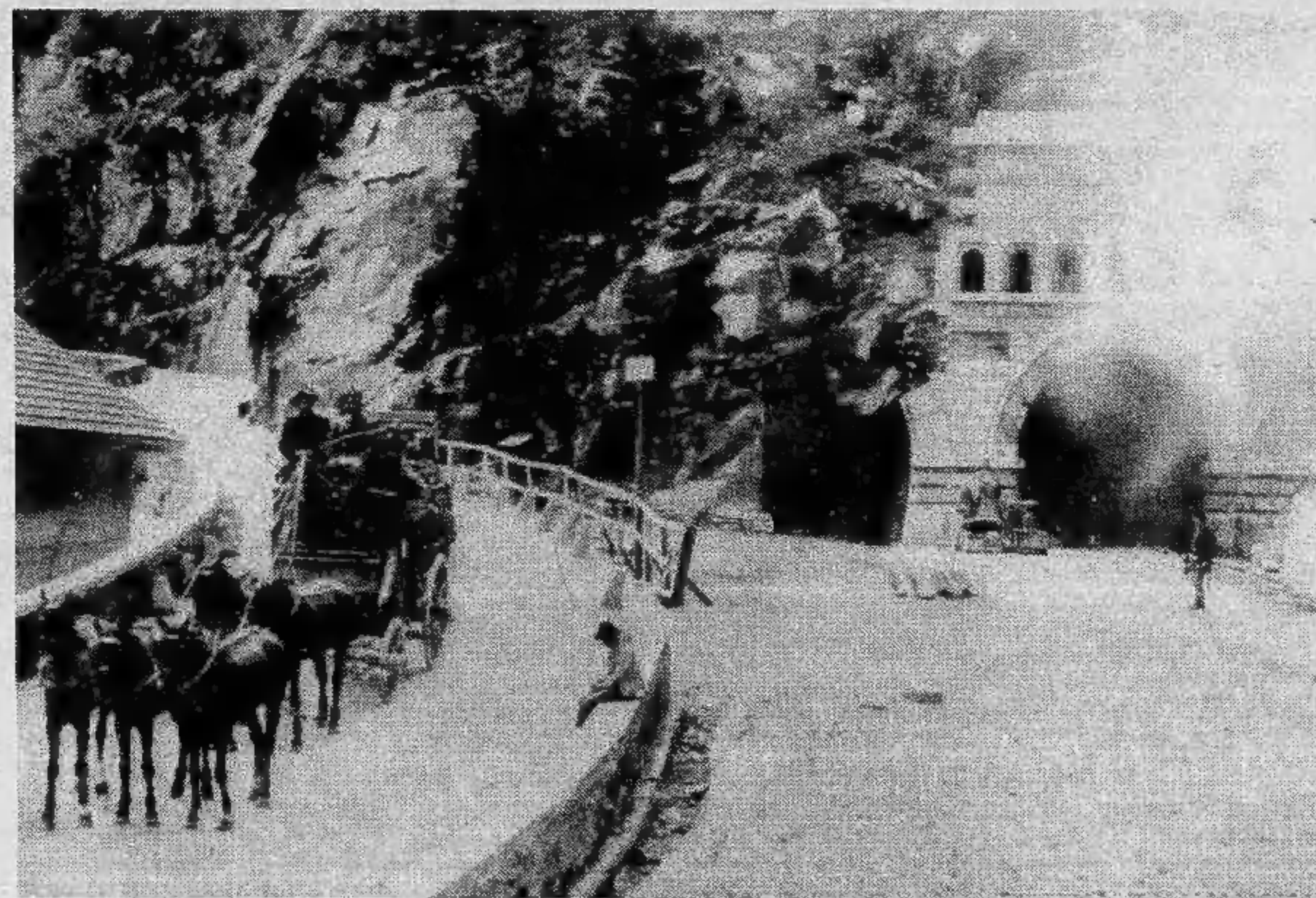
Gli ostacoli maggiori: l'alta temperatura dell'ambiente, l'acqua (che talvolta irrompeva nella galleria ad altissima pressione o ad elevata temperatura), la pressione della roccia che coi suoi 2000 metri di spessore poteva provocare, là dove era molle e cedevole, l'abbassamento della volta, il sollevamento del suolo; lo spostamento delle pareti laterali: «Travi così grosse da poterle a stento abbracciare, si piegavano lentamente finché si spezzavano come fragili bacchette».

Il Sempione con i suoi 19.770 metri è la più lunga galleria del mondo e anche la più bassa (nel mezzo della montagna, un piano a livello di 500 metri è situato a soli 705 metri sul mare; il Cenisio a metri 1295; il Gottardo a 1154), perciò è la più rapida (per la diminuzione delle pendenze) e la più economica (per il minor consumo di energia motrice).

Il nuovo traforo fu inaugurato il 2 aprile 1906: due convogli partirono contemporaneamente da Briga e Iselle, la benedizione avvenne nel centro della galleria, poi tutti a Briga per il grande banchetto «dove gli invitati giunsero neri come minatori dopo tre ore di permanenza nel torrido ventre della montagna» (la temperatura era di 37 gradi). Lasciò molto perplessi il fatto che, mentre la Svizzera era rappresentata da alti funzionari, il governo italiano semplicemente da un ispettore delle ferrovie. Il 19 maggio dello stesso anno la vicina Confederazione organizzava un'imponente manifestazione: e questa volta intervenne l'allora re d'Italia, Vittorio Emanuele III, che restituì nel pomeriggio, a Domodossola, il benvenuto che in mattinata aveva ricevuto a Briga dal presidente della Confederazione elvetica.

Anche per il settantacinquesimo anniversario del traforo che cade quest'anno, le cerimonie si svolgeranno, a quanto pare, a maggio, e tutto quello che si sa dei programmi è di fonte svizzera, anche della probabile presenza del Presidente della Repubblica italiana: un singolare parallelismo con quanto avvenne nel 1906.

Oggi che alle ferrovie viene nuovamente riconosciuto il ruolo di asse portante dei trasporti, al Sempione l'economia dell'Alto Novarese guarda come ad una grande occasione di rilancio, una speranza alimentata dalla progettata costruzione dello scalo internazionale di «Domo II», prevista dal piano dei trasporti delle Ferrovie dello Stato 1979-'82, di cui tanto si è parlato, ma per la quale finora poco si è fatto.

Audenzio Martinazzi

La brutale aggressione di Forno Canavese: sempre gravi le condizioni di Fabrizio

Nonna e nipotino massacrati di botte Si indaga tra i conoscenti della famiglia

Caterina Moretto, la donna massacrata, e Felicita Girot

Sono sempre gravi le condizioni del bimbo aggredito insieme alla nonna da due sconosciuti sabato notte a Forno Canavese. Ricoverato all'Infantile di corso Polonia il piccolo, **Fabrizio Finotello**, di tredici mesi, è tenuto in stretta osservazione dai medici, oltre che per le ferite riportate anche per un principio di intossicazione dovuto al gas.

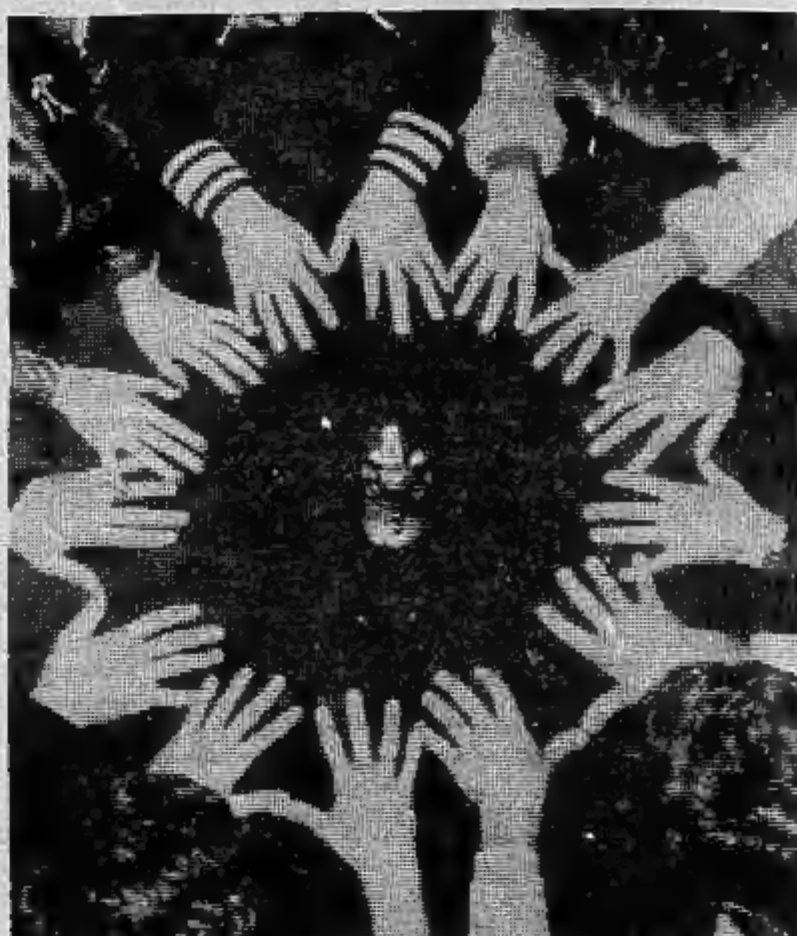
I due sconosciuti, infatti, dopo aver picchiato a sangue nonna e nipotino hanno staccato il bocchettone del fornello tentando di avvelenarli entrambi.

La loro salvezza è stata una porta mal chiusa, che ha lasciato filtrare un po' d'aria, quel tanto necessario per farli respirare fino a quando, oltre dieci ore dopo, il padre e la madre del bambino, Felicita Girot e Benito Finotello non sono rincasati ed hanno spalancato le finestre. E' accorso anche un vicino, Pietro Moretto, infermiere, che ha prestato i primi soccorsi. Dopodiché il trasporto all'ospedale di Cuorgnè e la corsa al Regina Margherita di Torino dove i medici si riservano la prognosi. La nonna, invece, se la caverà in un paio di settimane.

I carabinieri, intanto, stanno indagando per rintracciare esecutori e mandanti di questa vera e propria azione da commando. Oggi, forse, si riuscirà a interrogare l'anziana nonna. Se Caterina Moretto, che ha 61 anni, riuscirà a riprendersi dallo choc ed a rispondere esaurientemente alle domande degli inquirenti, allora forse si riuscirà a stabilire almeno qualche punto fermo in questa vicenda.

Pare che i due fossero incappucciati, il che lascerebbe presumere il timore di essere riconosciuti. A creare forti ombre sulla faccenda contribuisce non poco l'intricata situazione familiare del padre del bambino il quale, si divide equamente fra le due famiglie senza che, fino ad oggi, nessuno abbia mai trovato nulla da ridire. Può darsi che questa situazione, esasperata dal tempo, abbia finito con dar fastidio a qualcuno, e che questa selvaggia aggressione non sia che la conclusione di una serie di minacce. Per ora nulla di tutto ciò è emerso dalle indagini, ma i carabinieri non escludono alcuna pista.

Domani su «Stampa Sera»

Nel mondo dell'occulto e della Torino misteriosa

Un'evocazione, un tavolo che si solleva, una seduta medianica in cui può accadere di tutto. «Fare catena», come si dice, con le mani tese sul tavolo, in attesa che si manifesti una entità, ossia un fantasma. Il viaggio nel misterioso e nell'occulto continua. Che avviene quando scompare una persona? Come ritrovarla? La «sensitiva», dotata di facoltà medianiche, la vede e comunica la sua esatta ubicazione. Un mondo incredibile in una Torino nascosta ma, soprattutto, una dimensione da cui ciascuno di noi, per quanto incredulo, non può sentirsi attratto. Siamo sulla soglia dell'inconoscibile e solo la persona dotata di facoltà extrasensoriali può procedere oltre.

Il titolare è di Chieri: vende gli animali ai tiri a volo?

Ditta fantasma cattura i piccioni bersaglio preferito dei cacciatori

Più di ventimila piccioni catturati a Milano, in piazza del Duomo. Periodicamente vengono attirati in reti, sistemati in cassette e ammassati su un camion targato Torino. Dove li trasporta? Nessuno lo sa.

La ditta che fa l'operazione sarebbe la Casealpi (cattura, selezione e allevamento piccioni) che è registrata alla Camera di Commercio come residente a Chieri, in strada Roaschia 9.

A quell'indirizzo, però, nessuna azienda con quel nome. C'è invece un'officina meccanica i cui proprietari giurano di non aver mai dato la caccia ai piccioni.

L'Enpa di Milano e i vigili hanno già fatto accurate indagini per scoprire chi sia il titolare della Casealpi e, soprattutto, che cosa faccia dei volatili catturati.

Il sospetto della Protezione animali è che i piccioni vengano dirottati ai tiri a volo clandestini i cui soci preferiscono sparare sul «vivo» piuttosto che sui piattelli regolamentari.

Il Comune di Chieri non conosce il proprietario della ditta, i carabinieri e i vigili urbani della città non l'hanno mai sentita nominare. L'assessore alla Sanità del comune di Milano ha rilasciato l'autorizzazione alla cattura.

C'è però la sensazione che qualcuno sappia. Un titolare di una fabbrica di piattelli che ha sede a Venaria alla domanda, *«conosce la Casealpi?»*, risponde: *«Sì, mi pare che ci sia una ditta con quel nome, ma perché lo volete sapere?»*. Per capire che tipo di lavoro fa. La conosce? *«Ma, sa, non so l'indirizzo»*. E c'è chi assicura che questo signore, invece, conosce benissimo la ditta, poiché ne sarebbe il titolare.

Se è così, perché non dirlo? Se la ditta seleziona e alleva veramente i piccioni per scopi legali, perché è tanto difficile trovarne il proprietario? I più preoccupati, a quanto sembra, sono i fotografi di piazza del Duomo, come sempre di meno e, di conseguenza, diminuiscono anche i clienti disposti a fare le foto ricordo. L'Enpa, comunque, non si dà per vinto e continua le sue ricerche. La caccia al piccione si sta trasformando in una caccia al cacciatore.

d. dan.

● Con sole 2 mila lire i pensionati di Orbassano potranno partecipare ad un corso di ginnastica per anziani. Il programma prevede una ventina di incontri di un'ora ciascuno due volte la settimana. Iscrizioni all'ufficio sport del Comune. Le lezioni che inizieranno a marzo, si svolgeranno nella palestra di via Neghelli.

Bimbi delle materne da marzo in piscina

Da marzo i bambini delle materne di Orbassano potranno imparare a nuotare in piscina. L'ufficio sport del Comune ha infatti organizzato un corso di nuoto per piccini di almeno 5 anni di età. L'iniziativa si articola su un ciclo di 16 sedute di 50 minuti l'una due volte la settimana. Quota di partecipazione 13 mila lire.

Sempre nell'ambito dei corsi di nuoto sono ancora disponibili alcuni posti per una serie di lezioni, 20 in tutto di un'ora ciascuno due volte la settimana, riservato ai giovani ed adulti.

Ogni mattina all'ufficio di collocamento in via Gioberti

In coda per un posto di lavoro

Disoccupati e abbandonati. Almeno così si direbbe dalle immagini che ogni mattina si possono vedere davanti all'Ufficio di collocamento di via Gioberti: code lunghe decine e decine di metri, persone pigiate in attesa di convalidare il proprio stato di disoccupazione. Sono circa 31 mila i «senza-lavoro» del nostro comune. Ogni mese devono passare per gli sportelli di via Gioberti per la revisione. A questi si aggiungono i cittadini che devono iscriversi e i rappresentanti delle aziende che richiedono assunzioni.

L'Ufficio è aperto per il pubblico dalle 8 alle 11,30. «Riuscite a smaltire tutte queste pratiche?». «Sì — afferma la responsabile Pirone —, *purtroppo ci sono degli inconvenienti negli ultimi giorni del mese perché tutti attendono l'ultimo momento per far convalidare il libretto di disoccupazione*».

Da più parti, anche in Consiglio comunale nei giorni scorsi, sono stati sollecitati interventi per dare maggior efficienza al servizio

dell'Ufficio di collocamento. Sono state richieste altre soluzioni anche per le chiamate al lavoro che avvengono ogni lunedì (per i generici e per gli impiegati) e ogni venerdì (generici e semiqualificati): la sala d'un cinema non è l'ideale per migliaia e migliaia di disoccupati.

Si prepara una nuova «stangata» per i bilanci

Aumenta il prezzo dei libri «Lo Stato se ne faccia carico»

La proposta è del presidente del Gruppo scolastico editoriale - La spesa potrebbe essere detratta dall'imponibile - Servirebbe alle famiglie più numerose

La notizia è recente. all'inizio del prossimo anno scolastico il prezzo dei libri di scuola salirà del 20 per cento in più, uno studente di scuola media costerà, da questo punto di vista, circa centomila lire.

In un servizio pubblicato sull'edizione del mattino, il presidente del Gruppo scolastico editoriale, Gian Nicola Pivano, da noi intervistato, attribuendo le cause dell'aumento alla lievitazione «naturale» dei costi di produzione (dalla carta ai trasporti, dagli oneri amministrativi ai rinnovi contrattuali del personale) ne sminuisce anche le dimensioni.

La crescita di questi prezzi, afferma, è addirittura inferiore al tasso d'inflazione. Se il prezzo dei libri scolastici è troppo alto per una parte rilevante delle famiglie, soprattutto per quelle con più figli da istruire, dovrebbe essere lo Stato a intervenitre maggiormente, o in modo diverso dall'attuale, facendosene carico quanto meno con misure di sgravio fiscale (ad esempio detraendo la spesa dell'imponibile), in quanto l'istruzione rappresenta senza dubbio un «costo sociale».

Per approfondire l'argomento abbiamo sentito altri «addetti ai lavori»: due librai che basano una grossa percentuale del loro fatturato sullo «scolastico» e una consulente editoriale che da anni si occupa di scegliere, o «provocare», nuovi testi per la scuola.

Sono stanchi di essere bersaglio di ogni protesta

I librai accusano: «I professori debbono adottare un testo unico»

I libri di scuola si comprano non dall'editore, ma in libreria. Ultimo anello della catena, è dunque il libraio a dover sopportare le lamentele per gli aumenti dei prezzi. Che cosa ne pensano i librai torinesi?

«La spesa per i libri scolastici fa impressione perché si affronta tutta in una volta, ma in realtà l'aumento è stato quest'anno molto contenuto rispetto ad altri prodotti. Se si pensa che anche i testi delle elementari, il cui prezzo è fissato dallo Stato, costano il 15-16 per cento in più, il 20 per cento degli altri non può apparire eccessivo», dice il presidente dei librai piemontesi, Nanni Fogola.

«Nonostante le apparenze, il nostro è il Paese europeo dove i testi scolastici costano meno. Le proteste per il carolibri — continua Fogola — *nascono soprattutto dalla scarsa abitudine a frequentare le librerie, da una ostilità preconcetta verso la cultura. Non a caso siamo una delle nazioni dove si vendono meno libri e quotidiani».*

Il presidente dei librai piemontesi non crede a speculazioni degli editori su un prodotto di sicura commercializzazione: *«I libri non scolastici sono aumentati di prezzo in misura ben maggiore. Certo saremmo più contenti se costassero meno, perché ne venderemmo di più: l'aumento infatti incrementa il fenomeno della vendita dell'usato. I frequenti aggiornamenti dei testi non sono dovuti a intenti speculativi o scorretti, sono una comprensibilissima forma di difesa in un mercato in cui si sente la mancanza di interventi statali. Non spetta a noi dare suggerimenti, ma cosa si aspetta a sancire lo sgravio fiscale per i libri scolastici? Gli editori potrebbero dedicarsi maggiormente alla qualità dei testi, noi lavoreremmo con più tranquillità, le famiglie spenderebbero meno».*

Non sono troppi 250 editori in questo settore? *«Un quasi-monopolio sarebbe molto peggio. L'annullamento della concorrenza rallenterebbe la ricerca di testi nuovi, di aria fresca nel mondo dell'educazione scolastica. Quello che si deve sconfiggere è l'atteggiamento di sospetto nei confronti del libro: il prestito d'uso ha una precisa responsabilità in questo senso perché allontana lo studente e la sua famiglia dalla libreria e, di conseguenza, dall'amore per la cultura. Anche le voci allarmistiche sugli aumenti vi contribuiscono: non è meglio ricordare che di quella spesa fanno parte anche testi destinati a durare e quindi ad ammortizzarla?».*

Molto diverse le risposte di Giuseppe Calarco, contitolare della libreria Paravia, il quale non risparmia né gli editori né gli insegnanti dalle critiche.

«Sul costo del libro scolastico incidono molto le spese di propaganda fatte dagli editori, — afferma —. *Migliaia di copie devono infatti essere regalate ai docenti perché ne prendano visione. Dietro certe adozioni di un testo vi sono poi sconti, omaggi, promesse... Inoltre, gli editori corretti che ci comunicano per tempo i loro programmi per l'anno successivo sono pochissimi e spesso non siamo in grado di trovare i libri richiesti».*

Senza peli sulla lingua, Calarco denuncia l'*«aggiornamento fasullo di molti testi. Basta spostare qualche illustrazione e la numerazione delle pagine, o aggiungere qualche esercizio e il gioco è fatto, il prestito d'uso aggirato. Gli insegnanti magari non se ne accorgono e adottano l'edizione precedente, che noi ovviamente non abbiamo più. Si fa l'ordinazione, quelli intanto si sono arrangiati con l'usato e noi restiamo con centinaia di copie invendute. Che gli editori non accettano in restituzione perché la "resa", in questo campo, non esiste».*

«Quanto agli insegnanti, se si mettessero un po' più d'accordo sulla scelta dei libri farebbero un gran favore. Le sembra possibile che nella stessa scuola 15 sezioni adottino 15 differenti grammatiche? Creda, quando arriva ottobre ci sono momenti in cui crediamo davvero di impazzire».

m. sp.

Intervista a una consulente editoriale

A che serve il vecchio sussidiario per i piccoli delle elementari?

«Nella scuola elementare il libro è una realtà talmente mutevole che dovrebbe essere abolito. Che cosa può farsene un bambino dai sei ai dieci anni di questo sussidiario che altro non è se non un concentrato di pillole delle discipline più svariate senza alcun tentativo di connessione fra loro?». *A dire queste cose, in grado di far sussultare editori e librai in un colpo solo, è Francesca Colombo, attualmente consulente editoriale per la progettazione di testi scolastici in collaborazione con gli autori dopo aver svolto per dodici mesi praticamente la stessa funzione ma all'interno di una delle maggiori case editrici*

«Anche nella media inferiore il libro — salvo ovviamente quelli per le materie più tecniche — dovrebbe essere solo uno strumento metodologico per introdurre al pensare, all'apprendimento, non il fardello di nozioni slegate che quasi sempre è», *continua, e aggiunge:* «Per la verità oggi il livello qualitativo dei libri di testo è abbastanza buono e ho notato che le scelte degli insegnanti cadono in genere su quelli oggettivamente migliori».

Eppure le lamentele sui contenuti banali o sulle smaccate scopiazzature, sui libri «tirati giù» alla bell'e meglio, sono frequenti...

«Meno di quanto si creda. E' diventato meno facile di una volta fare libri stupidi di successo. Nonostante questo sbandierato revival di testi vecchio stile, il tono è cresciuto. Gli autori 'forbici e colla' erano numerosi fino a una dozzina di anni fa, poi i fermenti postsessantotteschi hanno trasformato e responsabilizzato l'orientamento pedagogico. Oggi se ne vedono ancora i risultati».

Ancora? «Purtroppo molti entusiasmi sono scemati: sull'onda del pessimismo generale anche nel mondo della scuola molte motivazioni sono venute a mancare. Ora, o ci si basa su alcuni testi-guida di alcuni anni fa o tornano in auge autori del 'prima'. Infatti sono diminuiti gli autori che portano proposte loro, dobbiamo cercarli, mentre fino a pochi anni fa eravamo sottoposti a un vero e proprio bombardamento».

Ma gli editori sono in genere propensi ad accettare, e sostenere, anche le proposte più, diciamo, d'avanguardia?

«Negli anni che dicevo lo sforzo per migliorarsi e fare cose migliori è stato notevole; alcune cose sono passate e hanno prodotto effetti positivi, altre ovviamente non l'hanno spuntata sulla linea delle direzioni editoriali, troppo spesso soggiogate dalle esigenze del mercato».

Ma esistono «linee» precise, bene identificabili?

«C'è molta confusione, a causa delle riforme che non arrivano mai e di quelle attuate, ma nel momento peggiore. Editori e insegnanti si perdono in questo labirinto di indicazioni: i primi si buttano spesso in una direzione piuttosto che in un'altra quasi per scommessa, i secondi finiscono per invocare testi nuovi e rassicuranti al tempo stesso, chiedono di muoversi su un terreno conosciuto. Paradossalmente, certi libri non vengono accettati perché non abbastanza 'ambigui'».

Il 4 per cento del territorio è tutelato: sono già 25 le «riserve» funzionanti

Aumentano i parchi in Piemonte la regione più «verde» d'Italia

A sei anni di distanza dall'approvazione della legge regionale sull'istituzione di parchi e riserve naturali in Piemonte, la regione è diventata la prima in Italia come numero ed estensione di riserve ecologiche. Anche la percentuale di territorio tutelato, rispetto alla superficie totale regionale (circa il 4 per cento) risulta la più alta rispetto alla media nazionale.

In totale oggi in Piemonte i parchi (escludendo quello del Gran Paradiso) coprono una superficie di oltre 90 mila ettari; le aree «individuate» dal piano regionale sono 41 e ben 25 sono le amministrazioni già in piedi, che funzionano o che cominceranno a funzionare entro qualche mese. Ma per arrivare a questo risultato non sono mancate difficoltà e battaglie contro chi, di parchi e riserve, non voleva assolutamente sentir parlare.

«*Abbiamo dovuto combattere* — dice Luigi Rivalta, comunista, assessore alla pianificazione territoriale — *contro una cultura dominata da un'esasperazione deteriore dei contenuti su cui si fonda la civiltà industriale, contro una concezione di rapido consumo dei beni per l'affermazione della quale si sono disconosciuti e ignorati i necessri rapporti che legano l'uomo all'ambiente. La natura è stata considerata una variabile dipendente dello sviluppo industriale e non già il contesto essenziale e primario di vita dell'uomo*».

Ora invece, seppure a fatica, si sta verificando un'inversione di tendenza: «*Sta nascendo una vera e propria cultura del territorio*» conferma Roberto Saini, biologo, responsabile del servizio parchi alla Regione.

Ma come sono queste «società verdi» cui spetta l'amministrazione dei nuovi parchi? Sono previste cinque forme diverse di gestione. Come azienda regionale e l'unico esempio è la Mandria, con intervento e controllo diretto. L'affidamento diretto ai comuni entro i cui confini sono situate le aree (per esempio la Rocca di Cavour e il bosco del Vai nel comune di Castagneto Po, provincia di Torino). L'affidamento alle Comunità Montane (Alta Valsesia). O un consorzio tra enti diversi come amministrazioni comunali e provinciali insieme (Ticino, Capanne di Marcarolo) e infine la creazione di enti parco autonomi (per esempio l'Alpe Veglia e l'Alta Valle Pesio), il cui consiglio d'amministrazione viene nominato dagli enti locali e dalla Regione, sentito il parere del Comprensorio.

E' ovvio che per realizzare, consolidare, sorvegliare tutto questo ben di Dio sia necessario del personale; da quello amministrativo ai guardaparco, agli addetti alla manutenzione. Attualmente sono già circa 120 le persone addette, in tutta la Regione, ai parchi, destinate a salire di almeno 150 unità nel giro di qualche anno. Una opportunità in più — anche se non di grande consistenza in termini di occupazione — per chi abita in provincia, per i parecchi giovani — e sono in numero crescente — che non chiedono di meglio che vivere a contatto con la natura.

Contrattualmente i guardaparco regionali sono equiparati ai dipendenti regionali, con uno stipendio che varia dalle 400 alle 500 mila lire. Prossimamente saranno varati anche corsi professionali specifici a spese della Regione.

r. sc.

Gran Paradiso In sciopero i guardaparco

I guardaparco del gran Paradiso sono in agitazione: hanno già fatto due giorni di sciopero, ieri e l'altro ieri e lo stato di agitazione si potrarrà, — se non intervengono fatti nuovi — fino alla fine del mese. Secondo il programma sindacale diffuso nei giorni scorsi altre astensioni dal lavoro sono previste per il 25 febbraio e il 1 marzo, mentre gli impiegati amministrativi delle sedi di Torino e Aosta, si fermeranno il 2 e il 3 marzo.

C'è la possibilità che lo sciopero rientri, se i ministeri dell'Agricoltura e quello del Tesoro (dove è ferma la delibera per il regolamento organico del personale) accetteranno un incontro chiesto dal sindacato per sbloccare la vertenza.

Non è la prima volta che i custodi del più celebre e prestigioso dei parchi nazionali scendono in sciopero per difendere diritti già acquisiti da anni da altre categorie; in questo momento i problemi sono ancora quelli di sempre: organico incompleto, disagiate condizioni di lavoro specialmente d'estate quando passano delle settimane in isolamento, in casotti non confortevoli, una definizione nuova, giuridica ed economica della figura di guardaparco.

Una situazione che si dovrebbe superare, da una parte con l'arrivo del nuovo presidente, Mario Rey, ex sindaco di Ivrea, docente di scienza delle finanze all'Università di Torino, dall'altra con i nuovi contributi (oltre un miliardo all'anno) previsti dalla «legge quadrifoglio».

I polmoni di verde in Piemonte

Di seguito elenchiamo i parchi già istituiti in Piemonte.

Capanne di Marcarolo (Al); Garzaia di Valenza (Al); Oasi di Rocchetta Tanaro (At); Alta Valle Pesio (Cn); Bosco di Faggio di Palanfré (Cn); Argentera (Cn); Alpe Veglia (No); Fascia Fluviale del Ticino (No); Lagoni di Mercurago (No); Bosco del Vai (To); Gran Bosco di Salbertrand (To); Laghi di Avigliana e palude dei Mareschi (To); La Mandria (To); Orrido e stazione di Leccio di Chianocco (To); Orsiera-Rocciavré (To); Alta Valle Sesia (Vc); Garzaia di Villarboit (Vc); Isolone di Oldenico (Vc); La Bessa (Vc); Lame del Sesia (Vc); Sacro Monte di Crea (Al); Sacro Monte d'Orta (No); Val Troncea (To); Rocca di Cavour (To); Burcina (Vc); Sacro Monte di Varallo (Vc).

Firmata stamane - Costituito un comitato misto

Convenzione Regione-Enel sui problemi dell'energia

Il presidente della Giunta regionale, Ezio Enrietti, e il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, hanno firmato stamane una delle prime convenzioni per una stretta collaborazione in materia di politica energetica. D'ora in poi l'ente locale piemontese e l'Ente nazionale per l'energia elettrica lavoreranno insieme per risolvere più in fretta e a costi minori i gravi problemi energetici che rischiano nel giro di pochi anni di mettere in crisi l'intero Paese.

Gli obiettivi principali dell'accordo sono: l'elaborazione di programmi generali di sviluppo in relazione alla programmazione di impianti elettrici adeguati per la Regione Piemonte (ma con evidenti riflessi sulla rete nazionale); la localizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica tenendo conto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo socio-economico; ricerche e iniziative volte al risparmio energetico e all'attivazione di fonti alternative o integrative di energia, alla produzione combinata di energia elettrica-calore (sulla base di esperimenti collaudati a Brescia e Pavia) per usi civili e industriali, alla utilizzazione plurima delle acque.

L'informazione sugli aspetti fondamentali del problema, per una sempre maggiore responsabilizzazione della popolazione sulla sua gravità e urgenza, costituisce un altro degli scopi fondamentali della convenzione.

E' stato già costituito un comitato misto che, avvalendosi della collaborazione di esperti, elaborerà via via i progetti comuni: ne fanno parte, per la Regione, l'assessore all'Energia Gabriele Salerno, l'assessore alla Pianificazione territoriale, Luigi Rivalta e l'assessore alla Viabilità Giuseppe Cerutti; tra i componenti Enel della commissione, il direttore del Compartimento di Torino, ing. Roberto Rosnati.

Enrietti e Corbellini (che partirà in giornata per Palermo, dove firmerà una convenzione analoga con la Regione siciliana) hanno posto in evidenza, in una conferenza stampa, l'importanza dell'iniziativa. «*In un Paese arrivato al limite delle risorse energetiche, che rischia di vedersi tagliare le gambe da una crisi senza precedenti, questo accordo pone le premesse per una politica energetica diversa in grado di affrontare il problema*», ha affermato il presidente dell'Enel.

Corteo a Settimo per la Gimac

Corteo stamane nelle vie di Settimo dei lavoratori della Gimac. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Cravero. I 270 dipendenti, in cassa integrazione ormai da due anni, protestano contro le lettere di licenziamento ricevute nelle scorse settimane e che mettono fine al rapporto di lavoro il 22 marzo, quando scade l'ultimo periodo di cassa integrazione.

Sconsiderato preannuncio da una radio privata

«Terremoto a Torino!» e la gente trema

«*Lunedì 23 Torino avrà una scossa di terremoto intorno al decimo grado della scala Mercalli*». Questo incredibile annuncio è stato dato con incosciente leggerezza da una emittente privata e già nella serata di ieri sono giunte al nostro giornale le telefonate di gente atterrita, di persone sole, alcune delle quali ci domandavano addirittura se potevano trascorrere la notte in casa o se era meglio dormire all'aperto.

Questa mattina altre telefonate avvertivano che, nel corso di una seduta medianica, un gruppo di insegnanti aveva avuto il preannuncio del fenomeno sismico. Proprio stamattina abbiamo scritto sul nostro giornale che sarebbe bene che persone non preparate si astenessero da esperimenti che danno risultati sconcertanti, gettano nel panico e creano confusione.

Il terremoto — che è purtroppo un fenomeno di attualità e che continua a impensierire per quanto riguarda il Sud, già così duramente provato — è difficilmente prevedibile. In Giappone e negli Stati Uniti stanno sperimentando congegni proprio per conoscere in anticipo i sommovimenti tellurici. Sino a oggi tali apparecchi non hanno dato risultati certi.

Alcuni animali e persone particolarmente sensitive avvertono comunque il fenomeno con un certo anticipo. Ciò non può però consentire di diffondere, soprattutto attraverso radio e televisioni alternative, notizie che turbano e che possono causare traumi soprattutto in persone anziane o malate. Certi «profeti di sventura» andrebbero puniti per tale loro «facile loquacità», anche se purtroppo qualche volta ci azzeccano.

Cristianamente si è spenta

Giuseppina Grassotti ved. Lodico

Ne dànno il triste annuncio i figli **Luciano** con **Angioletta**, **Raimondo** con **Enrica**, i nipoti **Donatella** con **Giorgio**, **Sandro**, **Federica**, **Paola** e **Carlo**; **Domenico Giachetti** con **Mina** ed **Alba**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Benevenli per le amorevoli cure e all'affezionata Mariuccia. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese oggi 23 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione piazza Chioratti. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarolo Canavese**, 22 febbraio 1981.

«Eri ciò che di più caro avevamo e troppo presto ci sei mancato, ora, dal cielo, proteggici e guidaci nel nostro cammino».
Natalina e Cinzia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pecchio

anni 47

Con la moglie **Natalina Tericco** e l'adorata figlia **Cinzia** lo piangono la mamma, la sorella **Maria**, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. La moglie e la figlia ringraziano il prof. Angelino. Un grazie particolare al prof. Lavezzaro per l'affettuosa assistenza prodigata al nostro caro. Un grazie al dott. De Marchi, a suor Candida, a suor Gabriella e a tutto il personale medico e paramedico dell'Osp. Maggiore di Torino Molinette. I funerali avranno luogo martedì 24 c.m. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione, piazza Kennedy 23, Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Saint Laurent du Var**, 21 febbraio 1981.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Delfina Bianco ved. Cristaudi

anni 79

L'annunciano la sorella **Luigia** ved. **Grogno** e famiglia, il fratello **Giuseppe** e famiglia, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo), martedì 24 corr. ore 9.30 per Caselle ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella parrocchia di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1981.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Navone

Pensionato F.F. S.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Alda** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 11, parrocchia S. Pietro, Villanova d'Asti.
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Canonico

di anni 73

Lo annunciano la moglie **Dina**, i figli **Milena** con il marito **Enzo** e le figlie **Daniela**, **Chiara** e **Claudia**; **Sofia** con il marito **Edoardo**; **Michele** con la moglie **Anna** e i figli **Cecilia** e **Nicola**. I funerali martedì 24 alle ore 9 dalla Cappella di Santa Maria Novella.
— **Firenze**, 22 febbraio 1981.

La **Nebiolo S.p.A.** partecipa al lutto delle famiglie Cerutti per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Clelia Patrucco ved. Beccaris

di anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli **Carla** col marito **Leopoldo Ferrini**, **Francesco** con la moglie **Cesarina Greppi**; la nipote **Clelia Della Ferrera**, i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 febbraio alle ore 10.15 nella chiesa Cattedrale, provenienti dall'abitazione, via Leardi 15.
— **Casale Monferrato**, 22 febbraio 1981.

Dopo lunga, cristiana sofferenza è mancata l'anima buona di

Emilia Vicina Mazzaretto vedova Audino

Lo comunicano addolorati la sorella **Nina** con i figli **Laura** e **Franco Pignocchino**. La famiglia ringrazia il dr. Canaparo, suor Graziella e il reparto Medicina dell'Ospedale Gradenigo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in S. Mauro martedì 24 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale. Non fiori.
— **Torino**, 22 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rao

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Mattiano**, i figli **Michele** e **Gianfranco**, le nuore **Cristina** e **Teresa**. I funerali martedì 24 alle ore 8.45 nella parrocchia Madonna degli Angeli di via Carlo Alberto 39.
— **Torino**, 22 febbraio 1981.

E' mancato

Mario Bocchino

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Ada**, **Aldo** e **Gianni**, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. La salma partirà martedì alle ore 9.30 dall'Ospedale Martini, via Tofane, per Calosso, ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

E' mancato

Giuseppe Francone (Beppe)

Lo annunciano la madre **Angela**, il fratello **Michele** con **Nini Silvia** e **Vittorio**, il cugino **Andrea** e famiglia.
— **Torino**, 23 febbraio 1981.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Verra ved. Grosso

La piangono il fratello **Giovanni**, la sorella **Felicina**, cognati nipoti cugini parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Paternoster alle Sig.re Rosi ed Elisabetta. I funerali oggi 23 c.m. in Isola d'Asti, Parrocchia Santa Caterina, ore 15.30 con partenza da Moncalieri, via 1° Maggio n. 2 ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 23 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Arena** ringrazia le ditte «F.C.E.» di Moncalieri e la «Watt Radio» di Beinasco, i parenti, gli amici e tutti coloro, che le sono stati vicini nella tragica circostanza dell'immatura perdita di

Patrizia

— **Torino**, 22 febbraio 1981.

STAMPA SERA — Lunedì 23 Febbraio 1981

lunedì sport

Campionato in altalena, con Roma e Inter in testa ma col fiato grosso

La Juve sale, il Toro scende

MILANO — Una domenica da non dimenticare. La solita altalena al vertice della classifica: Roma ancora sola, dopo il gol del Como, con la Juventus in compagnia dell'Inter, poi l'impennata rabbiosa dei campioni dopo l'espulsione di Beccalossi. Ed ecco ricomporsi in testa la coppia che esprime il calcio della capitale politica e di quella economica. Roma ancora contro Inter, dunque, ma dietro appena ad un punto la Juventus.

Scompare dal vivo della lotta per lo scudetto, almeno per ora, il Torino, schiacciato da fattori extra calcistici. Era scritto nel libro del destino di questo campionato: contro la rabbia e l'esasperazione di una città, neppure giocando con un carro armato la difesa granata avrebbe potuto uscire indenne dal campo di Avellino. Il Toro ha perso buona parte delle sue speranze di scudetto proprio su quel campo dove nel '79 i «gemelli» del gol, Pulici e Graziani, avevano segnato assieme per l'ultima volta. Un altro segno del destino?

Segna ancora Tardelli, alla sua quinta prodezza. L'Inter si arrangia con il suo cannoniere di riserva, Ambu, poi fa secco il Como con l'austriaco Prohaska alla sua terza prodezza consecutiva al «Meazza». La Roma cerca di coprire le magagne con il suo fuoriclasse Falcao, ma non basta. La squadra di Liedholm, è il caso di dirlo, comincia a battere in testa: sia in classifica che nel motore. E' l'inizio della crisi? Il pareggio all'Olimpico era scontato: anzi dal Bologna ci si poteva aspettare anche l'exploit. La Roma è a pezzi, lo si vede ad ogni passo. Possibile che possa vincere lo scudetto esprimendosi con i Rocca, gli Spinosi, i Scarnecchia e i Bonetti?

L'Inter ha rischiato: è rimasta in dieci ed ora Beccalossi dovrà disertare Napoli. Ma qualcuno, nel clan nerazzurro, sussurra che è bene così: in trasferta il «Beck» non è un leone, teme troppo per le sue caviglie. I bianconeri marciano con una regolarità impressionante. Ha ragione Bersellini a temere la Juventus? Attenzione, c'è anche il Napoli, domenica contro l'Inter potrà dire quanto vale per lo scudetto.

Per il Torino, a sua volta, c'è l'occasione del riscatto: se batte la Roma (ma è difficile, almeno stando a ciò che si è visto ad Avellino) e contemporaneamente il Bologna blocca la Juventus, le carte vengono rimescolate. Al Comunale i granata hanno infilato tre successi consecutivi: riusciranno a far dimenticare i tre gol di Avellino ed a rinvigorire le speranze dei loro tifosi, più che mai abbacchiati di fronte a questa altalena che non accenna a finire?

Giorgio Gandolfi

L'esordio nel Boca Juniors

MARADONA con la maglia da 9 miliardi

Maradona, 9 miliardi in due rate, il giocatore più «caro»

IL TIFOSO BIANCONERO

Però le rughe non vanno via

A Carnevale ogni scherzo vale. La Juve si è mascherata da giovinetta, ma non è riuscita a fare scomparire tutte le rughe. Per fortuna, riesce anche a crearne molte, di rughe, sulla fronte degli avversari. E ancora più ne creerebbe se questi avessero potuto vederla ieri al Comunale. Va bene che aveva davanti le rondinelle del Brescia, tanto zelanti quanto scialbe tecnicamente, va bene che ha giocato per ottanta minuti contro un avversario che se ne stava trincerato come dentro alla Cittadella, ma insomma le azioni da gol, quando la porta stessa sembra spalancata per dire *«prendimi, prendimi»*, sono state almeno dodici, cinque o sei delle quali gridano vendetta ancora adesso.

Scopriamo l'acqua calda se diciamo che con un Graziani od un Pruzzo la Juve avrebbe quattro o cinque punti su tutti? Scopriamo il filo per tagliare il burro se affermiamo che anche così Madama Juve può acchiapparsi lo scudetto? Basterebbe anche un onesto Bettega, che invece è tornato (ma che razza di punta è?) al giochetto che speravamo dimenticato per sempre: tu passi il pallone in avanti a me, io lo ripasso indietro a te, e intanto scatto avanti per avere di nuovo il passaggio, e così via per omnia saecula.

Basterebbe, dicevamo, che Bettega si ricordasse che può tirare anche di piede, che sapesse farsi largo come la sua mole può pretendere, basterebbe insomma che non ci facesse attendere il secondo gol fino a primavera inoltrata...

Ma poi ci guardiamo in giro e sorridiamo: forse che gli altri stanno meglio? Forse che l'Inter è uno squadrone? Forse che la Roma ha l'andatura trionfale? Forse che il Torino... Beh, lasciamo perdere, non è il caso di infierire sui moribondi.

Adesso abbiamo tre squadre in un punto, e dovrebbero essere quattro con il Napoli. Come dire che siamo all'inizio del campionato. E con un ragionamento elementare: la Juve non può andare peggio di come si è comportata nel girone di andata e fino a quindici giorni fa, buttando via partite e punti come fossero coriandoli. Pur essendo carnevale, di coriandoli la Juve non ne butterà più. Non sono compatibili con la tarda età della Vecchia Signora. Anche se il suo goleador in questo momento si chiama Tardelli.

Il tifoso bianconero

IL TIFOSO GRANATA

Mandiamoli tutti in esilio

Uno va al cinema, magari a vedere le sventole di Jake La Motta che sono una cosa seria, e si precipita all'uscita verso il tabellone del bar più vicino. Certe abitudini sembrano dure a morire, anche se da Bacigalupo a Terraneo corre una certa differenza e se il migliore allenatore del dopoguerra l'abbiamo regalato al Bologna. L'occhio corre veloce agl'incontri della schedina e legge 0-3 con l'Avellino.

La prima reazione è istintiva: 0-3 è troppo, è quasi insostenibile. Forse si capirebbe con l'Inter, persino con l'odiata Juventus (è già capitato a noi come a loro). Ma una disfatta con l'Avellino diventa incresciosa, sa di beffa, sa di boccone avvelenato. Insomma, ci hanno trattati da cani questi lupi dell'Irpinia.

Invece poi ci si calma. Guardiamoci attorno per assicurarci che nessuno rida alle nostre spalle e calmiamo i bambini che scambiano per aria di botte il nostro viso scuro. Che cosa c'è da dire, che cosa da recrminiare? Niente, niente in senso assoluto. Oggi — per il Torino 1981 — persino l'Avellino diventa una squadra blasonata né più né meno che l'Inter o la Juve. Allora sarà probabile che cadiamo in trasferta, sarà logico che cadiamo in ginocchio.

L'Avellino non è una squadra di miliardari, rappresenta anzi un club diviso da rivalità dirigenziali. L'undici è stato più volte sul punto di sfaldarsi, la città è stata a due passi dalla resa per la forza del destino. Alla domenica rimane forse ancora la voglia di sfogarsi lealmente, virilmente. In campo e sugli spalti si fa una questione di vita e di morte per un pallone che finisca in fondo alla propria o all'altrui rete.

I pionieri del giornalismo sportivo scrivevano che sotto quelle mutandine inzaccherate batteva il cuore del campione. Ad un tiro di schioppo dal secolo ventunesimo certe sparate retoriche non ci fanno più effetto. Ma alla domenica i granata, questi bravi impiegati statali dal posto sicuro e dall'ingaggio facile, cerchino di meritare formalmente le lire e le attenzioni. Numerosissime, in ogni caso.

Mandiamoli a zappare la terra i nostri eroi dello 0-3. O meglio, se anche questa è una frase retorica, mettiamoli al minimo di stipendio e spediamoli nell'esilio di Valle Benedetta.

Il tifoso granata

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Inter	24	18	6	3	1	3	3	2	28	13	+ 15	— 4
Roma	24	18	4	5	0	4	3	2	27	16	+ 11	— 3
Juventus	23	18	5	2	2	2	7	0	23	11	+ 12	— 4
Napoli	21	17	5	2	1	2	5	2	18	13	+ 5	— 4
Torino	20	18	5	2	2	2	4	3	22	17	+ 5	— 7
Cagliari	18	18	3	5	1	1	5	3	16	17	— 1	— 9
Bologna	16	18	4	4	1	2	5	2	18	12	+ 6	— 6
Catanzaro	16	18	3	4	2	0	6	3	14	16	— 2	—11
Avellino	15	18	7	1	1	1	3	5	27	22	+ 5	— 7
Fiorentina	15	18	2	4	3	1	5	3	14	17	— 3	—12
Ascoli	15	17	4	3	2	2	0	6	13	24	—11	—11
Udinese	15	18	3	5	1	1	2	6	15	27	—12	—12
Como	14	18	5	1	2	0	3	7	18	24	— 6	—12
Pistoiese	14	18	4	2	3	2	0	7	14	24	—10	—13
Brescia	13	18	0	6	3	2	3	4	12	18	— 6	—14
Perugia	8	18	0	7	2	2	2	5	9	17	— 8	—14

Avellino, Bologna e Perugia penalizzati di 5 punti.

Marcatori

13 reti: Pruzzo (Roma, 6 su rigore)
10 reti: Graziani (Torino)
9 reti: Altobelli (Inter, 3 su rigore)
8 reti: Pellegrini (Napoli)
7 reti: Pulici (Torino)
5 reti: Juary (Avellino); Penzo (Brescia, 1 su rigore); Palanca (2 su rig.); Tardelli (Juventus), Zanone (Udinese).

Prossima schedina

Bologna - Juventus	(and. 1-0)
Brescia - Pistoiese	(0-1)
Cagliari - Avellino	(1-2)
Como - Catanzaro	(0-2)
Fiorentina - Udinese	(0-0)
Napoli - Inter	(0-3)
Perugia - Ascoli	(3-0)
Torino - Roma	(0-2)
Lazio - Pescara	(0-0)
Lecce - Cesena	(1-1)
Pisa - Genoa	(1-3)
Sanremese - Reggiana	(2-1)
Benevento - Cavese	(1-2)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Cagliari	3.704	19.027.000	6.782
Avellino - Torino	6.325	30.110.000	11.933
Catanzaro-Fiorentina	9.065	53.369.000	2.446
Inter - Como	24.059	130.012.500	15.258
Juventus - Brescia	13.094	53.949.500	9.355
Perugia - Udinese	5.000	23.000.000	4.580
Pistoiese - Napoli	14.197	112.086.000	3.520
Roma - Bologna	16.247	92.775.500	18.500
TOTALI	91.691	514.329.500	72.374

Totocalcio

Concorso 27

x	Ascoli-Cagliari	0-0
1	Avellino-Torino	3-0
x	Catanzaro-Florent.	2-2
1	Inter-Como	2-1
1	Juventus-Brescia	2-0
2	Perugia-Udinese	1-2
2	Pistoiese-Napoli	0-1
x	Roma-Bologna	1-1
x	Catania-Lazio	2-2
x	Genoa-Milan	0-0
x	Taranto-Sampdoria	1-1
2	Piacenza-Cremon.	0-1
x	Teramo-Padova	1-1

Il monte premi è di Lire 7.622.500.432 (nuovo record assoluto)

Totip

Concorso 8

Corsa	Cavallo	
1ª	GENDARME	1
	GHENDERO'	2
2ª	BRELL	2
	UBBA	x
3ª	PALU' BI	1
	ABBAZIA	x
4ª	DINDONDERO	2
	MALAREO	1
5ª	BEN	2
	NAICHEBELL	2
6ª	LIVIA OCELLA	1
	BERTA DI LAON	x

Ai 18 «12» L. 4.661.759
Ai 382 «11» L. 215.000
Ai 4280 «10» L. 18.500

Il giovane friulano continua nei suoi sconcertanti alti e bassi

Ora la Juventus (dopo il Brescia) aspetta soltanto l'«acuto» di Fanna

L'esultanza di Tardelli dopo il gol

Il «nuovo corso» bianconero continua a dare i frutti. I giovani chiamati in causa ci sanno fare e lo dimostrano con i fatti. Ma questo «nuovo corso» potrebbe avere una vita provvisoria, poiché è innegabile che con il totale ripristino di Brady, l'attacco riavrà il suo mezzo sinistro titolare e Prandelli, autore di una prova eccellente a Como e di un secondo tempo spumeggiante ieri pomeriggio, tornerà ubbidiente fra i rincalzi. Ma il sapere che fra questi rincalzi ci sono elementi di sicuro affidamento è un dato altamente significativo per Trapattoni. Per quanto concerne Causio, inutile discutere il suo talento e la sua fantasia. Ha contribuito a segnare un'epoca nella storia bianconera. Ma Trapattoni lo ha ritenuto in fase di offuscamento ed è corso ai ripari.

Ha inserito Marocchino come spalla fiondante di Bettega ed ha messo a disposizione di Fanna il ruolo che meglio gli si addice. Fanna è stato bravino a Como, certamente sopra la sufficienza, ma ieri pomeriggio è tornato a sconcertanti grigiori. L'interessato si è giustificato spiegando *«il suo momentaneo appannamento con certe difficoltà logistiche nel reperire il giusto collocamento»*. La verità è che Fanna, a volte si dimostra spavaldo e privo di complessi, altre volte fa storcere il naso alla critica ed ai tifosi (ieri alcuni di questi invocavano il nome di Causio) per ingenuità disdicevoli per un calciatore professionista ed affermato come è lui.

Trapattoni gli ha messo finalmente a disposizione il ruolo a lui più congeniale e lui dà risposte altalenanti. Ieri ha alquanto deluso, sbagliando palle facili, disimpegni elementari, dribbling non trascendentali. Più volte si è trovato a fronteggiare un solo avversario (Podavini) e non è riuscito a «saltarlo», palesando incertezze strane, segreti complessi, paure inconcepibili. Le nostre sono critiche benevole, poiché sappiamo quanto vale questo giovane friulano, al quale tecnicamente non manca nulla. Però lo pretendiamo più convinto nelle sue doti, più disinibito, meno confusionario al momento di realizzare l'idea decisiva, folgorante.

Ieri pomeriggio la Juventus ha ritrovato di contro un personaggio che da tempo va cimentandosi su alti livelli di rendimento: si tratta di Marco Tardelli, propulsore, ispiratore, difensore ed attaccante. Uno che ha saputo recitare il rosario e portare la croce con la disinvoltura dei martiri... E' stato il migliore in campo ed ha dato nerbo al centrocampo insieme con il sempiterno Furino, con il sempre intelligente Bettega ed il vitalissimo Prandelli. Con un centrocampo così la Juventus va avanti. Sia in trasferta che in casa (sono finiti, finalmente, i tabù). I gol non mancano, poiché se non ci pensa Bettega, c'è Tardelli e se non ci pensa Tardelli c'è Marocchino. Un consorzio per il gol creato per necessità nella Juventus. Per adesso la baracca va avanti. Certo che se Trapattoni disponesse di un Hrubesch o di un Rummenigge avrebbe sempre il vento in poppa. Ma questi sono discorsi antichi, sui quali torneremo a fine campionato, quando si riapriranno le liste di trasferimento.

Per adesso Trapattoni e Boniperti si crogiolano al profumo degli ultimi risultati utili consecutivi. Roma, frattanto, è più vicina, l'Inter mantiene le stesse distanze rischiando però con il Como. Il futuro sembra presagire favorevoli eventi per i bianconeri. La lotta per lo scudetto è appena incominciata. Domenica a Bologna un match delicatissimo. E' probabile che per la circostanza rientri l'irlandese Brady. E il suo «peso tecnico» si farà certamente sentire.

Angelo Caroli

Brady ora rientra, lui è costretto a ritornare in panchina

Prandelli è promosso, ma a cosa gli serve?

«Prandelli? Bravo, ordinato, tiene con sicurezza la posizione». *Questo ha detto Brady del suo vice, un Brady annoiato in tribuna. Non dalla Juventus e da Prandelli in particolare, semplicemente dalla sua diversa domenica.*

Il gol di Tardelli aveva subito smorzato l'interesse per il risultato, al pubblico non rimaneva che dedicarsi ai particolari dell'incontro e Claudio Prandelli, ieri, offriva con la sua presenza in campo un motivo d'interesse in più. Il pubblico di parte bianconera, ossia i ventimila e più spettatori della partita, aveva finalmente la possibilità di toccare con mano, o quasi, i progressi del giovane centrocampista tuttofare. E si applicava al suo studio con un'attenzione speciale.

Promosso o rimandato? Senz'altro promosso, a giudicare dagli elogi che ha voluto riconoscergli ancora, e pubblicamente, il suo allenatore. Ma adesso che accadrà? Semplice: con il rientro di Brady, Prandelli torna nelle retrovie, salvo poi essere ripescato alla prima situazione di emergenza.

In realtà, gli esami non sembrano finire mai per i giocatori come lui, destinati in questa Juventus a discontinue apparizioni. Così, per il momento, stanno le cose per Prandelli. Ma non è questo il punto. Ci si chiede, semmai, come sia possibile che un calciatore nella sua posizione — quasi titolare nella Juve, ma titolare sicuro in almeno tredici altre squadre — debba dimostrare ogni volta di meritare il posto.

«Agli esami ormai sono abituato — *ammette Prandelli con rassegnazione* —. Ne sostengo di continuo anche in allenamento. Quando giochiamo tra di noi disputiamo delle gare vere: chi è titolare non vuol cedere neppure un centimetro quadrato della sua maglia, chi è destinato alla panchina cerca di mettersi in mostra, e tutti insieme finiamo per creare un clima speciale sul campetto del Combi».

Secondo Trapattoni non c'è stato alcun problema per l'inserimento di un giocatore del carattere di Prandelli. «Il ragazzo ha subito dimostrato di possedere il temperamento necessario per farsi largo nella nostra squadra — *spiega il tecnico* —. Ha avuto tenacia, si è sempre impegnato al massimo, reggendo bene alla tensione che prova uno che entra ed esce di squadra».

Ieri, a fine incontro, Trapattoni ha detto anche di più nel rivolgere il suo pubblico elogio a Prandelli. L'ha definito «un ragazzo con il calcio nel sangue». *Di fronte aveva una platea di penne e taccuini.*

Domenica a Bologna rientrerà Brady, quello di Trapattoni è stato un riconoscimento per il giocatore che si prepara a tornare in panchina. «Era scontato sin dall'inizio che sarebbe andata così — *ricorda lo stesso Prandelli* —. Ad un certo punto ho creduto di non riuscire a giocare contro il Brescia, meglio così. Penso di aver reso discretamente, anche perché in questa Juve è facile giocare. Ho solo un rammarico: quello di non aver segnato».

Prandelli sperava di congedarsi dal ruolo di vice Brady con un gol. Dovrà avere pazienza anche per questo appuntamento.

Alberto Gaino

Come li giudicano gli altri giornali

«Giornale di Brescia»

JUVENTUS: Zoff s.v.; Cuccureddu 7; Cabrini 6,5; Furino 7; Gentile 6; Scirea 7; Marocchino 7; Tardelli 7,5; Bettega 5; Prandelli 7,5; Fanna 6—.

BRESCIA: Malgioglio 8,5; Podavini 5; Galbaroli 5; De Biasi 5; Groppi 5; Venturi 6—; Salvioni 5; (Bergamaschi 6—); Torresani 5; Penzo 5+; Iachini 5; Biagini 5—.

Arbitro: Prati 5,5.

«Tuttosport»

JUVENTUS: Zoff s.v.; Cuccureddu 6,5; Cabrini 6,5; Furino 6,5; (Verza s.v.); Gentile 6,5; Scirea 6,57; Marocchino 7; Tardelli 7; Bettega 6,5; Prandelli 7; Fanna 6.

BRESCIA: Malgioglio 7,5; Podavini 6; Galbaroli 6,5; De Biasi 6; (Guida s.v.), Groppi 6,5; Venturi 6,5; Salvioni 6; (Bergamaschi 6,5); Torresani 6,5; Penzo 6,5; Iachini 6,5; Biagini 6.

Arbitro: Prati 7.

«Il Giorno»

JUVENTUS: Zoff s.v.; Cuccureddu 6,5; Cabrini 6,5; Furino 6; Gentile 6,5; Scirea 6,5; Marocchino 6,5; Tardelli 7; Bettega 6,5; Prandelli 6,5; Fanna 4; Verza s.v.

BRESCIA: Malgioglio 7,5; Podavini 6; Galparoli 6; De Biasi 5,5; Groppi 5; Venturi 5,5; Salvioni 5; Torresani 5,5; Penzo 4; Iachini 6,5; Biagini 5,5; Guida s.v.

Arbitro: Prati 7.

«Corriere della Sera»

JUVENTUS: Zoff s.v.; Cuccureddu 6,5; Cabrini 6,5; Furino 5,5; Gentile 5,5; Scirea 6; Marocchino 7; Tardelli 7,5; Bettega 6; Prandelli 6; Fanna 5,5; Verza s.v.

BRESCIA: Malgioglio 6,5; Podavini 6; Galparoli 5,5; De Biasi 6; Groppi 5,5; Venturi 6; Salvioni 5; Torresani 5,5; Penzo 5; Iachini 7; Biagini 6; Guida s.v.; Bergamaschi 6.

«La Gazzetta dello Sport»

JUVENTUS: Zoff s.v.; Cuccureddu 6,5; Cabrini 7; Furino 6,5; (Verza s.v.); Gentile 7; Scirea 6,5; Marocchino 7; Tardelli 8; Bettega 7; Prandelli 6,5; Fanna 5,5.

BRESCIA: Malgioglio 7,5; Podavini 6; Galparoli 5,5; De Biasi 6; (Guida s.v.); Groppi 6,5; Venturi 5,5; Salvioni 5,5; (Bergamaschi 6); Torresani 5,5; Penzo 6; Iachini 6,5; Biagini 5.

Arbitro: Prati 8.

Dopo la clamorosa sconfitta di Avellino, i granata aspettano la Roma: Rabitti non ha molto tempo per cercare di rimediare alla situazione, che è diventata difficile

Il Torino verso l'ultima spiaggia

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Un Torino in difficoltà ha perso ed ha perso male ad Avellino. Vorremmo trovare attenuanti, vorremmo studiare a fondo i motivi del crollo; ma sarebbe difficile dimostrare come una squadra valida e potente quando gioca in casa possa cadere così malamente in trasferta. La prova di Avellino era difficile, ma la differenza dei valori tecnici era tutta a favore dei granata. Ai campani mancavano uomini di grande capacità: non c'era Cattaneo, non c'era Valente, era assente Giovannone, era partito per il Brasile Juary, non poteva giocare Ugolotti. Nonostante questo, il Torino è caduto in una sconfitta grave ma meritata.

Uscendo dal campo abbiamo sentito un commento di un tifoso: «*Non dobbiamo chiederci come l'Avellino abbia segnato tre gol, bisognerebbe piuttosto indagare come il Torino, questo Torino, abbia già venti punti*». E' un giudizio molto grave. Per chi ha visto la partita, certamente no.

La difesa ha retto abbastanza bene. Il gol iniziale di Piga era frutto della casualità, ma i guai del Torino sono venuti quando la squadra ha dovuto tentare la rimonta. La fragilità del centrocampo è parsa clamorosa. Non giocava Zaccarelli, vagolava nel nulla Patrizio Sala, era in evidente crisi Pecci. Che cosa poteva fare D'Amico? D'Amico è un «gioiello» da aiutare. Serve se ha l'appoggio dei compagni. Per di più non è un combattente, e questo già lo si sapeva, ed in Irpinia ieri si giocava all'arma bianca. Le vicende che avevano preceduto la partita, politiche e meno, erano vicende importanti. Le finezze non servivano, occorreva la grinta. E D'Amico ama il gioco, non la «guerra».

Vincenzo D'Amico

Con un centrocampo così evanescente, che cosa potevano fare le punte? Ma oltre alle attenuanti bisogna anche dare alcune responsabilità: Graziani e Pulici hanno fatto poco. Graziani cercava ogni tanto di tornare indietro per aiutare la difesa, ma era un gioco fiacco, senza grinta. I due certamente non erano aiutati, ma hanno anche sbagliato. Inutile comunque esagerare in critiche. Però tre gol sono tanti, ma non sono troppi per il gioco visto.

Domenica arriva la Roma, la squadra capoclassifica. Per il Torino è l'ultima spiaggia. O i granata vincono o devono dare addio alle speranze di scudetto. Non tutto è compromesso, ma bisogna che Rabitti guardi bene la situazione. Non si tratta di cambiare uomini, ma di modificare il gioco. Più che altro, si tratta di richiamare alla responsabilità professionale chi può avere sbagliato. Bisogna correre di più, bisognare pensare al gioco. Ad Avellino molti hanno fallito la prova.

Giornata negativa o piuttosto una grave involuzione? La risposta spetta al tecnico. Rabitti dopo aver sentito i giocatori forse si potrà fare una idea più precisa. Così non va. Questo è certo. Avellino è stata una tappa molto triste.

Giulio Accatino

Pulici c'era ma qualcuno lo ha visto?

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Questa volta neppure lui è riuscito a fare il miracolo. I tifosi granata erano abituati alle prodezze domenicali di Superpulici, invece ad Avellino non ha potuto salvare con il suo piede provvidenziale i compagni annichiliti da una squadra decimata, ma proprio per questo scesa in campo decisa a battersi alla morte.

E' finita così, come tutti sanno, con il Torino sepolto sotto tre meritatissimi gol, irriconoscibile rispetto alle sue più recenti esibizioni. Dal naufragio generale non merita di essere salvato proprio nessuno, quindi neppure Pulici questa volta merita la sufficienza. Sette gol segnati in undici partite (dei quali quattro in trasferta) non sono bastati a far sì che i difensori irpini avessero un minimo di rispetto per lui. Ipsaro lo ha marcato spietatamente, togliendogli subito ogni velleità offensiva. Pulici del resto non ha fatto molto da parte sua per dare nuovo lustro alla sua fama di ritrovato goleador: non è mai entrato in partita.

L'avevamo visto a Pistoia e prima ancora a Napoli battersi coraggiosamente su ogni pallone, quasi che con l'efficienza fisica avesse ritrovato anche un coraggio da trasferta, invece in una sola domenica è riuscito a cancellare tutto. Non sarebbe giusto comunque fare salire solo lui sul banco degli imputati. Tutta la squadra in blocco esce ridimensionata dal viaggio in Campania, ma evidentemente da lui ci si aspettava qualcosa di più, ormai Pupi aveva abituato troppo bene i suoi tifosi e questa sbiadita prestazione riporta tutti indietro nel tempo.

«Ma Pulici c'è in campo? Dov'è questo mostro?», si chiedevano ironicamente i tifosi avellinesi. Un sarcasmo tipico di chi si sente più forte, ma al tempo stesso una domanda lecita. L'ala granata infatti non è mai esistita e a fine partitalo ha ammesso sinceramente, come pure ha riconosciuto che anche battendo domenica la capolista al Comunale il Toro non potrebbe aspirare con validi argomenti allo scudetto. Ha ragione Pulici: una squadra così o fa un serio esame di coscienza, o fa poca strada.

Fabio Vergnano

Come li giudicano gli altri giornali

«La Gazzetta dello Sport»

AVELLINO: Tacconi 7; Ipsaro 6; Beruatto 6,5; Limido 7; Venturini 7; Di Somma 7,5; Piga 7; Ferrante 6,5; Criscimanni 7,5; Massa 6,5; Vignola 6,5.

TORINO: Terraneo 5,5; Van De Korput 5; Volpati 6,5; P. Sala 5,5; Danova 6; Masi 6; D'Amico 5; Pecci 5,5; Graziani 6; Zaccarelli 5,5; Pulici 5.

«Il Giorno»

AVELLINO: Tacconi 7; Ipsaro 7; Beruatto 7; Limido 8; Venturini 6,5; Di Somma 7; Piga 6,5; Ferrante 6—; Criscimanni 7; Vignola 6; Massa 6—.

TORINO: Terraneo 6; Van De Korput 6,5; Volpati 7; P. Sala 6,5; Danova 6; Masi 5; D'Amico 6—; Pecci 6—; Graziani 5; Zaccarelli 6; Pulici 5.

«Tuttosport»

AVELLINO: Tacconi 7; Ipsaro 7; Beruatto 7; Limido 7,5; Venturini 7; Di Somma 7,5; Piga 7; Ferrante 6,5; Criscimanni 7,5; Vignola 7; Massa 6.

TORINO: Terraneo 5,5; Volpati 6,5; Van De Korput 6; P. Sala 5,5; Danova 7; Masi 5; D'Amico 5,5; Pecci 5; Graziani 5,5; Zaccarelli 6; Pulici 5.

Arbitro: Lattanzi 8.

«Il Mattino»

AVELLINO: Tacconi 6+; Ipsaro 6+; Beruatto 7; Limido 10 lode; Venturini 7; Di Somma 6; Piga 8; Ferrante 7; Criscimanni 8; Vignola 9; Massa 6.

TORINO: Terraneo 4; Van De Korput 3; Volpato 5; Sala 6; Danova 4; Masi 5; D'Amico 6; Pecci 6; Graziani 5; Zaccarelli 6; Pulici 4.

Dopo il pareggio (meritato) con la capolista Milan

Il Genoa più vicino alle grandi

GENOVA — Il Genoa spera ancora, e sempre, di farcela. O, quanto meno, di poter dire la sua autorevole parola nel discorso per la conquista della terza poltrona. Il concetto traspare chiaro e limpido dalle parole con cui Simoni ha chiuso la sua chiacchierata con i giornalisti a conclusione della partita con il Milan.

«Abbiamo ancora un duro scoglio — ha detto il trainer rossoblù — *ed è quello di domenica prossima a Pisa. Poi nelle restanti 15 gare, che dovrebbero giocarsi alla morte, potremmo anche ottenere quei risultati cui adesso nessuno crede».*

Il discorso di Simoni, però, presuppone che il Genoa torni da Pisa imbattuto, e il trainer assicura che all'ombra della torre pendente i rossoblù si batteranno al massimo. *«Come del resto abbiamo sempre fatto, anche in trasferta, dove non siamo riusciti a cogliere quelle soddisfazioni che avremmo meritato. Come a Pescara, l'altra domenica, dove non dovevamo perdere. Questo andazzo deve ben finire. E perché non dovrebbe finire proprio a Pisa?».*

Ciò che conforta Simoni, ad ogni modo, è il fatto che anche contro il Milan il Genoa ha saputo farsi valere, rispettare e anche temere, in alcuni casi. *«Le migliori palle-gol* — ha detto ancora Simoni — *le abbiamo avute noi, nella ripresa. Non che il Milan non ci abbia preoccupato, al contrario, ma in difesa abbiamo saputo chiudere bene i varchi, e Martina non ha mai dovuto compiere interventi difficili».*

Un Genoa abbastanza pimpante, quindi, quello che ha pareggiato con la capolista, così come aveva fatto (con identico risultato) la Sampdoria. *«Ma quella* — spiega Giacomini — *era stata una partita più studiata tatticamente, e quindi meno dinamica. Ieri, invece, si è vista una gara arrembante. Ecco, la differenza tra il Genoa e la Sampdoria sta proprio qui: i blucerchiati ragionano di più, i rossoblù sono più aggressivi».*

L'impressione generale, comunque, è stata che né il Genoa né il Milan volessero rischiare la sconfitta, pur non rinunciando al gioco e allo spettacolo.

Giorgio Bidone

A Taranto ha conquistato un punto che vale

È una Samp senza paura

TARANTO — *Con il punto guadagnato ieri allo stadio «Jacovone» di Taranto, la Sampdoria si mantiene in zona promozione, non perdendo contatto dalle squadre che la precedono in classifica, tutte ferme sul pari. Ed il pareggio (1 a 1) sta molto bene anche alla squadra allenata da Riccomini, scesa in Puglia con il ricordo della cocente sconfitta di Lecce (4 a 1). Ieri, però, era una Sampdoria molto diversa, soprattutto sul piano agonistico. Ha saputo ribattere colpo su colpo al Taranto e in qualche occasione è stata aiutata dalla fortuna (il palo del Taranto colpito da Padove quando il risultato era ancora fermo sullo 0 a 0).*

Dopo un primo tempo abbastanza dignitoso della Samp, che conteneva bene senza ricorrere a tattiche particolarmente ostruzionistiche, nella ripresa la squadra ligure ha saputo anche farsi valere in fase offensiva, facilitata più che da un calo di rendimento degli avversari, dalla consapevolezza dei propri mezzi.

Gli elogi maggiori, oltre al portiere Garella (battuto solo su calcio di rigore) vanno a tutto il reparto difensivo che ruotava intorno al preciso libero Galdiolo ed aveva i suoi punti di forza anche in Pellegrini (sostituito poi da Genzano un minuto dopo il gol del Taranto nella speranza di riequilibrare la gara, come in effetti è stato). E' partito proprio dal piede di Genzano il calcio d'angolo su cui di testa si è avventato De Ponti segnando il pareggio.

Logozzo è stato grintoso e deciso. Contro di lui si sono infranti gli attacchi del centravanti Mutti, che è riuscito a segnare solo su calcio di rigore. Ferroni ha avuto il suo bel da fare sul tornante tarantino Gori, poi espulso, mentre Redeghieri più volte si è inserito nelle manovre offensive della squadra (buono il lancio a De Ponti al 14', con Ciappi che era pronto all'uscita).

A centrocampo la Sampdoria ha fatto vedere cose buone con Orlandi, ben coadiuvato da Del Neri e Vella, anche se quest'ultimo ha il torto di aver provocato il penalty, atterrando appena dentro l'area il tarantino Chiarenza lanciato a rete. Chiorri è stato abbastanza utile e nella ripresa si è fatto più intraprendente. De Ponti, oltre ad avere il merito del gol del pareggio, si è messo in evidenza per tutta la gara. Ha cercato con caparbietà la via della rete e si è reso utile alla squadra con frequenti arretramenti per dar manforte ai compagni di centrocampo e difesa.

Riccomini, naturalmente, è contento di questo punto conquistato a Taranto. «Loro — ha detto — tenevano a vincere la partita e per novanta minuti hanno lottato su ogni pallone. Da parte nostra abbiamo controllato abbastanza bene il gioco, anche se il terreno, molto pesante per la pioggia, non ci consentiva di giocare al meglio delle nostre possibilità. Comunque un pareggio tutto sommato ci sta bene perché ci permette di mantenere il passo con le altre squadre in testa alla classifica».

Sull'azione del rigore la decisione dell'arbitro Angelelli è sembrata ineccepibile. In campo i liguri hanno protestato a lungo. Negli spogliatoi però non pensavano più all'episodio: De Ponti, con la sua prodezza, aveva fatto dimenticare quel momento.

Salvatore Gentile

Crisi di giovani nello sci piemontese: parlano due allenatori

Il vuoto dietro Gros e De Chiesa?

Le Alpi occidentali — intese come comitato di sci alpino di zona — rischiano di scomparire dalla scena dell'agonismo nazionale ad alto livello. Alla partenza dello slalom speciale dei campionati italiani assoluti di Pila, erano in sei gli atleti delle nostre parti a partire nei primi gruppi: Gros, De Chiesa, Maurizio Poncet, Provera e i due fratelli Sergio e Riccardo Griot. Al termine delle due manches, in classifica era rimasto soltanto Paolo De Chiesa (fortunatamente in seconda posizione per merito di due stupende discese).

Gros e De Chiesa a parte, comunque, nemmeno gli altri atleti sono più giovanissimi: hanno ottenuto buoni risultati in passato, ma la loro carriera sembra ormai esaurita. E dietro di loro chi c'è, della nostra zona? Un paio di ragazzi come Gay e Garutti che vanno abbastanza bene in discesa, e praticamente niente altro. I tempi in cui le Alpi occidentali sfornavano regolarmente forze fresche per la squadra nazionale sembrano finiti.

Due fra i più quotati allenatori di giovani atleti, l'ex azzurro Bruno Piazzalunga, del Sestriere, e Aldo Timon, del Bardonecchia, concordano sulle cause di questa crisi. «I ragazzi sciano bene e si impegnano fino a 14-15 anni, poi per varie ragioni, si stancano e non combinano più niente». *Anche sulla causa ultima per cui, secondo loro, si verifica questo fenomeno, sono d'accordo:* «Ormai stanno tutti troppo bene e più nessuno ha voglia di sopportare tutti i sacrifici che è necessario compiere per sfondare nel

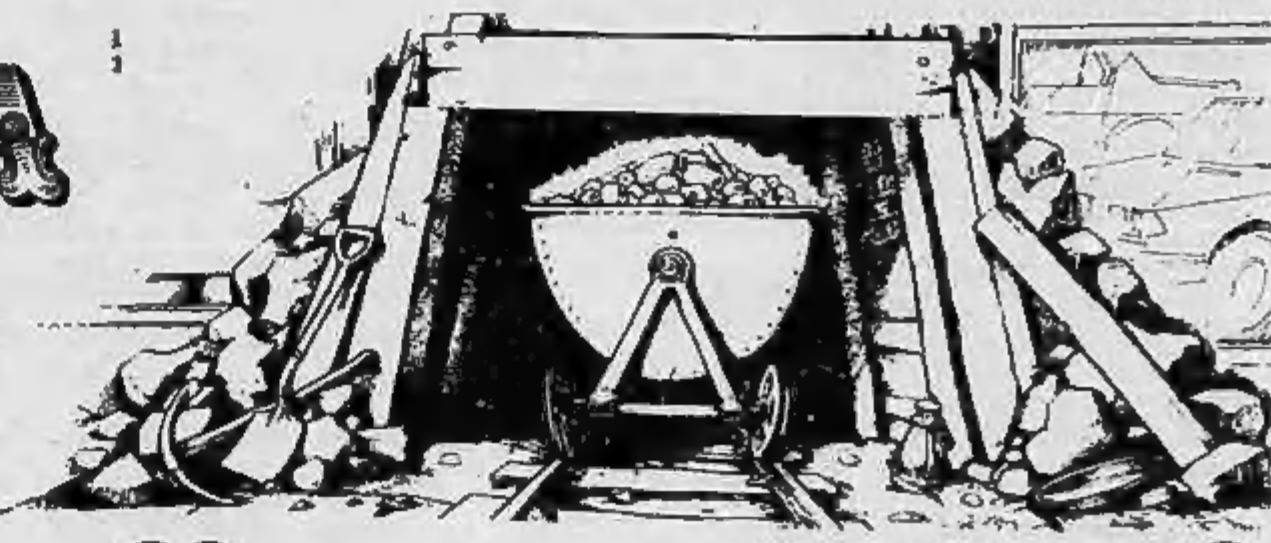
Pierino Gros

mondo dello sci, come di qualsiasi altro sport».

Bruno Piazzalunga precisa: «Da sempre i giovani corridori si dividono in due categorie: cittadini e valligiani», *spiega*. «La maggioranza dei primi, anche se da giovanissimi magari vanno bene, si perde per strada. Quelli che insistono, e magari sfondano, sono normalmente gli abitanti delle località montane che vedono nelle gare un'alternativa alla carriera di maestro di sci e un modo per emergere. Da un po' di anni, però, le occasioni di lavoro a disposizioni anche dei giovani montanari si sono moltiplicate e, quando arrivano a 17-18 anni, preferiscono fare qualcos'altro di meno faticoso. I cittadini invece, a parte Provera e De Chiesa che sono casi abbastanza rari, devono abbandonare o per lo studio o per mettersi a lavorare col padre».

Aldo Timon non dà tutte le responsabilità ai ragazzi. Ci sono, a suo parere, anche colpe del sistema. «Gareggiare a un certo livello è diventato costosissimo», *dice*. «Una trasferta di 2 o 3 giorni viene già a costare parecchio. Per non parlare dei materiali. A questo punto ben pochi sci club possono permettersi di spendere tanti soldi. Né se lo può permettere la maggioranza delle famiglie. Allora, finché le gare sono nelle località vicine, bene, quando diventano più importanti e si dovrebbero quindi affrontare lunghe trasferte, si smette».

Tutto bene. Ma nelle altre parti delle Alpi, perché questo fenomeno non si verifica? O forse è anche questa una conseguenza delle mille contraddizioni di questa nostra regione a «civiltà industriale matura?».

Giorgio Destefanis

L'oro della Possamai arriva da una sfida tra moglie e marito

DAL NOSTRO [illegible]

GRENOBLE — L'atletica italiana ha lasciato Grenoble stamattina, soddisfatta per un bilancio di medaglie (tre) superiore alle attese. Se infatti ci si attendeva l'oro di Sara Simeoni, non altrettanto si può dire per quello di Agnese Possamai. Al più [illegible] ragionevole supporre l'inserimento in zona medaglia di Malinverni, una volta che si era guadagna[illegible] la finale, magari sfruttando anche indirettamente lo sgambetto con il quale Ribaud in batteria aveva messo ko Weber, capolista stagionale mondiale dei [illegible]

Bene [illegible] anche andati il pesista Andrei, addirittura quarto (a conferma di un buon talento), i velocisti Caravani [illegible] Marisa Manullo, l'ostacolista Fontecchio e, tutto sommato — nel salto in alto — tanto Tamberi in campo maschile quanto la Bulfoni tra le ragazze. Non certo molto fortunati sono stati i due torinesi della spedizione: Ussi è risultato nono nel triplo, primo esclu[illegible] dalla finale. Per raggiungerla avrebbe dovuto comunque migliorare il suo record personale che è di 16,11.

In quanto a Roberto Veglia la sua gara è stata più che discreta: 7,55, 7,51 ed ancora 7,55 i suoi tre salti che gli hanno permesso di stare davanti al tedesco Klepsch (che quest'anno è accreditato di 8,21) [illegible] non di qualificarsi per la finale. Gli è mancata la «punta» che però, continuando con regolarità su certe misure, non può tardare ad arrivare. Anzi persin meglio che le carte [illegible] questo ragazzo rimangano per [illegible] un poco coperte: potrà scoprirle [illegible] la stagione all'aperto, ricca di appuntamenti, nella quale [illegible] sua «crescita» potrà tutto sommato tornare ben più utile di adesso.

I due ori dell'Italia sono firmati da due ragazze,

Grenoble. Per Sara Simeoni un'altra medaglia d'oro (Tel.)

entrambe ventottenni ed entrambe venete, che hanno scoperto in maniera ben differente l'atletica. La Simeoni — nativa di Rivoli Veronese — da giovanissima, dedicandovi poi tutta se stessa al pun[illegible] da rinviare un matrimonio che comunque sarà celebrato a fine stagione quando Sara chiuderà definitivamente la [illegible] carriera.

Invece la Possamai, operaia di Lentiai in provincia di Belluno, prima [illegible] sposata, quindi ha messo al mondo un figlio, Simone, che oggi ha sette [illegible] infine ha scoperto l'atletica, ma come passatempo. Con il marito, infatti, ha incominciato [illegible] disputare gare non competitive alla domenica «per passare il tempo». Da questo è nato lo spirito di emulazione, la voglia di dimostrarsi più veloce di Paolo, cioè del consorte, e così ha incominciato anche ad allenarsi.

Ed ecco i primi risultati, cinque inverni fa, che la spinsero [illegible] partecipare [illegible] qualche campestre ufficiale. Venne [illegible] la conferma delle sue capacità, sorrette da una volontà non comune di riuscire. Quella stessa volontà [illegible] determinazione che, ieri, le ha fruttato un titolo che nessuno — neppure il presidente Nebiolo con il suo ottimismo — era riuscito [illegible] pronosticare.

Calando il sipario su Grenoble è calato praticamente il sipario della stagione indoor europea. Rimangono ancora buoni appuntamenti di cross, quindi verranno [illegible] gare all'aperto con molti appuntamenti in programma, dalla Coppa Europa alla Coppa del Mondo, dai grandi meetings all'Universiade. Il tutto con il rinnovarsi, specie in Coppa Europa, del confronto tra Italia e Francia, visto che a Lille, ai primi di luglio, sarà ai transalpini che dovremo contendere il secondo posto (alle spalle della Ddr) per qualificarci alla finalissima di Zagabria.

Giorgio Barberis

Domenica positiva per il basket torinese

Per Accorsi e Grimaldi vittorie col batticuore

Hanno vinto entrambe, le squadre torinesi, nei turni casalinghi di ieri che vedevano opposte [illegible] ragazze dell'Accorsi al [illegible] Sesto e la Grimaldi alla Ferrarelle Rieti.

Bella, sofferta ed entusiasmante la vittoria dell'Accorsi (75-67), con una prestazione che nonostante gli infortuni passati [illegible] presenti ha messo in mostra qual è il carattere [illegible] queste ragazze. Con orgoglio il presidente della società torinese, Beniamino Accorsi, al termine dell'incontro si aggirava per il campo dicendo: «Hanno giocato con [illegible] cuore, [illegible] sapevo che [illegible] sarebbero lasciate andare».

E lasciarsi andare in questo momento poteva significare perdere di vista [illegible] dirette avversarie nella lotta per lo scudetto, scivolare inevitabilmente, con tutti gli infortunii che hanno finito [illegible] il menomare pesantemente la squadra. «Era importante non farsi staccare *— sono state le parole di Gaspere Borlengo —*, resistere ben in vista dei ritorni di Faccin [illegible] Vergnano. Adesso *— ha proseguito [illegible] coach torinese —* le [illegible] sembrano più facili, domenica andiamo a Schio con molto meno affanno e poi per il ritorno [illegible] [illegible] completo [illegible] allora potremo finalmente far vedere quanto valiamo».

Nonostante [illegible] fatiche di Coppa con le slave della Stella Rossa giovedì, l'Accorsi ha disputato una bella partita. Piancastelli e Palombarini stavano in piedi per scommessa, ma non per questo si sono arrese, trascinate da una stupenda Daprà, 19 punti, ottima in regia [illegible] in difesa [illegible] [illegible] Chiara Guzzonato [illegible] fare da spalla.

La vicentina ha fatto «saltare» [illegible] difesa del [illegible] (l'accompagnatore delle lombarde ad ogni suo tiro esclamava: «Contro [illegible] noi, anche i "moribondi" risorgono»), insaccando alla fine 15 punti.

L'erede [illegible] grande Geas è apparsa nel complesso formazione fragile [illegible] slegata, con Bongini [illegible] tutte (18 punti), [illegible] guita [illegible] [illegible] e Tonelli (entrambe a quota 14). Le torinesi, che martedì partiranno [illegible] volta di Belgrado per il secondo incontro di semifinale di Coppa Campioni, [illegible] questo punto, vale a dire ad [illegible] partita [illegible] termine dell'andata della seconda fase, si trovano [illegible] far parte del folto gruppo (Algida, Bloch, G.B.C. [illegible] Pagnossin) che insegue le fuggitive dello Zolu

Ha vinto soffrendo, come sempre, [illegible] Grimaldi sui reatini della Ferrarelle (66-63). Partenza rabbiosa, pimpante [illegible] solito crollo clamoroso. Su un vantaggio di 18 punti (38-20) i torinesi hanno subito un parziale di 14 [illegible] 0. Quale sia l'elemento catalizzatore dei guai della Grimaldi è difficile capirlo. Brumatti, «macchina [illegible] canestri» [illegible] volte si dimentica di esserlo; Albertino Marietta sbaglia [illegible] ripetizione quando è il momento buono [illegible] Lavon Williams, nonostante i 23 punti a segno, continua ad essere l'oggetto misterioso [illegible] squadra di Asti.

Per fortuna alla fine sono gli stessi avversari [illegible] regalare le vittorie ai torinesi: [illegible] [illegible] toccato [illegible] Danzi fallire i tiri liberi [illegible] riaggancio ad una manciata di secondi dal termine. Non [illegible] che prenderne atto e ringraziare.

Patrizia Zebellin

Nel Trofeo Caudera di bocce

Suini inizia male però finisce bene

Nella tarda serata [illegible] ieri nel bocciodromo di Ciriè s'è concluso il «Trofeo Riccar[illegible] Caudera», torneo a sedici quadrette, [illegible] [illegible] [illegible] giocatori [illegible] A e due di B. [illegible] vinto la formazione della «Bocce Caudera» (Arrigo Caudera, Suini, Novero, R. Tomaino), che ha battuto per 13 a 7 la Biellese (Bellotti, Ceresa, Pivotto, [illegible] scaglione).

Come già [illegible] accaduto per la semifinale, Suini e compagni [illegible] iniziato piuttosto male [illegible], dopo aver fallito un paio di pallini-salvezza, s'erano trovati in svantaggio per [illegible] a 7. Successivamente, però, si [illegible] ottimamente ripresi costringendo gli avversari alla difesa. Sul parziale 11 [illegible] [illegible] toccava [illegible] biellesi [illegible] l'annullo, [illegible] veniva fallito.

• A Conegliano Veneto la quadretta [illegible] Birichin Rossini (Granaglia, Baroet[illegible], Clerico, Selva) ha vinto ieri il torneo a dodici squadre battendo in finale per 13-2 la Coneglianese-Carpe[illegible] Malvolti (Ciocca, Peccolo, Perruzzetto, Picco).

• Con [illegible] perfetta [illegible] signorile organizzazione della Bocciofila Alba (il presidente Aldo Bressy e i suoi collaboratori hanno fatto le [illegible] veramente [illegible] grande), nonché l'interessamento di Piero Gobbo, [illegible] Beppe [illegible]ti e [illegible] Cesare Pianelli, s'è svolto nei giorni scorsi un doppio incontro [illegible] famosi campioni e gentlemen di Torino e [illegible] Alba. [illegible] match s'è risolto [illegible] parità: vittoria per 13-5 degli albesi [illegible] «Ceramiche R.D.L.» (Baroetto, Priotto, Distefano, [illegible] Gobbo) sui [illegible] della «Pianelli [illegible] Traversa» (Granaglia, Suini, Gardino, C. Pianelli) e successo per 11-8 [illegible] «Gioielleria [illegible] (Tamagno, Vay, Monti, Novero) sulla «Polli Boffa» (Riscaldino, Selva, Boaretto, Boffa). g. tol.

Pintor [illegible] José Uziga per il [illegible] dei pesi gall[illegible]

HOUSTON — Lupe Pintor, il messicano detentore del titolo mondiale dei pesi gallo di pugilato versione World Boxing Council (Wbc) ha difeso con successo la sua corona iridata battendo ai punti lo sfidante, l'argentino José Uziga, in quindici combattutissime riprese.

Il risultato [illegible] punteggio non significa affatto che Pintor ha avuto difficoltà nel battere l'avversario. Se mai è stato merito di Uziga l'essere riuscito [illegible] superare, sia pure [illegible] difficoltà, le bordate di pugni che gli sono piombate addosso nella decima, undicesima [illegible] quindicesima ripresa. Uziga è riuscito in qualche modo a mantenersi fedele alla propria immagine, che [illegible] quella di un pugile mai battuto prima del limite nella sua carriera professionistica.

■ PALLAVOLO — La Virtus Iris Color [illegible]vi, per il campionato regionale femminile, ha battuto [illegible] Gruppo Sportivo Scelto [illegible] Acqui per 3-2 (15 - 11, 11 - 15, 11 - 15, 15 - 12, 15 - 6).

Vince Uzzeni (Porsche) sorprendendo i favoriti dell'Astigiana e della Brunik

Team '971, rally-festival di Chieri

Doveva [illegible] [illegible] appassionante duello tra le vetture dell'Astigiana Corse (in gara con il nuovo sponsor: la Regione Piemonte ed i [illegible] prodotti vinicoli) e quelle del Team Brunik. Invece, come dice il proverbio, tra i due litiganti [illegible] l'è goduta un terzo. E' stata la Porsche 3000 di Franco Uzzeni [illegible] del suo navigatore Bondesan ad imporsi nel rally Team '971.

Diciamo che la vittoria resta comunque in Piemonte, perché Uzzeni [illegible] il suo coéquipier sono entrambi del Novarese. Sulla carta nessuno, alla vigilia, li aveva messi in pronostico quali probabili vincitori. Così, agli equipaggi delle due scuderie succitate ed agli altri concorrenti in gara — tra i quali molti torinesi con vetture di tutto rispetto — la sorpresa fin dalle prime due prove speciali nel vedersi tagliati fuori [illegible] relegati [illegible] recitare il ruolo di comprimari in una lotta per la conquista della piazza d'onore.

Una bella battaglia si è dunque scatenata alle spalle di Uzzeni tra la Lancia Stratos di Genzone e la Opel Ascona 400 di Aldo Riva, con una temporanea infiltrazione di De Paoli-Ercole che hanno fatto come [illegible] solito vedere di che pasta sono fatti e [illegible] sia sempre valida la loro Fiat 131 Abarth.

Nella lotta tra la Stratos e la Ascona 400 ha poi prevalso la prima soltanto perché il navigatore di Riva, Gerbaldo, [illegible] è incredibilmente distratto ad un controllo orario timbrando in ritardo [illegible] buscando così [illegible] penalizzazione [illegible] 1' che ha fatto fare uno scivolone all'indietro ai due portacolori dell'Astigiana Corse. Succede anche nelle migliori famiglie.

Della corsa si [illegible] detto ma due parole [illegible] necessarie per ciò che concerne l'organizzazione. Il Team '971 [illegible] stato senz'altro un rally anomalo, con i suoi quasi 200 partenti, se si considera che il tetto massimo consentito dalla Csai è di 160. L'intervento del delegato Csai per Piemonte [illegible] Val d'Aosta, Alberto Librizzi, aveva consentito di accettare tutte le iscrizioni, a scapito, però, della lunghezza e durata della gara che ha dovuto venir accorciata.

I commissari sportivi, poi, hanno perso un'occasione per non cadere nel ridicolo. Gabriele Noberasco, ligure di Albenga, aveva pneumatici sporgenti [illegible] la sua Opel Ascona Gruppo [illegible] non era regolare. I commissari sportivi non avrebbero dovuto lasciarlo partire [illegible] ciò avveniva invece regolarmente. Noberasco doveva cambiare pneumatici prima di finire in parco chiuso, al termine della [illegible]. Montava delle gomme antineve chiodate (le uniche che avesse) ma [illegible] stesse disponevano di [illegible] chiodi in più di quel che consente il codice stradale. I commissari sportivi rilevavano l'irregolarità e lo toglievano di classifica. Era quarto.

In campo femminile si sono riconfermate, come [illegible] solito, Isabella Bignardi (che conclude così la sua carriera da pilota prima [illegible] diventare la navigatrice di Ricci sulla Talbot Lotus Italia) e Luisa Zumelli, con la Opel Kadett dell'Astigiana [illegible].

In Gruppo 2, con l'esclusione di Noberasco, vittoria della Fiat Ritmo 75 di Duilio Truffo e Carla Costa (erano ottavi assoluti ma, nell'ultima «speciale», si sono fermati: i carburatori erano gelati e [illegible] sono fatti raggiungere dal concorrente che li seguiva scivolando all'undicesimo posto) preparata [illegible] Piero Lavazza con la collaborazione dei sempre validissimi fratelli Davi.

Gian dell'Erba

Ha vinto la Montecarlo-Alassio di ciclismo

Scotti campione a metà per colpa delle ragazze

ALASSIO — *Si aspettavano i giovani, [illegible] [illegible] [illegible] volta la Montecarlo-Alassio [illegible] stata dominata da corridori ormai maturi, che sicuramente concluderanno [illegible] loro carriera ciclistica tra i dilettanti. Ha vinto infatti Fausto Scotti, [illegible] corridore bergamasco trentenne (il [illegible] do arrivato, Trevellin, ne ha 26), prossimo a laurearsi in legge, il quale gareggia per hobby perché più che al ciclismo pensa ai cinque esami che ancora gli [illegible] per raggiungere la laurea in giurisprudenza.*

Scotti è [illegible] tipo strano: quando [illegible] più giovane, ed era ora [illegible] fare qualcosa di buono in bicicletta, preferiva andare a ballare [illegible] uscire [illegible] le ragazze. «Ma da un paio di stagioni — *dice* — [illegible] parecchio. Mi sono pure imposto, due stagioni fa, sempre [illegible] traguardo [illegible] Alassio, nel Trofeo "Stampa Sera", che aveva preso il via da Castellania. Adesso corro soprattutto per divertirmi, senza l'assillo [illegible] dover giungere primo a tutti i costi e sovente mi stupisco di [illegible] stesso e di quanto riesco [illegible] fare. Sarà perché mi sono risparmiato da giovane. Il ciclismo ormai non ha più niente da darmi: fra gli azzurri [illegible] mi vogliono perché i tecnici federali sostengono che sono troppo vecchio [illegible] per lo stesso motivo non vengo preso in considerazione dai gruppi professionistici. Quello che mi interessa soprattutto, a questo punto, è di diventare in fretta avvocato ed iniziare [illegible] esercitare».

Chi [illegible] pensa [illegible] modo di[illegible] da Scotti è il giovane Domenico Cavallo, atleta [illegible] punta del G.S. Caramelle Careglio di San Damiano d'Asti, un sodalizio di [illegible]te istituzione. A 19 [illegible] Cavallo, che nella passata stagione si impose nel campionato italiano di seconda categoria, punta molto sul ciclismo, e [illegible] differenza [illegible] quanto ha fatto in passato Scotti, si impegna [illegible] costanza: a lui non pesano i sacrifici e, almeno per ora, non pensa alle ragazze.

«Nella Montecarlo-Alassio — *spiega* — ho fatto il mio esordio tra i prima categoria [illegible] devo ammettere che credevo di trovare maggiori difficoltà. Nell'ordine di arrivo non figuro, perché sono [illegible]cora [illegible] corto [illegible] preparazione. [illegible] ho concluso la gara in gruppo [illegible] [illegible] [illegible] neppure troppo affaticato. Conto di [illegible] in forma per il Trofeo Galli, in programma a Torino l'8 marzo: [illegible] [illegible] corsa che mi piace e [illegible] nascondo di nutrire serie speranze».

Cavallo abita [illegible] la famiglia a Foresto, una piccola frazione nei pressi di Cavallermaggiore: «Non intendo — *aggiunge* — seguire l'esempio di Scotti e [illegible] molti altri, rimanendo per [illegible] stagioni tra i dilettanti. D'accordo, il ciclismo [illegible] bello, ma un corridore [illegible] un certo punto o passa professionista [illegible] la smette. Io farò così: due o tre anni al massimo [illegible] tirocinio, [illegible] poi passerò professionista. [illegible] fallirò, pazienza: per il lavoro non ho problemi: nell'azienda agricola di mio padre, [illegible] 64 giornate di terreno da coltivare e oltre cento capi [illegible] bestiame da allevare, essendo [illegible] conduzione familiare, due braccia in più [illegible] assai utili. Certo, in ogni caso, preferirei diventare un buon professionista, anche [illegible] il ciclismo è molto faticoso».

Franzi Bertolazzo

La curiosa storia di un prototipo Fiat che nel 1924 sfiorò i 235 chilometri l'ora

Quando Mefistofele faceva paura

L'auto della sfida Napier-Fiat, con Felice Nazzaro al volante. La foto risale al 1908. A destra: la Mefistofele, auto da competizione derivata dal modello precedente [illegible] elaborata da [illegible] appassionato inglese. Con questo «bolide» sir Ernest A.D. Eldridge conquistò nel 1924 il record [illegible] mondo [illegible] 234,980 chilometri orari (Da «Tutte le Fiat», edizioni Domus)

Nella lunga storia del record mondiale di velocità su terra, una storia cominciata nel 1898 con la registrazione ufficiale del primo tentativo (Chasseloup-Laubat su Jentaud [illegible] 63,157 km l'ora), figura anche una macchina italiana, l'unica italiana, anzi, che abbia affrontato questa prestigiosa impresa, da sempre terreno di caccia dei francesi, poi degli inglesi e degli americani. La macchina [illegible] una Fiat, a suo tempo gli inglesi la battezzarono «Mefistofele», ed è conservata, ancora perfettamente funzionante, al Centro Storico Fiat.

Oggi i record dei mezzi meccanici hanno scarsa presa sul pubblico. [illegible] lo si può comprendere, abituati come siamo alle velocità supersoniche dei jet [illegible] quelle stratosferiche dei satelliti artificiali. Ma per almeno quattro decenni le sfide dell'uomo e della macchina contro il tempo suscitavano nell'opinione pubblica enorme interesse. [illegible] in particolare i tentativi dell'automobile, che per molti anni rimase il mezzo meccanico più veloce in assoluto, avevano un sapore quasi sovrumano.

Ma veniamo alla «Mefistofele», che il 12 luglio 1924 conquista sul chilometro lanciato il record mondiale di velocità su terra a quasi 244 chilometri l'ora, pilotata da un gentleman inglese, il baronetto Ernest A. D. Eldridge, che riesce [illegible] superare il precedente primato del francese René Thomas su Delage di oltre 4 chilometri.

La «Mefistofele» ha una storia curiosa, che comincia molti anni prima, addirittura nel 1908. E' un'epoca in cui la Fiat domina letteralmente in tutte le grandi corse di velocità. L'anno precedente le macchine torinesi, guidate da quel grandissimo campione che era Felice Nazzaro, avevano vinto le tre maggiori gare: Targa Florio, Gran Premio dell'Imperatore di Germania sul circuito del Taunus, Gran Premio dell'A.C. di Francia a Dieppe. Ma gli avversari, francesi e inglesi prima di ogni altro, non si rassegnano. All'inizio del 1908 — lo sport in genere, [illegible] quello automobilistico in particolare, ha ancora una venatura di ingenuo romanticismo — un famoso pilota britannico della casa Napier, lancia a Nazzaro [illegible] alla Fiat una sfida: battersi tête-à-tête sulla [illegible] pista [illegible] curve sopraelevate di Brooklands.

In un primo momento la Fiat, il cui reparto corse è impegnato nella preparazione delle macchine per l'imminente stagione sportiva, non intende dar seguito alla sfida. Ma Edge insiste, si offre di acquistare [illegible] macchina, qualunque sia l'esito della prova. E la Fiat accetta, preparando a tempo di record il modello «S.B.4», derivato da una precedente vettura ma con un enorme motore di oltre 18 litri su quattro cilindri, che sviluppa 175 cavalli a 1200 giri/minuto. La trasmissione, come sempre [illegible] quei tempi, è a catene.

Il match Napier-Fiat ha luogo l'8 giugno 1908. La posta in palio è di 30 mila lire, [illegible] la gara si svolge su dieci giri della pista, pari a km 44,360, sotto il controllo dell'Automobile Club britannico. Vi assiste una folla immensa. Ma all'ultimo momento Edge rinuncia [illegible] si fa sostituire dal più giovane Newton. All'inizio la Fiat e la Napier sembrano equivalersi, poi la macchina inglese dà segni di difficoltà e Nazzaro se ne va, realizzando sui dieci giri la media di oltre 152 orari.

La macchina rimane dunque in Inghilterra, dove partecipa a qualche corsa. Passano alcuni anni, scoppia la prima guerra mondiale e nessuno pensa più alla «S.B.4». Se ne ricorderà un appassionato, appunto sir Eldridge, che l'acquista [illegible] si mette in mente di trasformarla nella più potente macchina dell'epoca. Così sostituisce il vecchio motore d'origine con un famoso sei cilindri d'aviazione costruito dalla stessa Fiat nel 1917: ha una cilindrata di 21.706 cc [illegible] sviluppa 320 cavalli. Date le sue dimensioni, Eldridge allunga di quasi mezzo metro il telaio della macchina e fa costruire una nuova carrozzeria.

Con questa inedita veste la Fiat, battezzata appunto «Mefistofele», partecipa ad alcune corse sulla pista di Brooklands. Ma [illegible] scarsamente maneggevole e difficile da dominare per la sua enorme potenza. Eldridge pensa allora di utilizzarla per [illegible] tentativo di record [illegible] la porta ad Arpajon, in Francia, dove esiste una base misurata su un lungo rettilineo perfettamente piano. Il primo tentativo avviene nei primi giorni del luglio 1924, ed [illegible] subito vittorioso: 236,340 km/h, nuovo record del mondo. Ma la macchina, che prima era stata [illegible] al tentativo come rispondente ai requisiti richiesti dai regolamenti, dopo la prova [illegible] squalificata in quanto mancante della retromarcia.

Il baronetto non si dà per vinto e corre [illegible] Parigi dove un bravo meccanico dell'agenzia Fiat riesce ad applicare al cambio una coppia di ingranaggi, realizzando così la retromarcia. L'inglese torna ad Arpajon appena sei giorni dopo, [illegible] tutti i crismi si aggiudica il sospirato record mondiale sul chilometro lanciato, percorso nei due sensi alla velocità di 234,987 orari: leggermente meno del primo tentativo, ma quanto basta per entrare nella storia del più prestigioso primato dell'automobilismo. Un giornalista inglese che assiste alla prova scrive: «*Il passaggio di Eldridge è stato per me la più spaventosa visione alla quale abbia mai assistito. La [illegible] macchina, nell'avvicinarsi con la sua terrificante velocità, scartava continuamente [illegible] prendeva tutta la larghezza della strada*».

Dimenticata per molti anni in qualche sperduta rimessa della campagna inglese, la «Mefistofele» è ritornata alla luce dopo l'ultima guerra, [illegible] nel [illegible] ha ripreso la via di Torino. Per curiosa, felice coincidenza, è ospitata nel salone centrale del Centro Storico Fiat di via Chiabrera, esattamente dove all'inizio del secolo c'era l'officina staccata in cui si costruivano le automobili da corsa, «Mefistofele» compresa.

Ferruccio Bernabò

Il «mostro» con un motore d'aviazione

MOTORE: Tipo: [illegible] Sistemazione: Anteriore; Numero cilindri [illegible] disposizione: 6 in linea. Cilindrata: [illegible] 21.706. Alesaggio x corsa: mm. 160x180. Rapporto di compressione: 4,8 : 1. Potenza max: 320 CV a [illegible] giri/min. Distribuzione: Valvole (4 per cilindro), inclinate trasversalmente e asse [illegible] in testa, ingranaggi e alberino. Accensione: Magneti (due) ad [illegible] tensione (due [illegible] per cilindro). [illegible] Acqua, pompa. Alimentazione: Pressione, quattro carburatori Fiat. Lubrificazione: Forzata, carter secco.

TRASMISSIONE: Tipo: Catene. Frizione: [illegible] multipli. C[illegible] [illegible] marce + R.M. Comando a leva laterale.

SOSPENSIONI: Anteriore: [illegible] rigido, balestre, [illegible] mortizzatori meccanici. Posteriore: Assale rigido, balestre, ammortizzatori meccanici, puntoni longitudinali.

RUOTE: R.W. Pneumatici: 6.00-21 - 33x6.

FRENI: [illegible] pedale. Meccanico sulle ruote posteriori. A mano: Meccanico sulle ruote posteriori.

STERZO: Vite senza fine e settore elicoidale.

STRUTTURA: Telaio: Acciaio.

DIMENSIONI: Passo: m. 3,450. Carreggiate: [illegible] m. 1,480, post. m. 1,390. Lunghezza: m. 5,091. Larghezza: m. 1,850. Altezze: [illegible] m. 1,400, minima [illegible] cm. 13,5.

PESO: A pieno carico: kg 1780.

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball in Italia ecco (finalmente) tutti i campionati

Il «giallo» della composizione dei campionati si [illegible] risolto ieri [illegible] Roma con l'annuncio da parte del consiglio federale dei tornei. Eccoli.

Serie Nazionale: *Torino, Parma, Bologna, Trieste, Rimini, Grosseto, Nettuno, Pesaro.*

Serie A-1: *Novara, Castenaso, Bollate, Lodi, Parma, Livorno, Rome Cosmos (la squadra nata dalla fusione fra Roma e Anzio), Fiorentina (fusione fra Firenze e Lions).*

Serie A-2: *Sanremo, Savona, Vercelli, Genova, Latina, Milano, Codogno, Grosseto, Macerata, Godo Ravenna, Vicenza, Acilia Roma, Bologna, Pianorese, Inter Milano, Bench Milano.*

La serie Nazionale, dunque, perde Milano. Si svilupperà sulla formula del doppio incontro con play-offs finali sia per lo scudetto che per la retrocessione (idem per la serie A-1). In caso di parità, finalissima al meglio di cinque incontri sullo stile delle world series americane.

Nella serie A-1 è confermata la presenza del Novara che in attesa dell'installazione dell'impianto di luce (ormai imminente) utilizzerà per le prime notturne il diamante della vicina Bollate. Nella serie A-2, massiccia presenza delle società liguri con il Savona che annuncia una grossa novità: cioè la sponsorizzazione con Canale 5, la televisione privata di Berlusconi. Un colpo a sorpresa, decisamente [illegible] novità per i diamanti.

Arbitri — *Sono rientrati da Cuba gli arbitri inviati dalla Fibs per un corso di addestramento. Nel gruppetto c'erano anche due torinesi, Lo Turco e Palladino. Quale deve essere stata la loro sorpresa quando i due arbitri, assieme ad altri loro colleghi, si sono visti pregare di arbitrare alcune gare del campionato cubano, in pieno svolgimento. Un po' di tremarella nelle gambe, all'inizio, [illegible] poi il solito fermo e tradizionale: «Gioco».*

Olimpiadi — *Bruno Beneck è rientrato dagli Stati Uniti con una grossa novità: il movimento olimpico sta facendo le cose in grande stile al punto che due fra le più note società professionistiche del baseball Usa disputeranno una partita i cui proventi saranno devoluti proprio all'organizzazione di Los Angeles 84. Questo significa in parole povere che dopo simile contributo extra, nessuno potrà rifiutare al baseball l'ingresso ai giochi.*

Giorgio Gandolfi

Ci si avvicina alla primavera e puntualmente con i primi allenamenti di baseball, ecco tornare nelle edicole «Tuttobaseball-Softball» che presenta ai suoi lettori una novità: ha cambiato faccia, un formato più grande, più colore e corrispondenze che abbracciano tutta l'Italia. Ora [illegible] in vendita anche nelle edicole della Liguria ed [illegible] quasi tutto [illegible] Piemonte, a cominciare da Torino per finire a Cuneo, Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria, Valenza, Asti, Fossano, Mondovì, Pinerolo, Biella, Settimo e Moncalieri.

Nel primo numero, le indiscrezioni sulla Serie Nazionale ed un ampio *reportage* sul «Tradimento» degli sponsor di Milano [illegible] Torino. Attualmente «Tuttobaseball-Softball» è mensile, in attesa di trasformarsi in settimanale con l'inizio dei campionati.

Inter alla ribalta, come si conviene alla squadra Numero Uno della capitale morale. Inter dei record, tra deferiti e probabili squalificati, vuoi per mundialito pseudo-infantili, vuoi per rissa e tentata invasione. Probabilmente sarà anche deferito e squalificato il signor Campo Giuseppe Meazza, che è poi lo stadio [illegible] San Siro, e questo potrebbe anche costituire un colpo duro per le consolidate speranze nerazzurre di scudetto-bis. Non ci meravigliamo: una volta l'Inter era conosciuta come squadra dai nervi ballerini: ora è questo un difetto che ha contagiato tutte le altre squadre.

Ed a questo proposito vorremmo dire che sarebbe ora che qualche arbitro di coraggio [illegible] di perfetta adesione [illegible] regolamenti si decidesse ad ammonire [illegible] giocatore che, segnato un gol, si abbandona a folli corse attraverso il campo e verso la curva dei suoi tifosi, come se fosse inseguito da sciami di vespe avvelenate. Questa danza da stregone è il miglior eccitamento per i tifosi, [illegible] una beffa per l'avversario, è una interruzione volontaria del gioco, mitizza chi ha messo un pallone in rete e lo rende semidio, cioè intoccabile: insomma, gli estremi per un'ammonizione a termine di regolamento ci sono proprio tutti.

Ma torniamo all'Inter. Tutto [illegible] successo dopo che l'arbitro aveva espulso Beccalossi. Vediamo come la stampa descrive il fatto. Dice il «Corriere della Sera»: **«Si arriva all'espulsione di Beccalossi, che commetteva un fallaccio su Mancini. L'interista fino [illegible] quel momento aveva più che altro subito e non era neppure stato ammonito; ciononostante l'arbitro estraeva il cartellino rosso. [illegible] [illegible] questo punto cominciava il caos».**

La «Gazzetta dello Sport» scrive: **«San Siro è paurosamente esploso quando Beccalossi entrava troppo deciso su Mancini, stendendolo. Mattei ha estratto il cartellino [illegible] Espulsione».**

Dice «Tuttosport»: **«Esaltato dagli applausi meritati, forse anche avvilito per il pareggio, Beccalossi è andato [illegible] colpire Mancini sulla trequarti [illegible] campo ed [illegible] stato espulso. Da questo momento non c'è più stata partita, ma caccia al pallone, spesso alle gambe».**

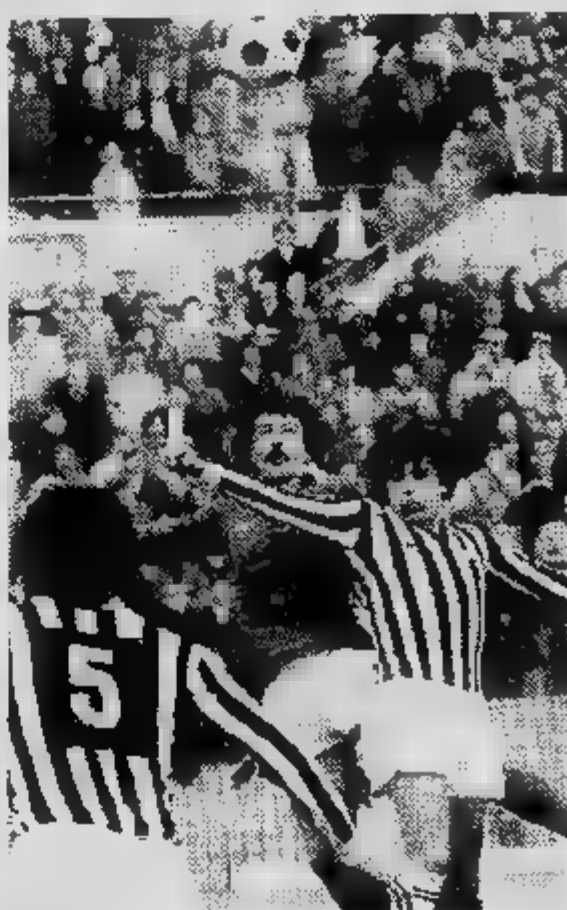
Cose tristissime, insomma, se aggiunte [illegible] quello che [illegible] successo prima (le solite colate di liquido organico dalla parte superiore delle gradinate) e dopo, con tentata invasione del campo, poliziotto ferito, danza selvaggia di Bersellini, aggressione [illegible] giornalisti, tentato gommicidio alla macchina dei colleghi della Rai... In siffatto ambiente unica nota rallegrante: a Fraizzoli è andato il premio di «ballista dell'anno». Gli è stato attribuito, come riferisce «Il Giorno», dagli organizzatori del Carnevale di Perugia. Il presidentissimo è stato premiato per avere serenamente affermato in una intervista: **«Oltre che nelle fabbriche, bisogna combattere [illegible] l'assenteismo anche negli stadi».**

Ed ora attendiamo [illegible] responso Barbè. Se anche lui ha visto quello che mezz'Italia ha ammirato sui teleschermi in occasione della Domenica Sportiva di ieri, non può che avere la mano pesante. Avrà sbagliato l'arbitro, [illegible] non [illegible] può permettere che [illegible] intero stadio, sotto la spinta di sotto-uomini che inveiscono, venga eccitato [illegible] invadere il campo.

Per passare allo sport propriamente detto, la batosta del Torino [illegible] venuta come una secchiata [illegible] acqua gelida sui tifosi granata. Avevamo appena finito di [illegible] che in fin dei conti la squadra di Graziani [illegible] [illegible] ridosso delle prime e quindi [illegible] parolina per lo scudetto poteva dirla [illegible] qualche speranza di successo, che subito, per smentirci, è venuto il clamoroso ruzzolone. Tre [illegible] zero con [illegible] Avellino in crisi per tanti motivi. «Tuttosport» intitola in prima pagina «Granata [illegible] pezzi». Sul luogo [illegible] misfatto c'era l'amico Caminiti, il quale così scrive:

«Un Avellino dal cuore antico [illegible] strapazzato [illegible] peggior Torino che noi [illegible] ricordi, [illegible] cuore, [illegible] che dico, senza fegato [illegible] senza milza. Una squadra d'insigni tocchettatori, ciascuno preoccupato dell'orticello suo, è stata spazzata via dal vento irpino di undici ragazzotti legati [illegible] filo ben visibile dell'entusiasmo, dell'agonismo, della strategia di attaccare per vincere».

E Caminiti così preosegue:

«E' dura certo per i nostri coccolati professionisti sopravvivere a [illegible] del calcio vero, la pagnotta si suda in provincia col valore atletico, [illegible] deve tirare indietro [illegible] gamba; il nostro racconto [illegible] match [illegible] dedicato [illegible] chi [illegible] c'era, specialmente [illegible] presidente Pianelli, specialmente [illegible] chi per il Torino nutre un amore profondo».

Più pesante ancora il giudizio della «Gazzetta dello sport» sulla quale Ciro Buonanno scrive: **«Per tutti i 90', tranne [illegible] una breve flessione [illegible] inizio [illegible] ripresa, c'è stata in campo una sola squadra: quella verde. Una partita [illegible] senso unico. La squadra granata ha francamente sorpreso in senso negativo. [illegible] [illegible] [illegible] dire in quanta parte per colpa dell'intraprendente Avellino [illegible] in quanta per proprio demerito, magari per una giornata storta di quasi tutti i suoi uomini».**

«Il Corriere della Sera» parla di «un presuntuoso Torino messo K.O. ad Avellino» e sembra l'inizio di [illegible] ballata popolare. **«La squadra granata [illegible] ha mai dimostrato concretamente [illegible] voler legittimare sul campo le sue pretenziose mire, venendo [illegible] innanzitutto con Pecci e D'Amico, cioè proprio con i suoi [illegible] reclamizzatissimi "cervelli" inventori [illegible] gioco a centrocampo. Quanto [illegible] Pulici, la sua [illegible] stata un'assoluta latitanza: dopo le prime battute è uscito completamente di scena».**

Il giudizio è pesante come [illegible] batosta. Non c'è che da sperare in una pronta riscossa, in una risurrezione, in una clamorosa dimostrazione di efficienza [illegible] di coraggio... Così dicono, almeno, e ne paiono convinti, i tifosi juventini, i quali guardano al calendario, vedono un Torino-Roma per domenica prossima, [illegible] pregano san Graziani di fare la grazia. Guardate un po' com'è il calcio, alle volte si arriva persino a sperare nei clamorosi successi dei cugini-nemici!

Quanto alla Juve, i giornali ne cantano le lodi: noi non siamo troppo con-

vinti, e la pensiamo piuttosto come Frossi sul «Corriere della Sera»: **«Trapattoni [illegible] ha guarito i vecchi malanni offensivi».** Sullo stesso quotidiano Silvio Garioni afferma che non c'è stata partita, o almeno che la Juve l'ha vinta subito: **«La Juventus formula due, senza Causio [illegible] Brady, lasciava perplessi; ma si sta dimostrando competitiva. C'è maggior brio e c'è maggior incisività. E c'è, con Marocchino al posto [illegible] Causio, una collocazione tattica più gradita a Bettega che ora può anche rifiutarsi di fare la controfigura del centravanti che lui [illegible] potrà mai essere. Naturalmente, [illegible] si vuol [illegible] [illegible] questo che [illegible] segreto sia Prandelli in campo e Brady in tribuna. Brady rientrerà, ed è giusto, quando se la sentirà e [illegible] perfettamente guarito [illegible] (e magari allora sarà forse [illegible] caso di salvare Prandelli, mettendolo mediano [illegible] per far tirare il fiato a Furino). La Juve, che insegue [illegible] scudetto ed è più vicina a raggiungerlo [illegible] quanto poteva sembrare qualche tempo fa, forse di Brady [illegible] può fare a meno».**

Ma inscmma come è questa Juventus pirandelliana, di cui non si conosce il vero volto? Cerca di spiegarlo Claudio Colombo sulla «Gazzetta del Popolo»:

«Ed [illegible] una Juve, questa figlia dei tempi, appunto strana, balzana, umorale. Bella, poi sciatta; però cinica, anche se al solito sciupona; [illegible] volte [illegible] tirato in porta, [illegible] ha rimediato la «miseria» [illegible] [illegible] gol. [illegible] tanto basta, adesso, a fare brodo, sostanza e classifica. Per di più la serie positiva [illegible] allunga (dodici partite di imbattibilità) [illegible] quando la squadra riesce [illegible] autostimolarsi, fra le pieghe del suo gioco si intravedono soluzioni interessanti».

Insomma, tra Juve e Roma, punto Inter-rogativo. Fino [illegible] domenica sera (sempre con [illegible] orecchio alla sentenza di Barbè).

Carlo Moriondo

NEW STANDARD · EXPRESS · SUNDAY EXPRESS · DAILY STAR

Supplemento di **Stampa Sera** - Direttore: **Sandro Doglio** - A cura di **Piero Soria**

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, pubblica ■ inserto in inglese, realizzato insieme con ■ Daily Express, l'Evening Standard, ■ Daily Star ed il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici. Lo scopo è duplice.

- Offrire ai turisti inglesi, che ■ questo periodo ■ «impadroniscono» delle stazioni sciistiche torinesi, ■ benvenuto un po' diverso dal solito.
- Tentare una nuova via, più pratica forse di tante altre, per imparare ■ po' d'inglese, questa volta in «pr■ diretta» dal quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì (fino ■ fine aprile) Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti ■ delle abitudini ■ un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

PREMI

Alla miglior traduzione dell'articolo di questa pagina Va■ m■ a disposizione due biglietti ■ ■ per Londra. ■ ■ ■ un premio finale che consiste in ■ soggiorno di ■ ■ per ■ persone sempre a Londra. Le traduzioni devono pervenire (entro la fine di febbraio per i primi quattro viaggi) a Vacanze ■ San Tommaso 20. Il concorso ■ ■ agli stu■ ■ giuria terrà conto, evidentemente, dell'età e del livello ■ studi.

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

DAILY EXPRESS

Whatever happened to Richard Todd?

RICHARD Todd ■ back in his chair and spoke of the days when the future President of the United States chauffeured him around.

Film ■ will remember Richard as the prickly Scots corporal in «The Hasty Heart», for which he ■ nominated for an Oscar.

Down the cast-list was an aspiring young American actor—by the name of Ronald Reagan.

Released 31 years ago, it ■ the only film Reagan ever made in England—but for Richard, a hale and hearty 61-year-old, it ■ like only yesterday.

On■ ■ Britain's ■ distinguished ■, he lives with his second wife ex-model Virginia, and their two children, Andrew, aged seven, and Seumas, three, in ■ rambling country home in Lincolnshire.

In between reading scripts Richard—who has grown-up, married children from his first marriage—spends much of his time simply «huntin', fishin' and shootin'».

CHARMING

But he's still keen to break back into films—«with ■ youngsters to support these days...».

I asked him what ■ his memories of Rea■ in the film, in which Richard played a sensitive young corporal who ■ dying of cancer. Patricia Neal played his nurse.

«He ■ very courteous and charming», he answered.

«I remember he ■ staying at the time ■ the Savoy, but he always went out of his way to pick me up from my flat every day and we'd set ■ to the studios together.

«A ■ practical joker, but he was also ambitious, and at times very serious. I kept in contact with him right up to 1964 when he became Governor of California».

Did Reagan have any political ambitions when they made «The Hasty Heart»?

«Well, ■ remember he objected very strongly to Marshall Aid, which surprised me. He seemed to think that America ■ won the ■ for Britain—and Britain should stand on her own feet!».

INFLATION

Todd, incidentally, had been one of the first volunteers in 1939. He had been commissioned into the Paratroop Regiment—and made some ■ jumps. Reagan's eyesight ruled him out of active service, though he did join up and served at home.

■ Richard ■ had any political aspirations himself?

«I was once asked to stand as a Tory candidate for a very seat», he said. «But at the time with ■ family and so on I just could not afford to ■ the L. 1,500 ■ year ■ whatever they were getting at the time».

This was during the time of Supermac and the «You've never-had-it-so-good» era.

«But I did a little calculation the other day and I find that I am ■ earning one fifth of the salary I ■s earning 15 years ago. That's not taking into account inflation!».

These days he is reading screenplays and deciding what he wants to do on stage. (He is negotiating for the rights of a new play that he does not wish to name ■ yet). In the summer he played «This Happy Breed», a Noel Coward revival, at Nottingham Play-house.

«Fortunately in the swinging sixties I successfully combined dairy farming with acting, and then sold the farm ■ ■ good profit», he said.

«Luckily, I've never really had ■ worry too much about money as a result of that ■ction. But I certainly would welcome the challenge to get my theeth into a good film part again».

I asked him how he enjoyed being a father again.

JOKING

«Fabulous. Who knows ■ may have ■ more! Plenty of life in the old boy vet», he winked at Virginia.

«You're joking, of course, darling», she ■swered.

«Do you know, ■ don't think he is joking», said the alarmed Virginia.

I got the feeling that she was just acting, but I could have been wrong.

London Express Service

"Don't you think the management could have called off their bluff by now, Roy?"

Richard Todd e il Presidente

GLOSSARY

CHAUFFEURED = *portare in giro in macchina*
BUFFS = *appassionati*
AGED SEVEN = *di sette anni*
GROWN-UP = *cresciuto*
PLAYED = *interpretare il ruolo di...*
COMMISSIONED = *assegnato*
PARATROOP = *paracadutisti*
VERY = *molto importante*
SCREENPLAYS = *sceneggiature*
STAGE = *palcoscenico, teatro*
VET = *veterano, reduce*
JOKING = *scherzando, prendendo in giro*
GOT THE FEELING = *avere la sensazione*

From the playboy's pen, palaces for the people

Evening Standard

L'architetto più grande

AT 40, Ricardo Bofill has become [illegible] celebrity in France. Giscard d'Estaing, for whom Bofill wrote speeches attacking modernism in architecture, dubbed him "the greatest architect in the world."

Provincial mayors gain fame simply by asking him to rebuild their towns

Property developers travel around Europe with him [illegible] sight-seeing tours. Young architects make pilgrimages to his Barcelona office, built in the hollow silos of [illegible] converted cement factory. Older architects wonder how to fight back.

Up to now, Bofill has hardly been heard of in this country. But [illegible] the end of this month, his name should be on every architect's lips.

The first ever exhibition of the work of his young, unconventional practice, the Taller de Arquitectura, opened to the public on Saturday at the Architectural Association in London's Bedford Square until February 14. The interest it is [illegible] to arouse will be immense.

Bofill's message is simple: if bad architecture reduces people to faceless drones, then good architecture can raise them to [illegible].

His earlier buildings were megalomaniac fantasies in pinks and blues and reds involving complicated conceptual geometry that was difficult to [illegible] sense of. But [illegible] the past five years he has been getting simpler, going back into history to find a Grand Classical architecture that makes people feel they're important [illegible] that life matters.

His latest project at St Quentin, near Paris, is for a Palladian-style villa approached across a lake surrounded by classical colonnades.

It isn't for a wealthy businessman or [illegible] film star or [illegible] Arab oil sheikh: it's part of a new French housing estate.

At another new [illegible] [illegible] to Versailles, the proximity of Louis XIV's great palace was so powerful that Bofill ended [illegible] building an 18-storey version of it, complete with pilasters and pediments, columns and podiums.

To try to pull off [illegible] dramatic idea like that in [illegible] [illegible]

LAKESIDE plan for [illegible] housing estate at St Quentin

by STEPHEN GAMES

[illegible] needs a certain panache and Bofill has it. A Catalonian playboy with a background as [illegible] anti-Fascist activist, he lives his private life in public. His greatest pleasure, he was once reported as saying, was making love in [illegible] cemetery.

His recent housing schemes combine the apartment building of Paris with the elegant Georgian planning of Bath and the scale of ancient Rome.

Architect Peter Hodgkinson trained [illegible] Britain before joining Bofill in Barcelona in 1966. Now he has returned for the first time to set up the exhibition and talk about what's been going on [illegible] English which has [illegible] rusty from [illegible] of [illegible] he explains: "We've blown France apart."

He says "architects in France couldn't get worse. The aesthetics of public housing—the acres of shoe-boxes the Conservatives built—are shocking. We've opened [illegible] doors."

The doors he's talking about are in the construction industry. If you want to build a people's Versailles the obvious material—stone is out of the question. Bofill's Versailles is in lightweight, acoustic, insulated prefabricated concrete panels.

Hodgkinson claims they scored [illegible] breakthrough when, after two years' research with [illegible] factory in Lyons that specialised in concrete for nuclear [illegible] stations, they found a way of making marble finishes [illegible] imitation stone textures and relief work.

Bofill had abandoned architecture school when he [illegible] [illegible] because [illegible] [illegible] want to go through the same mould [illegible] everyone else and come [illegible] making the [illegible] mistakes. Instead, [illegible] did five years' apprenticeship with his architect father Emilio in Barcelona before setting up his [illegible] firm in 1963 [illegible] the age [illegible] 24.

The architectural establishment in Barcelona eyed him with suspicion: they were more interested in what was going on in New York, Milan and Venice. Today, it's the students from the smart schools in the USA and Italy who come flocking to his door.

Walden 7, a huge pink elephant of a building 15 storeys high, was one of [illegible] number of buildings designed [illegible] the early 1970s using aluminium cubes and a Plexiglass 3D chessboard.

Prefabricated

Whether the housing actually works is not Bofill's central pre-occupation. At the time it was geometry and space. Now, it's the desire to create cities that look like cities.

Inevitably, with the standardisation that comes from large prefabricated elements there's a loss of subtlety in the details, and when Bofill's buildings move from the drawing board into site they can look duller than [illegible]ected.

Nevertheless, his style is still monumental, leading the Communists in France to brand him a Fascist, a[illegible] the Fascists to brand him a Stalinist.

Bofill himself sees it as the ultimate realisation [illegible] Utopian socialism—giving palaces to the people.

Our man on the run

SUNDAY EXPR[illegible]

GRAHAM GREENE sempre in corsa

GRAHAM Greene h[illegible] been publishing a new Collected Edition, and each volume carries a special introduction to look back on how it [illegible] to be conceived and written. Ways [illegible] Escape consists of these introductions, strengthened by [illegible] reprinted journalism and diary extracts.

H[illegible] are evocations of people and settings famously fictionalised, in Mexico, Africa, Indochina, Cuba, Haiti. But it is far from the resounding summing-up, the complete literary autobiography, which it might have been. Greene can make every character come alive brilliantly—except himself.

A stylised phrase here, [illegible] sub-clause there, gives away the fact that in early days he had a wife and [illegible] cottage in Chipping Camden but [illegible] already seeking subjects abroad; and that he had been struggling, in debt to his publishers.

Later on, he had [illegible] mistress, and moved to Antibes, to a quite different and much jollier financial position, with publishers indebted to him. Pretexts are found to reminisce [illegible] Evelyn Waugh, Sir Herbert Read, Sir Alexander Korda and Sir Robert Scott, [illegible] an Oxford undergraduate with Commissioner in Kenya. The affection and humour with which he writes about friends contrast with the rest of Ways of Escape.

«It has been a long road», is the book's opening sentence, and the milestones [illegible] marked boredom, depression, ennui, melancholy, guilt. Writing [illegible] frequently [illegible] [illegible] imprisonment—even the lines [illegible] his paper remind him of bars.

This is sentimental indulgence on the part of someone who has always gone out of his way to be the all-round professional and met with international recognition for [illegible]. «A reputation is like a deathmask», he lets drop, [illegible] else. «Success is more dangerous than failure» — try remarks like those on [illegible] accustomed to rejection slips.

The masochism becomes even more disenchanting when he sets of to foreign parts on his self-appointed task as roving correspondent to the world's ugliness and sin. While the French [illegible] being driven from Hanoi, or the English [illegible] being beaten in Kenya and Malaya there [illegible] [illegible] watching, responsible for nothing [illegible]cept the prose-style [illegible] which dreadful scenes would [illegible] for ever.

What [illegible] others [illegible] real life-and-death plights involved him [illegible] second-hand, [illegible] at all; as when he was roped in to deliver socks to Castro's men in the hills, or gave a gold watch [illegible] someone who might have wished to [illegible] from [illegible] Poland. When he went to Israel, he explains, for once he «wasn't deliberately seeking a troubled place», but still was [illegible] in the desert under Egyptian shell-fire.

«I found it encouraging to see th[illegible] apprehension in my companions' eyes and the tension of their bodies. It would have been lonely to share the sand dunes with heroes». Without the duty to escort the celebrated English novelist to the front-lines and bring him home safely, those particular Israelis need not have been in the position to feel apprehensive.

In his pocket, as he says, there has always been the aeroplane ticket for the way [illegible] escape which really matters, thanks to which he has been able [illegible] test his own responses as he moves towards battlefields and betrayals with the Cubans or the Mau Mau and the Vietnamese; he [illegible] lunch afterwards with President Allende and enjoy [illegible] with Ho [illegible] Minh.

Years ago, George Orwell pointed [illegible] how in Greene's books «you will [illegible] the usual Left-wing scenery». It is not that he is primarily political, of course, but only that he wants to have his cake and eat it, claiming that being rich and successful is some [illegible] of defeat, sheltering in Antibes while sending his latest spy novel to Moscow for the judicious Philby's comments.

Even a fine writer can get stuck in his period, caricaturing rather than expressing its ideas. Romanticising failure at every private and public level, [illegible] Graham Greene [illegible] Ways Of Escape [illegible] an apparition from [illegible] poor guilty Thirties.

GLOSSARY

CARRIES = porta, avere
FICTIONALISED = inventati, stabiliti
CHARACTER = personaggio
PUBLISHERS = editori
ALL-ROUND = internazionale, completo
FAILURE = fiasco, insuccesso
SOCKS = calze
DELIVER = consegnare
SHELL-FIRE = granate, proiettili
ESCAPE = fuga
ENJOY TEA = prendere il te
LEFT WING = di sinistra

MODESTY BLAISE [illegible] BLAISE [illegible] BLAISE MODESTY BLAISE [illegible] BLAISE MODESTY BLAISE [illegible]

MODESTY BLAISE

MODESTY BLAISE by PETER O'DONNELL

IN THE REMOTE BACK-COUNTRY OF YELLOWSTONE PARK, HALF AN HOUR BEFORE FIRST LIGHT...

YEAH, THAT'S UNDERSTOOD ...OFF AND CLEAR

WELL?

I TOLD HOGAN HOW THIS ENGLISH GUY, WILLIE GARVIN, WAS STAYING CAMPED RIGHT HERE WHERE WE AIM TO OPERATE

SO?

SO HOGAN SAID WE HAVE TO ARRANGE AN ACCIDENT FOR HIM RIGHT AWAY

MODESTY BLAISE by PETER O'DONNELL

AND AS WILLIE GARVIN'S TENT COLLAPSES—

SAM WHITE reports from Paris on the remarkable transformation of a one-time man of the people

____ ____ Gaulle ____ d'Estaing . . . Giscard on a visit to London

Emperor of the Elysee

Giscard, il re di Francia

STAR

IS PRESIDENT GISCARD d'Estaing quite ____ awful as he is sometimes made to appear? I would not go as far as that, but even his most ardent well-wishers are coming round to admit that there are some aspects of his character and conduct which are to say the least puzzling and in sharp contrast to the image he originally tried to create of himself.

Take his introduction of imperial protocol at the Elysee Palace dinner table: He and members of his family are served before the guests and furthermore the place opposite him, if not occupied by Madame Giscard, should remain empty.

This was a story I refused to believe when I first heard it, but it turns out to be true. His own aides flush over the matter and refuse to confirm or deny it so that it is only from direct and independent eye witnesses that one has testimony to the fact.

Yet this is the same man who only a few years ago was inviting the local garbage collector to breakfast at the Elysee—"after you with the coffee"—and making a point of dining out once a month with "ordinary" French families.

A similar contrast can be made with the kind of scandals that plagued him at the beginning of his Presidency and which had an almost sweet innocence about them and those that plague him now as he faces re-election next April.

Then, it was about his mysterious disappearances from the Elysee to keep some alleged rendezvous and the milk truck his ____ ____ supposed ____ have hit when ____ ____ returning ____ at 5 a.m. Now, it is among other things, the gifts of diamonds he and members ____ his family received from the deposed African tyrant Bokassa. What will he do about that when the election campaign gets under way?

Here again, even his best friends are dismayed by his long silence on the subject and claim he would have been ____ advised to be frank about it ____ ____ start. Now Giscard has ____ it be known that his ____ was aimed ____ protecting the dignity of his office and that he will explain everything ____ his Presidency ends and he becomes a simple ____

That remains ____ ____ seen, but whether the diamonds were ____orth a few thousand pounds or tens of thousands of pounds is immaterial. What is damaging is his long and close association with Bokassa and the frequent use ____ made of Bokassa's big game hunting facilities.

It is the kind ____ association that both ____ Gaulle and Pompidou shunned even ____ ____ point of declaring unacceptable ____ offered gifts from the former ruler.

When, therefore, Giscard now talks of defending the dignity of his office, he is pointedly reminded that he should have thought of that earlier in his association with Bokassa rather than later.

What ____ curious about Giscard is that despite his patrician background he should be guilty of such serious lapses of taste. This comes out in other aspects of his stay at the Elysee, for example, his ____ vulgar vaunting of his wife.

He gives the impression to many of his recent biographers of being ____ man, who, despite ____ great abilities, is unsure of himself and constantly needing support for his vanity. ____ background and his great family wealth, instead of being a help as they were in the past in ensuring him an easy rise to the top, are now seen ____ handicaps ____ him uneasy in ____ face of ____ inevitable buffetings that ____ democratic society deals out to ____ rulers.

Even his aristocratic ____ adds to his problems for ____ "d'Estaing" is borrowed plumage of fairly recent ____ making him sound ____ an aristocrat without ____ certainty of being one.

Highly technical training has also robbed him of ____ broader culture. ____ predecessors could claim a deep knowledge of French literature. Not ____ Giscard. Feeling this to ____ a handicap, especially in France, he recently declared ____ ____ programme ____ if he were not ____ politician he would have ____ ____ have been a novelist.

Hilarity

Asked to ____ his favourite novelist he said "de Maupassant." This produced considerable hilarity for de Maupassant, though admired, ranks low ____ the ____ literary pantheon.

____ ____ ____ ____ level, Giscard ____ now ____ heavy attack for the power he ____ concentrated in his own ____ making him in the eyes of many critics ____ kind of "elected monarch," or more wildly still "a dictator with a liberal mouth." This is in a way reminiscent of attacks made on his two predecessors de Gaulle and Pompidou in their time.

Nobody could ____ behaved in ____ ____ monarchic f____ than de Gaulle, for example, who fired a prime minister just after he had won a general election, and Pompidou ____ fired ____ prime minister just after he ____ received ____ ____ vote of confidence in Parliament. The fact ____ that the constitution places greater powers in the French President ____ ____ possessed by the head ____ state or prime minister in any other western democratic society.

In fact one of de Gaulle's most ____ critics towards the end of his rule was Giscard himself, and it is ironic ____ reflect ____ ____ he attacked him precisely ____ what he called "the solitary exercise of power."

Advantages

____ balance of power between the president and parliament is heavily weighted in favour of ____ president ____d this has produced its own advantages. ____ ____ be seen by turning ____ eye to Italy which oper____ under ____ constitution similar ____ ____ one which ____ Gaulle replaced.

If anything Giscard, despite ____ ____ that he has filled the key posts ____ much of the media with his own men has reduced official pressure on it rather than increased it. The many publications, especially weeklies, which should technically be subservient to him are often clearly not, and as for television its top ratings seem to be reserved for the Communist leader Georges Marchais—"the man you love to hate."

This may or may not be a gimmick calculated to frighten voters but it ____ a gimmick which could not have happened in de Gaulle's day.

____ further point in Giscard's favour ____ in favour of the Constitution is that not only has France been spared the woes of Italy but the ability to make long-term commitments and long-term plans. That and a high level of administrative efficiency has enabled France ____ escape from the worst consequences of ____ depression.

All in ____ Giscard still has ____ lot going for him, even though he strikes the bulk of the electorate ____ less than inspiring. As for his own personal ____ problems, Moliere could have made something of them with an updated version ____ "le bourgeois gentilhomme."

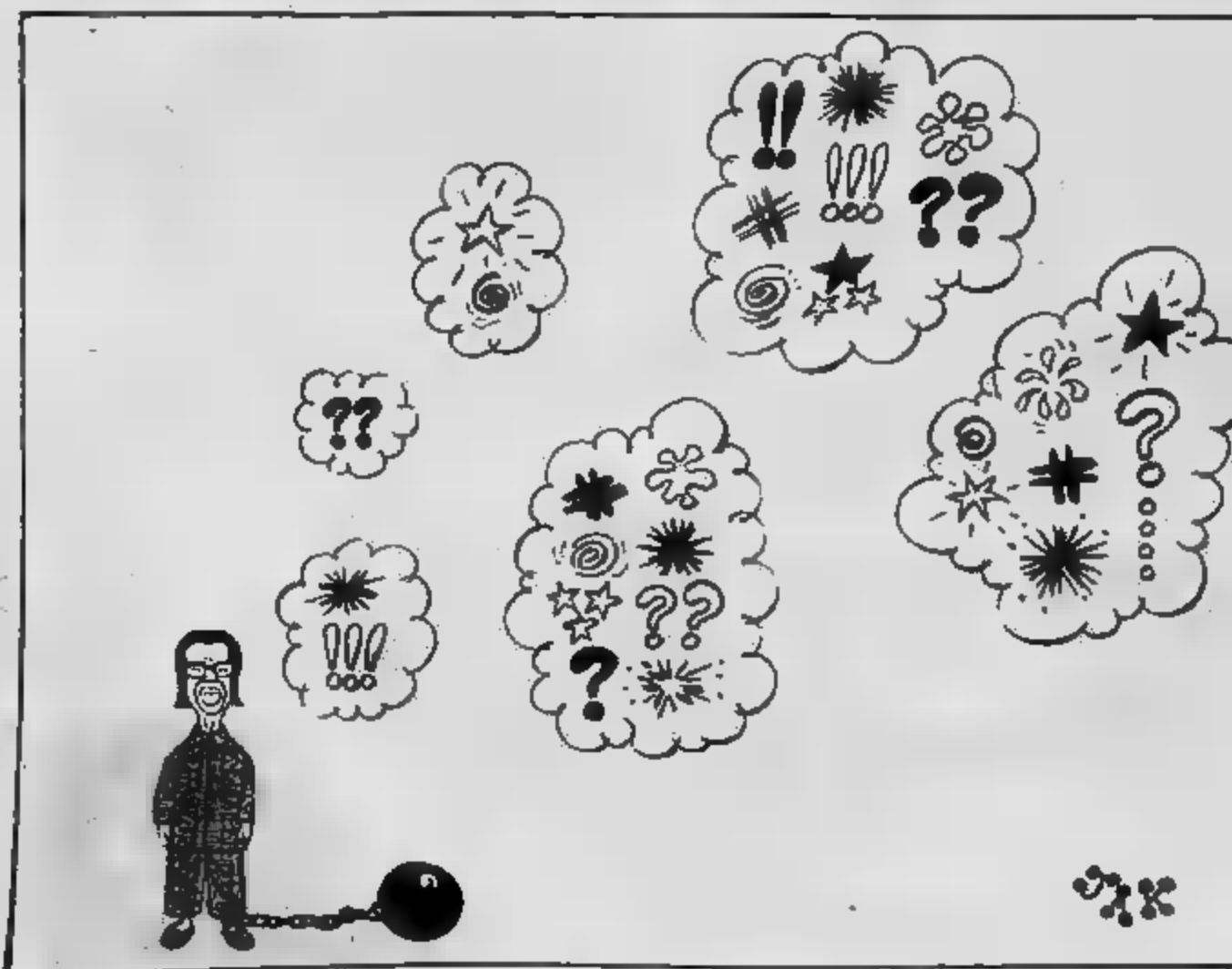
GLOSSARY

BORROWED = presi a prestito
PLUMAGE = nobiltà
FASHION = moda, modi, attitudine
WEIGHTED = pesare
LE BOURGEOIS GENTILHOMME = il borghese gentiluomo

BLAISE MODESTY ____ MODESTY ____ MODESTY BLAISE ____ ____ MODESTY BLAISE ____ ____ ____ BLAISE MODES

Continua il prossimo numero

"You must excuse my equerry—it's his first Royal tour to New Zealand!"

"If you let it run down a little more, Milord, we could get 'Slidie Jo' interested!"

The Thoughts of Madame Mao.

By HUGH MORREN

Bristow: Frank Dickens

I nuovi disegni della pelle, lino-safari e fantasie anche dal Giappone

Verso un'estate pazza

LA ragazza vestita di pelle sembra ammiccare con aria complice: si va verso un'estate un po' pazza. L'alta moda ha già tracciato la sua linea romantica e orientale, il prêt-à-porter non resta inditero, ma non alimenta sogni proibiti.

La nuova moda pelle lancia una sfida, non solo per il giorno, che sarà difficile ignorare, ma che dire di quei tailleur in lino con giacche scollatissime da indossare sulla pelle nuda che saranno la divisa delle donne d'affari?

Da Parigi le grandi firme Dior, Saint-Laurent ■ Ungaro restano fedeli alla loro ispirazione romantica, ma dal Giappone li sfida Hanae Mori. «Harper's Bazaar» che suggerisce questi temi, è ricco di pagine che sembrano la réclame di un musical a Broadway, ma a guardare bene anche le esigenze dei comuni mortali con l'arrivo della primavera saranno soddisfatte.

Camicia di camoscio color mastice annodata sul fianco con hot-pants nelle stesse tonalità, ampi e risvoltati; l'enorme tracolla è in pelle-spugna naturale (Fendi)

«Pensare diverso» sembra la parola d'ordine degli stilisti più in voga

E' tempo di cambiare la pelle

Non ci si deve più fermare al concetto usuale del termine stesso: oggi «pelle» ha mille significati. Superato lo scoglio della trasformazione (è diventata un tessuto morbido e maneggevole), viene ormai utilizzata per qualsiasi tipo di modello.

Il camoscio, la renna, hanno ormai ruoli [illegible] co-protagonisti con altri materiali naturali [illegible] risultano ogni [illegible] che passa sempre più belli. Consacrata agli onori della cronaca, [illegible] pelle ha ormai [illegible] ruolo essenziale in quasi tutte le collezioni. Il grande servizio fotografico che le ha dedicato «Harper's Bazaar» mette gioia di vivere. Vestiti di pelle, si corre, si balla, ci si sposa o si corre ad un cocktail.

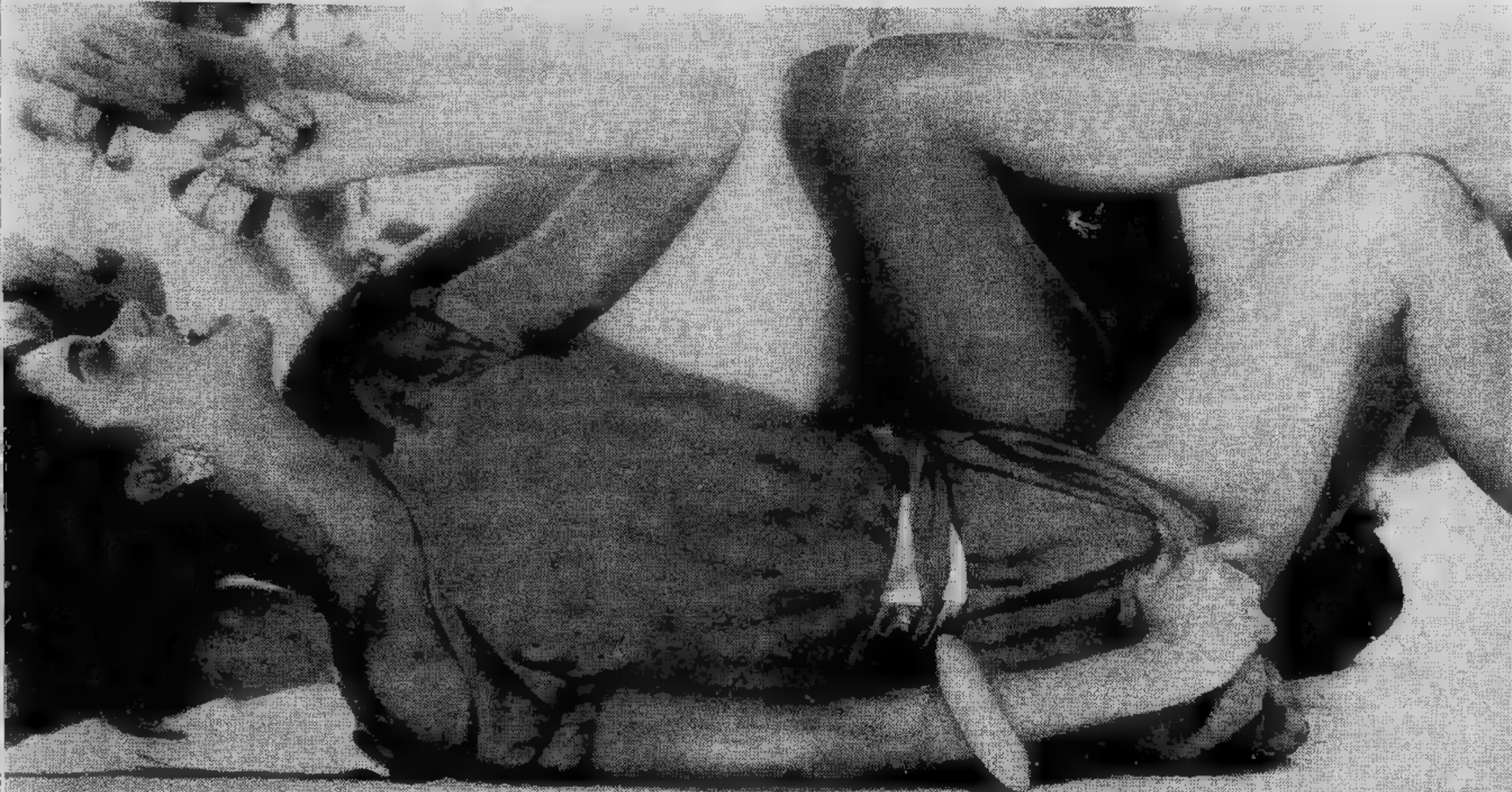
L'immagine romantica del cow-boy, del gaucho, sembra sbiadita (Foto di Watson).

Classici pantaloni verde salvia profilati lateralmente con colore in contrasto; si abbinano alla giacca ton sur ton e top in maglia écru (Brado), cintura e gioielli (Ken Begun)

Camoscio traforato color petrolio (Issey Miyake)

Gaucho con canottiera a «[illegible]» in silk écru annodata ai fianchi e pantaloni [illegible] cavallerizza (Venturi)

Si adatta ad ogni occasione con sorprendenti variazioni nella lavorazione

Il camoscio scatena le ragazze

Abito in camoscio color biscotto per sottolineare l'«impressione animale», molto solare e animale (Cruz) con bracciale in legno e orecchini (Ken Begun)

[illegible] con bordo bordeaux e T-shirt [illegible] maglina di [illegible] (Complice)

Giacca in pelle bianca con bottoni argentati e gonna in camoscio antracite con due pieghe laterali (Genny)

Il look della Cori con grandi scollature è ispirato all'Africa

Safari in città (tutto con il lino)

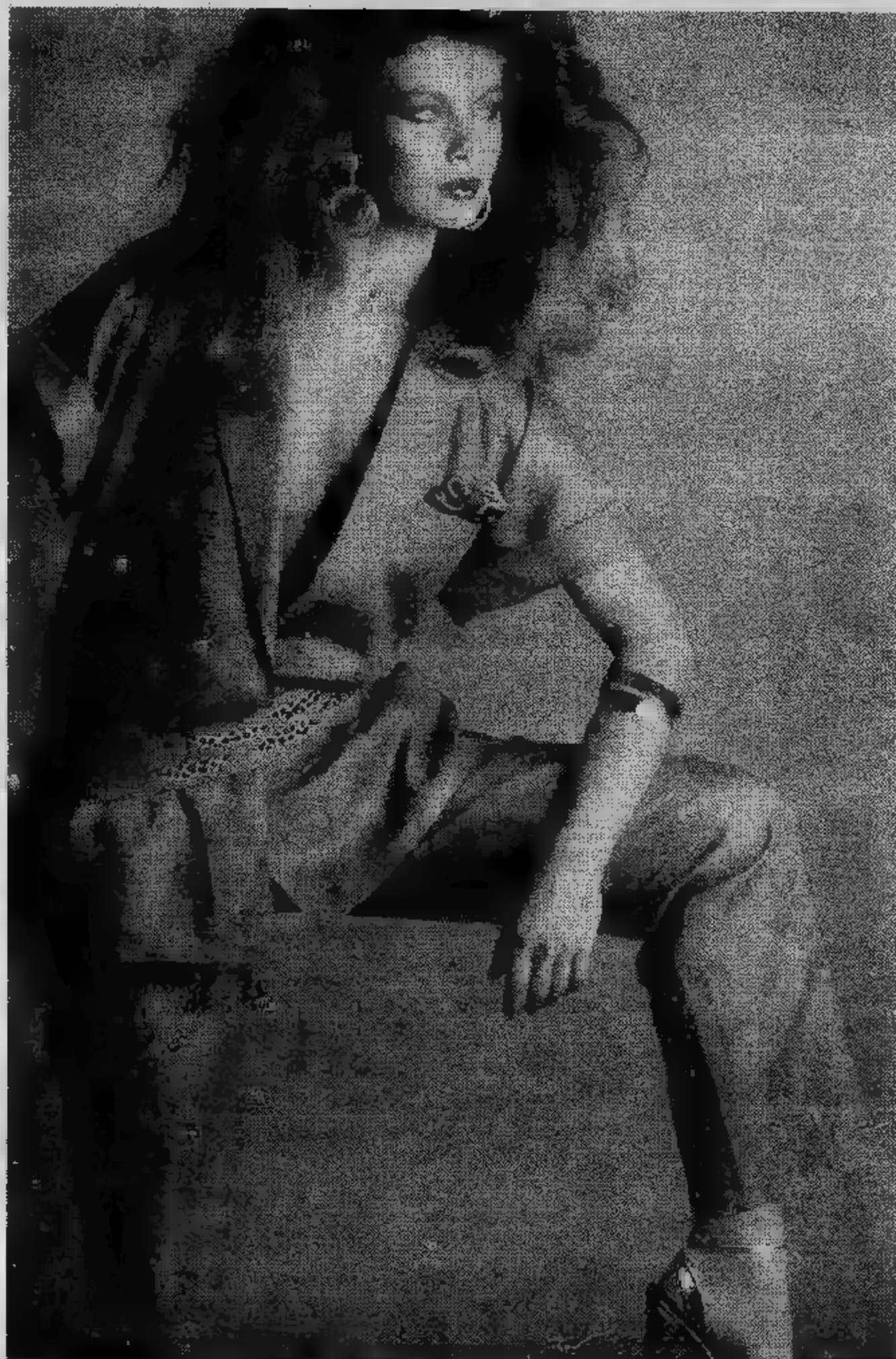
La Cori intitola la sua collezione «aria di safari per le vie della città» per sottolineare un look ispirato al filone Africa, sviluppato [illegible] il lino e inteso [illegible] soddisfare l'esigenza di essere eleganti lavorando. Linea giovane, si direbbe per giovani don[illegible] d'affari.

Le giacche da portare [illegible] estrema naturalezza sulla pelle nuda (e con grandi scollature) sono un modo di vestire consono ai nostri tempi, senza rinunciare al tempo stes[illegible] [illegible] quella dose di classicismo che molte donne esigono.

Siamo lontani dalle meravigliose eppure importabili creazioni orientaleggianti che caratterizzano lo stile dell'81, eppure a ben guardare c'è [illegible] ventata di spensieratezza anche in questi modelli.

Giacca [illegible] [illegible] cinture [illegible]

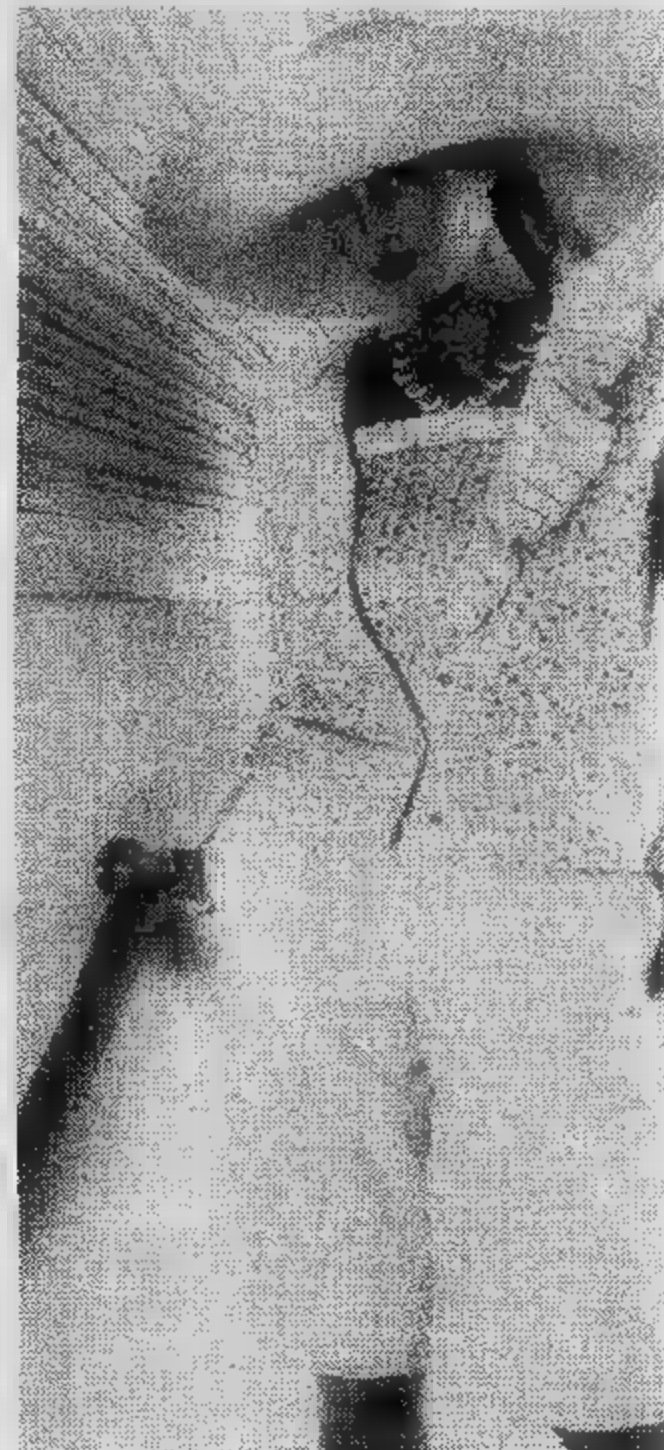
Camicione senza maniche e bottoni, [illegible]

Tailleur seppia con top turchese vivo

Tailleur-pantalone in lino brique con lunghi [illegible]

Altre idee e altri temi per Christian Dior, Yves Saint-Laurent e Ungaro

Dall'alta moda al prêt-à-porter

Tailleur gonna-pantalone ■ piqué bianco con parka ■ blusa pervinca (Saint-Laurent)

Gonna lunga in seta con spencer monopetto (SL)

Paillettes lunari per la giacchina con ruches (Dior)

Il compito dei grandi stilisti parigini non è facile, perché non appena hanno finito di creare per l'alta moda, ecco che il prêt-à-porter esige altre idee ■ altri temi. Ecco le soluzioni adottate da tre grandi firme:

Yves Saint-Laurent: dopo la «sorpresa Picasso» ■ la «linea Shakespeare», ecco la novità della sottile giacca con collo sciallato e i bordi arrotondati.

Christian Dior: Marc Bohan è rimasto fedele ai suoi perfetti abitini, i «parisiennes», coloratissimi, affascinanti, ma soprattutto il più romantico possibile.

Emanuel Ungaro: tocca tanti temi, forse troppi, ma è riuscito a trovare nel tema del romanticismo nuove combinazioni di tessuto ■ stampa. Splendidi i soprabiti.

Jacquard di seta écru ed una cascata di pizzo per l'abito con maniche a chimono e doppia balza finale (Ungaro)

Bianca la gonna roteante ■ la giacca con due pannelli in colore contrastante (Saint-Laurent)

Gran festa per teatro, cinema, circo in teatri e campielli da oggi sulla laguna

A Venezia il Carnevale della ragione

VENEZIA — Arrivi a Venezia ed ■ subito Carnevale. S'inizierà oggi pomeriggio con cinque spettacoli diversi ■ contemporanea al Teatro La Fenice (*Miniature coreografiche* offerto dal Balletto Jakobson di Leningrado), al Teatro Goldoni (*Turandot* di Carlo Gozzi con la regia di Giancarlo Cobelli), al Teatro Malibran (*I due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni con la regia di A. Rodriguez Arias del T.S.E. Théâtre Gérard Philipe di Parigi), al Teatro del Ridotto (*Jacques il Fatalista* di Denis Diderot, con la regia di Wiltold Zatorski del Teatro Drammatico di Varsavia), alla Corderia dell'Arsenale (*Ecce Homo Machina* da Voltaire e Lamettrie a Nietzsche nell'esecuzione del Cabaret Voltaire di Torino, in prima assoluta). ■ sarà una cosa completamente diversa da quella che euforicamente, con grande partecipazione ■ folla in piazza, si ebbe lo scorso anno.

Il responsabile di settore alla Biennale Maurizio Scaparro lo ha intitolato *Carnevale della ragione*. Quasi col sapore dello slogan, tuttavia su una motivazione ben precisa: conglobato, cioè, in quel Settecento che è stato, appunto, il secolo della ragione. Si tratta di evocare il linguaggio teatrale dell'illuminismo, quindi il teatro come conoscenza, in un mélange di cultura e di divertimento. Non un Carnevale fine ■ ■ stesso, bensì l'uso che di esso «Comici» e Biennale possono farne, sfruttandone il rito sotto l'aspetto di rappresentazione scenica.

Perciò vi ■ anche il Circo, ■ il cinema «teatrale». Tutto su matrice settecentesca.

Carlo Goldoni ■ farà vivo anche al Goldoni, successivamente, con *La guerra*, regia di Robert David Mac Donald nell'esecuzione del Citizen's Theatre Glasgow (in collaborazione con il British Council); eppoi alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista con *La locandiera* realizzata da Bruno Mazzali ■ ■ Patagruppo di Roma, in prima assoluta. Per un solo Gozzi, quindi, tre spettacoli goldoniani. Vince ai punti ■ teatro del «riformatore», colui che diede un colpo di spugna alla fiaba (gozziana), alla fantasia fine a se stessa dando un senso umano e sociale alle «maschere» della Commedia dell'Arte.

Ritroveremo questi elementi pure sullo schermo, nel film che Glauco Pellegrini realizzò interamente in studio, alla berlinese Defa, nel 1960, rimasto da allora inedito da noi: *Capriccio italiano*. Con una Venezia ricostruita, e l'intero Settecento veneziano, compreso il carnevale impazzito nel proprio stordimento, vissuto nei «campielli». ■ Goldoni (Claude Laydu) sempre giovane, che porta avanti la stesura ■ ■ sedici commedie nuove nonostante l'ostruzionismo di Carlo Gozzi ■ dell'Abate Chiari. ■ gli amori con le «comiche» ■ i lazzi di Arlecchino suo servitore e i capricci di Pantalone suo padron di casa. Un capriccio veneziano...

Sempre oggi pomeriggio ■ Palazzo Grassi si aprirà una mostra ideata da Sandro D'Amico (in collaborazione ■ il ministero degli Affari Esteri) proprio su questo tema: *Il viaggio dei comici italiani nel '700 in Europa*. Un ideale filo di Arianna unisce questi e gli altri pretesti ■ spettacolo messi insieme da Scaparro (dicono con una spesa di un miliardo ■ trecento milioni). Cui parteciperà — come è noto — anche lo spettacolo circense. ■ tendone alzato in Campo Sant'Angelo. ■ tratta del parigino Cirque Gruss ■ l'Ancienne, sotto l'intestazione *Le cirque commence à cheval*.

Ha dato luogo ■ polemiche, questa scelta. C'è stata una sollevazione da parte dei responsabili dei maggiori circhi italiani. ■ Scaparro, pur cercando e trovando (sembra) riparo in un accordo che prevede esibizioni in piazza anche di nostri acrobati e cavallerizzi, ha spiegato che il Circo Gruss era ■ solo — oggi — che per la sua fedeltà alla tradizione di origine potesse inserirsi nel Carnevale della ragione. Il Circo nasce infatti nel Settecento, in Inghilterra e ■ Francia. In quest'ultimo Paese ■ dargli vita è ■ veneto, l'udinese Antonio Franconi, che si rifugia oltre Alpi per sottrarsi a ■ condanna per assassinio. Cavallerizzo ■ ammaestratore di piccioni, inaugura in Francia il Cirque Olympique, che è essenzialmente acrobatico ed equestre. Fedele a tale tradizione è rimasto nel tempo il Circo Gruss che vedremo in almeno otto repliche esibirsi a Venezia. Animatore del quale è Alexis Gruss, per diritto... dinastico. Insieme alla famiglia, al «clan», come lui lo chiama. «*Il solo — dice — che può portare ■ buon fine, come facciamo noi da sempre, ■ spettacolo in cui l'acrobatica a cavallo è il centro motore del tutto*». La matrice ■ comunque di scuola veneziana, come altri circhi operanti ■ nel mondo: quello di Mosca, ■ esempio...

Dunque, anche se ■ «piazza» troverà animazione in vari momenti (e possiamo menzionare l'esibizione all'aperto in Piazzetta Marco ■ Todaro di *Tauromachia* offerto dal complesso Els Comediants ■ Barcellona, giovedì 26 febbraio, l'esecuzione in Campo S. Stefano di *Canzoni con immagini* ■ ■ *organo di Barberia* ■ cura di Pascal Merlin, venerdì 27 ■ la rappresentazione lo stesso giorno in Campo S. Samuele ■ «Divertimento all'italiana» ■ parte della Scuola d'Arte Drammatica di Ginevra e dell'Accademia d'Arte Drammatica ■ Roma) ■ chiaro — come ebbe a dire Scaparro — che si vuole privilegiare gli «edifici teatrali».

L'estemporaneità dello scorso anno che ha riempito le cronache stupefatte dei rotocalchi non dovrebbe esserci. Non dovrebbe... Ma ci si attende un flusso ■ di visitatori, clienti, spettatori, molti dei quali ■ maschera» nel desiderio d'essere pure loro protagonisti. ■ ■ braccio di ferro ■ ■ cora risolto si sta svolgendo tra Comune ed esercizi pubblici perché questi ultimi sembra non vogliano tenere aperti bar, caffè, osterie, trattorie, ristoranti oltre i consueti orari ■ nei consueti giorni festivi. Per ■ Venezia rischia, come lo scorso anno, di non offrire a quanti verranno da fuori indispensabili servizi di ristoro (e ■ basterà, com'era avvenuto appunto lo scorso febbraio, la sfilata ■ bancarelle allestite ■ Comune in Piazza San Marco).

Vi sono anche le opinioni contrarie. Se sia il caso di insistere col Carnevale (del resto fino a pochi anni fa auspicato da tutti, secondo un'antica tradizione veneziana) in tempi calamitosi come i nostri. Le vecchie cronache dicono che sempre s'è affogato in un momento di spensieratezza l'affanno del momento. Nascondendo dietro una «bauta» (la maschera nera della tradizione veneziana) le realtà anche drammatiche del momento. ■ Scaparro dice che ■ i momenti non sono, oggi forse più di ieri, felici per fare divertimento, il «suo» Carnevale non vuole essere altro che «*la riaffer■ delle funzioni civili ■ umane del teatro*», aperto inoltre su un secolo preciso: quello dell'Illuminismo, della ragione.

Gli spettacoli avranno varie repliche. Comunque citiamo le altre cose, ■ ordine cronologico.

Nello ■ giorno d'inaugurazione vi sarà al Conservatorio Benedetto Marcello *La luce del giorno*, spettacolo in tre stazioni da «Il giorno» di Parini, ideato da Andrea Zanzotto e diretto da Giancarlo Sbragia, con la Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano. Mercoledì 25: *Le Baruffe del Rosmarino* ■ *della Maggiorana* di Antonio José Da Silva con la regia ■ Mario Feliciano (Compagnia Helzapoppin, Portogallo) al Teatro del Ridotto, ■ a Palazzo Grassi *La Mojigata* ■ Leandro Fernandez De Moratin con ■ regia di Juan Antonio Hormigon (Compagnia ■ Acción Teatral, Spagna).

Venerdì 27: alla Fenice, *Idomeneo* ■ W.A. Mozart, direttore Peter Maag, regia Jorge Lavelli (produz. dello stesso Teatro). Ai Magazzini ■ Sale *Allerliefste Giacometto* di ■ Wieser, regia di Hans Wieser ■ Theater in Het ■ di Bruxelles. Sabato 28: al Malibran, *Drammaturgia Amburghese*, variazione teatrale di Enrico Filippini su testi ■ Lessing, Saint-Just, Sade ■ Kleist, regia ■ Carlo Quartucci col Laboratorio di Camion, Roma. ■ Ridotto, *Paradosso* da Denis Diderot, regia di Paolo Poli, ■ la Compagnia Paolo e Lucia Poli. Alla Scuola Grande ■ ■ Giovanni Evangelista, *Hystérie*, elaborazione ■ Jacques Tebol, regia ■ Jacobo Romano col Theater am Turm di Francoforte. Alle Corderia dell'Arsenale, *Settecento bugie ■ illuminate in allegro ■ moto* con la Compagnia spagnola Els Comediants di Barcellona.

■ ■ ■ al Goldoni, *I Gioielli indiscreti, viaggio con Diderot sulle vie della ragione e dell'immaginario* di Fabio Doplicher ■ Roberto Guicciardini, regia di ■. Guicciardini, col Teatro Regionale Toscano. Al Malibran: *L'Opera buffa del giovedì santo* di Roberto De Simone (regia dell'autore) col Teatro Cronaca di Napoli. Alla Corderia dell'Arsenale: *Tavole sinottiche immagini dall'Encyclopédie*, regia di Cesare Ronconi col Teatro della Valdoca di Cesena. Lunedì ■ marzo: alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, *Bilder fur eine Musik* ■ *Friederich Nietzsche*, concerto per pianoforte eseguito da Jorge Zulucia, col Theater ■ Turm ■ Francoforte.

Martedì 3 marzo, giornata di chiusura: replica di vari «momenti» così come avverrà nelle giornate precedenti. E disseminati lungo la dura■ del Carnevale, oltre alle ■ citate, *Trucco e Travestimento* (Laboratorio guidato da Giulia Mafai) alla Chiesa di San Samuele. Alcuni momenti cinematografici in Sala Pasinetti ■ Ca' Giustinian con *Nathan il saggio* diretto da Franz P. Wirth, Bavaria Film 1967 e al ■ ■ *Le maschere di Marat*, non-stop cinematografico sulla Rivoluzione francese a cura di Mario Serenellini, ■ collaborazione con il Comune di Torino.

E varie altre cose ancora, ■ parte già menzionate, ■ impinguare ■ orari senza soluzione di continuità un'occasione d'incontro eccezionalissimo, per chi avrà tanto fiato da poterlo seguire almeno nelle sue occasioni più stimolanti.

Piero Zanotto

Un'inquadratura da «Capriccio italiano», film di Pellegrini per la sezione cinema del Carnevale di Venezia

Torna il Teatro delle Dieci con Primo Levi

Nascere tra 400 mila anni

Gli attori del Teatro delle Dieci diretti da Massimo Scaglione in «Nascere sulla terra» di Primo Levi al Nuovo (Sala Valentino)

Proietti regista ■ un Feydeau

ROMA — Un Feydeau d'epoca ma un Feydeau paradossalmente «italiano» è nei disegni di Luigi Proietti che propone ■ teatro Brancaccio ■ Roma *Il gatto* ■ *tasca*, ■ prima regia teatrale.

Il testo di Georges Feydeau risale al 1888, fu il suo secondo vaudeville ■ non fu successivamente mai più ripreso in Francia fino al ■ anno in cui un regista ■ Comédie Française lo ripropose ■ Parigi con gran successo di pubblico e critica: fu riscoperto allora che in questo testo la follia del linguaggio è tale ■ lasciar pensare alle avanguardie del Novecento, ■ surrealismo al teatro dell'assurdo.

Roberto Lerici firma un libero adattamento dalla commedia ■ Feydeau e lo spettacolo andrà in ■ al Brancaccio dal 25 febbraio ■ Mario Carotenuto, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Mario Bussolino, Silvano De Sanctis, Roberta ■ Lerici, Massimo Bagliani, Virgilio Zernitz interpreti. La scenografia sarà di Giovanni Agostinucci, i costumi ■ Giulia Deriu, le musiche ■ Fioren■ Carpi.

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 **Patagonia, terra [illegible] silenzio**, documenti (c)
13 — **Tuttilibri**, attualità (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **La [illegible] [illegible] Monsoreau**, sceneggiato. L'uomo [illegible] nero, prima parte (c)
14,30 **Speciale Parlamento** (c)
15 — **Gli italiani e [illegible] altri**, la presenza degli stranieri in quindici secoli [illegible] storia italiana: Gli amari ceci dei francesi in Sicilia (c)
15,30 **Il [illegible]lio di Variety: Il cantautore Mimmo Cavallo**; profilo [illegible] Bette Midler; Carmelo Bene in musica (c)
16,30 **Remi**, cartoni animati (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, [illegible], 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - **Capitan Futuro**, cartoni animati (c) - **[illegible] perché? Perché vivono negli acquari?** (c) - **Musica**, ragazzi (c)
18 — **Anton Bruckner**, documenti (c)
18,30 **Antologia di Il trenino**, per i più piccoli (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
FILM 19,20 **Salty: La [illegible] sull'isola**, telefilm — *Su un isolotto creduto disabitato vive uno strano individuo con la figlia malata e un'avversione per i medici che fa sì che indugi molto prima di decidersi a portarla via dall'isola [illegible] farla guarire* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)

FILM 20,40 **[illegible] occhi della notte**, di Terence Young, con Mel Ferrer, Richard Crenna, Audrey Hepburn, Samanta Jones. Suspense 1966 — *Tre malviventi cercano di introdursi in una casa abitata da un fotografo e dalla moglie cieca, allontanando con una scusa lui, e costringendo con minacce lei a rivelare dov'è tenuta nascosta della droga venuta casualmente [illegible] suo possesso* (c)
22,30 **Andrea Palladio: Un tempio per abitare**, prima parte. Documenti (c)
23,15 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Menù di stagione**, rubrica gastronomica (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
14 — **Lunedì sport** (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, [illegible] parte (c)
17,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati (c)
18 — **Gli amici dell'uomo**, documentario (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **La talpa chimica**, cartoni animati (c)
19,05 **Buonasera con Alice [illegible] Ellen Kessler** (c) - Muppet Show, varietà (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Speciale Mixer: La bomba agroalimentare**: [illegible] eccedenze e crisi agricola negli Stati Uniti negli ultimi dieci anni (c)
21,40 **Cronaca: Iran: I consigli islamici**, documenti (c)
22,35 **Sorgente di vita** (c)
23,05 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tg3 sport regione** (c)
20 — **Cenerentola**, di G. Rossini. Quadro primo (c)
20,05 **[illegible] incidenti nell'infanzia**, come evitare gli infortuni [illegible] bambini (c)
20,35 **Cenerentola** di G. Rossini. Quadro secondo (c)
20,40 **Il tempo e [illegible] memoria**, documenti (c)
21,40 **Comunicare col manifesto**, inchiesta (c)
22,10 **Tg3** (c)
22,40 **Cenerentola**, quadro primo. Replica (c)
22,45 **Tg3 lo sport** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo** (c)
19,20 **Obiettivo sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **[illegible] [illegible] di architettura britannica**: il potere della ricchezza (c)
21,30 **I stinquai de l'amur**, prosa (c)
22,45 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli [illegible]** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia**, varietà (c)
18,35 **Stasera divento milionaria**, gioco a premi (c)
19,15 **La tata e il professore**, sceneggiato
19,45 **[illegible]** (c)
20 — **Il Buggzzum**, gioco [illegible] premi (c)
FILM 20,35 **Inferno a Caracas**, di Billy Marshall, spionaggio (c)
FILM 22,15 **Kojak**, telefilm (c)
22,45 **Oroscopo - Notiziario** (c)
23 — **Cinema! Cinema!** Come, quando (c)

Capodistria

FILM 17,30 **[illegible]**
19 — **Passo di [illegible] [illegible] Burana**. Seconda parte (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
[illegible] — **Cartoni [illegible]** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Viridiana**, di Luis Bunuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal. Drammatico (c)
22 — **Telegiornale - [illegible] d'incontro** (c)
FILM 22,10 **Film**

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Il Pazziariello** folle, pazza, ironica scorribanda tra situazioni, personaggi [illegible] canzoni. Programma [illegible] Enzo Decaro [illegible] Wollango Vaccaro
15,03 **Rally**. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per [illegible] vostra discoteca
15,30 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Gigi Grillo, Lino Matti e Katia Sinò condotto da Elena Doni
16,30 **Metropolis** di Massimo Acanfora e Teresa De Santis
17,03 **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Straziami urbano - Combinazione suono - Il caso Marlowe**
18,35 **A colloquio [illegible] [illegible] poesia**. Programma di Mariella Serafini Giannotti
20 — **Sipario aperto**. Incontri e appuntamenti con il teatro vivo [illegible] cura di Lucio Romeo
21,03 **Quattro [illegible] venti**. Nasceva il secolo e... Don Zeno Saltini
22 — **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali [illegible] arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,30 **Viviamo [illegible] sport** ovvero, sport come salute, tempo libero e altro

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Disco club**. Un appuntamento giornaliero con la cosidetta musica leggera; in studio Arnoldo Foà, con Claudia Di Giorgio e Cesare [illegible] Robertis
17,32 **Il Gruppo MIM** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più voci del romanzo [illegible] Alessandro Manzoni
18,32 Aldo Falivena e Anna Vinci vi propongono *Eravamo il futuro*. Una generazione di italiani si interroga
19,57 **Spazio X**. Spazi musicali per tutti i gusti [illegible] per tutte le [illegible] affidati a Maurizio Catalani, Stefano Nesi [illegible] Augusto Sciarra
20,25 [illegible] Teatro di Radiodue *Zio Vania*. Scene [illegible] vita provinciale di Anton Cecov, con Rina Morelli [illegible] Paolo Stoppa. Regia di Guglielmo Morandi

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 Ernesto Assante presenta **Un certo discorso**. Percorsi [illegible] territori della [illegible]
17 — **L'Italia e il Mediterraneo** a cura di Franca Lipparoni e Antonella Proietti Venturini
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Marco Diani
19,30 Dal St. John Smith Square [illegible] Londra *Stagione dei Concerti 1980-'81 dell'Unione Europea di Radiodiffusione*. Direttore John Eliot Gardiner

TV PRIVATE

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 13,30 **Laramie**, telefilm (c)
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Un seggio da senatore**, film per la Tv (c)
FILM 16,30 **[illegible] Helm**, telefilm (c)
17,30 **Cartoni [illegible]** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **Laramie**, telefilm (c)
19,30 **La [illegible] del dinosauri**, cartoni animati (c)
20 — **[illegible] animati** (c)
FILM 20,30 **Vegas**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Tecnica [illegible] un omicidio**, poliziesco 1966 (c)
FILM 23,30 **[illegible] story**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

FILM 14,45 **Film**
16,30 **Uccidere [illegible] silenzio**, drammatico 1972 (c)
FILM 18,15 **Film**
19,30 **Dimagrire in salute** (c)
FILM 20 — **Spie contro il mondo**, spionaggio 1966 (c)
21,20 **Speciale casa** (c)
21,30 **Parliamone [illegible] Giuditta** (c)
FILM 21,45 **Film**
FILM 23,30 **Vita segreta [illegible] una diciottenne**, drammatico 1969 (c)

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14 — **Telefilm**
FILM 14,30 **Film**
16,30 **Classe [illegible] ferro**, gioco [illegible] premi per i più piccoli (c)
FILM 18 — **Heidi**, telefilm (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19,30 **Notiziario**
FILM 20 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Angie**, telefilm (c)
FILM 21 — **Vegas**, telefilm (c)
FILM 22 — **Telefilm**
22,30 **Musica eccellente** (c)
23,10 **Asta arte** (c)
1,40 **Notiziario**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **La vecchia banda colpisce ancora**, film per la Tv (c)
FILM 14,30 **Rookies i nuovi poliziotti**, telefilm (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,35 **Cartoni animati** (c)
17,05 **Video show** (c)
17,45 **Battaglia spaziale**, gioco a premi (c)
18,15 **Izemborg**, cartoni animati (c)
18,45 **[illegible] fortissimo**, varietà. Con Claudio Lippi [illegible] Barbara D'Urso (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 20 — **Maude**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Fantasilandia**, telefilm (c)
FILM 22,30 **Film**
22,55 **Trc flash** (c)
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **Film**
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
18,30 **Jabber Jaws**, cartoni animati (c)
19 — **Incontro di calcio** (c)
20,30 **Notiziario**
FILM 20,45 **Telefilm**
21,45 **Lo sport** (c)
FILM 22,45 **Cronaca di un amore**, drammatico 1950
0,15 **Notiziario**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 **La meravigliosa fiaba di Biancaneve**, film d'animazione 1974 (c)
FILM 13,45 **Boys and girls**, telefilm
14,15 **Telefilm**
FILM 18 — **Boys [illegible] girls**, telefilm
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,20 **Tex Willer**, cartoni animati (c)
19,50 **Notizie flash** (c)
FILM [illegible] — **Telefilm**
21 — **I sogni nel cassetto**, gioco [illegible] premi presentato da Mike Bongiorno (c)
22 — **Incontro di calcio** (c)
23,15 **Telenotte**
FILM 24 — **La vedova elettrica**, commedia 1958
1,30 **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14.15 **Sanford e son,** telefilm (c)
14.50 **Spazio 5,** rubriche [illegible] cura di Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
15.50 **Malù, donna,** sceneggiato. Replica della quarta puntata: **Con le unghie e coi denti** (c)
16.50 **Grp flash** (c)
17.05 **Documentario**
FILM 17.35 **Thiebaud alle Crociate: il conte di Jaffa,** telefilm (c)
18.10 **Space robot,** cartoni animati (c)
18.45 **Sebastian,** sceneggiato. Decima puntata (c)
19.15 **Grp flash** — Almanacco storico (c)
19.35 **Dimagrire in salute** (c)
19.55 **Oroscopo** (c)
FILM 20.05 **Sanford e son,** telefilm (c)
20.40 **Non è sempre caviale,** telefilm (c)
21.45 **Sportissimo.** Con Gian Paolo Ormezzano, Marco Bernardini e Fulvio Bianchi (c)
22.30 **Spudoratamente,** la satira politica di Arbiter e Magister (c)
FILM 22.40 **Colpevole innocente,** di John Frankeheimer, con James McArthur, Kim Hunter. Drammatico 1957. *Agiato uomo d'affari, troppo preso dal lavoro, trascura il figlio. Cresciuto solo e scontroso, il ragazzo quando viene accusato di un piccolo reato invoca il suo aiuto, [illegible] lui, che non lo conosce a fondo, credendolo colpevole, glielo nega*
0.30 **Grp flash** — Oroscopo (c)
0.50 **Dai giornali di martedì** (c)
FILM 1 — **L'allucinante notte di [illegible] baby sitter,** di Peter Collison, con Honor Blackman, Su[illegible] George. Suspense 1972. *In [illegible] tetra, isolata abitazione, una baby sitter è assediata da uno schizoide assassino evaso dal manicomio* (c)
FILM 2.30 **Film [illegible] stop**

Televox — Canali 28-5

FILM 16.15 **Il leggendario conquistatore,** [illegible] E. Riett, con Barbara McDonald, G. Martin. Avventuroso 1964. *Agli inizi del secolo XVI l'impresa di Vasco de Balboa, scopritore dell'Oceano Pacifico, del quale tutti parlano, ma che [illegible] ha [illegible] visto*
18 — **Vivere la terza [illegible]**
19 — **Classicissimo,** concerto sinfonico
20 — **Dialogo [illegible] i telespettatori,** filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
21.30 **I [illegible] di Torino Ventitré Più**
23 — **Discorso dell'onorevole Berlinguer**

Rete Manila 1 — Canale 50

14 — **Cartoni animati** (c)
14.30 **Rimmel** (c)
FILM 16 — **Duello [illegible] aquile,** di Alan Floyd, con Yuzo Kàyama, Makomoto Sato. Guerra 1972. *Nel 1914 quattro piloti giapponesi a bordo di due aerei trasportati dalla prima portaerei della storia danno l'assalto ad un'inespugnabile fortezza tedesca nel cuore della Cina* (c)
18 — **Tarallucci e vino,** musica da Napoli (c)
19 — **Francobolli che passione** (c)
19.30 **Sulla bocca [illegible] tutti,** attualità (c)
FILM 20 — **La meticcia [illegible] fuoco,** di Roger Corman, con Lloyd Bridges, Joan Taylor. Western 1962. *Esperto di affari indiani, incaricato dal governo di recarsi nell'Oklahoma per indagare su una serie di rapine, s'innamora di una meticcia scoprendo che suo fratello è il capo della banda. Lui le promette di cercare in ogni modo di risparmiargli la vita, mentre lei cerca di convincere il bandito a redimersi* (c)
22.15 **[illegible] quadri** (c)
— **Oroscopo** (c)
— **Spogliarello** (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **La verità,** drammatico (c)
14.45 **Guida [illegible] sopravvivenza** (c)
FILM 15.30 **Misha,** telefilm (c)
FILM 16.05 **[illegible] soglie dell'incredibile,** telefilm (c)
17 — **Tex Willer,** cartoni animati (c)
17.30 **Gundam,** cartoni animati (c)
18 — **Uaul,** cartoni animati (c)
FILM 18.30 **Misha,** telefilm (c)
19.05 **Tex Willer,** cartoni animati (c)
19.35 **Prima pagina** (c)
19.45 **Videonotizie**
FILM 20.05 **Telefilm**
FILM 21 — **Vite perdute,** di Roberto Manni, con Jacques Sernas, Sandra Milo. Drammatico 1959. *Un ragazzo e tre sue amiche, in vacanza sull'isola d'Elba, restano per molto tempo in balìa di cinque evasi, assai violenti e litigiosi*
22.30 **Cronache del campionato di calcio inglese** (c)
24 — **Videonotizie**
0.10 **Prima pagina** (c)
FILM 0.20 **Telefilm**

Canale 5 — Canali 61-50-32

12.30 **Okey,** cartoni animati (c)
FILM 13 — **L'uomo di Atlantide,** telefilm (c)
13.30 **Programma musicale** (c)
14.30 **Okey,** cartoni animati (c)
FILM 16 — **Una parigina [illegible] Roma,** di Erich Kobler, con Anna Maria Ferrero, E. Stahl. Commedia 1954. *Musicista austriaco a Roma s'innamora di una ballerina francese tradendo la fidanzata italiana. Quando alla prima sparisce un gioiello, la polizia lo accusa del furto. Provata la [illegible] innocenza, tenta di tornare fra le braccia [illegible] seconda che lo fa però ingelosire con un suo [illegible] compagno di cella*
17.30 **Okey,** cartoni animati (c)
18 — **Programma musicale** (c)
FILM 19 — **Cow boy in Africa,** telefilm (c)
FILM 20 — **L'uomo [illegible] Atlantide,** telefilm (c)
FILM 20.30 **Lou Grant,** telefilm (c)
FILM 21.30 **La donna scarlatta,** di Jean Valerie, con Maurice Ronet, Monica Vitti. Commedia 1970. *Industrialessa del Sud della Francia, rovinata dal suo amministratore-amante, decide di vendicarsi aspettandolo a Parigi per ucciderlo e poi suicidarsi. Un uomo che l'ha incontrata per [illegible] e se [illegible] è innamorato di colpo, tenta di rintracciarla per farle cambiare idea* (c)
23.20 **Speciale ore undici** (c)
FILM 23.45 **Bill sei grande!,** [illegible] John Ford, con Dan Dailey, Corinne Calvet. Commedia. *Musicista, prontamente arruolatosi volontario allo scoppiare della guerra, in seguito [illegible] diversi equivoci viene preso per imboscato, ubriacone [illegible] perfino agente nemico prima di essere riconosciuto [illegible] tutti come eroico soldato*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Sua eccellenza [illegible] [illegible] mangiare,** commedia
15 — **D[illegible] donna** (c)
FILM 16.15 **La famiglia Bradford,** telefilm (c)
17.15 **Flash Gordon,** cartoni animati (c)
17.45 **L'incredibile Hulk,** cartoni animati (c)
FILM 18.15 **Telefilm**
19.15 **Salviamo i capelli** (c)
19.45 **Buonanotte bambini** con Flash Gordon (c)
FILM 21.30 **Mission impossible: Cocaina,** telefilm (c)
22.30 **Invito a casa tua il ministro del bilancio** (c)
FILM 23.30 **Quelli della Virginia,** di Frank Lloyd, con Cary Grant, Sir Cedric Hardwicke. Western. *All'epoca delle guerre coloniali fra i virginiani [illegible] i loro oppressori, un rude e focoso fazendero sposa una ricca aristocratica, prima di passare fra le file dei ribelli contrastandosi immediatamente la famiglia di lei*
FILM 1.15 **Quella [illegible] voglia di [illegible]** di Mario Imperoli, con Beba Loncar. Drammatico 1978. *Fratello e sorella, legati da relazione incestuosa, accolgono nella loro stupenda villa una maestrina. Quando lei scopre che il fratello ha intrecciato un flirt con la nuova venuta, chiama un amante-killer per ucciderla inducendo poi il medesimo al suicidio, e riprendendo [illegible] vita a due come prima* (c)

Telepinerolo — Canale 56

12.55 **Meglio Gufi che mai,** con i Gufi. Cabaret (c)
FILM 18 — **Entrate senza bussare,** di Cyril Krankel, con Richard Todd, Elke Sommer. Commedia 1966. *Dirigente di un'agenzia di viaggi, abbandonato dall'altezzosa fidanzata per una serie di equivoci, non appena [illegible] riaggancia la porta nel suo appartamento dove per un errore convengono decine di strani individui richiamati da un festival musicale* (c)
19.40 **Notiziario** (c)
20 — **Servizi speciali** (c)
20.20 **Momento politico** (c)
20.50 **Medicina oggi,** rispondiamo subito (c)
21.30 **Sporting** (c)

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13.30 **Cartoni animati** (c)
FILM 14 — **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
15 — **Libera [illegible] vento,** sceneggiato. Sesto episodio (c)
FILM 16 — **La famiglia Addams,** telefilm
FILM 16.30 **Love boat,** telefilm (c)
17.30 **Cartoni anim[illegible]** (c)
18 — **Danguard Ace,** cartoni animati (c)
FILM 18.30 **La [illegible] nella prateria,** telefilm (c)
19.30 **Batman,** telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20.30 **In nome della legge,** di Pietro Germi, con Massimo Girotti, Camillo Mastrocinque. Drammatico 1949. *Giovane magistrato, pretore [illegible] [illegible] cittadina della Sicilia, animato dalle migliori intenzioni tenta di combattere la mafia imperante. Il tentativo di far riaprire una solfatara, di proprietà di un losco barone, gli procura un attentato al quale scampa per miracolo*
FILM 22.10 **Agente speciale,** telefilm (c)
23 — **Duello sul fondo,** sceneggiato (c)
FILM 23.30 **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
FILM 0.30 **Su e giù,** di Mino Guerrini, con Antonella Lualdi, Maria Grazia Buccella. Commedia 1965. *Quattro episodi: amante scoperto [illegible] rifugia presso una sconosciuta provocando l'ira del marito; marito cerca di liberarsi dell'amante imperiosa; pover'uomo vive in sogno un fantastico idillio; nobile spiantato arricchisce alle spalle di un industriale*

Tv Flash — Canale 39

19 — **Da [illegible] sabato all'altro,** settimanale di spettacolo (c)
FILM 19.20 **Film**
20.50 **Gli [illegible] [illegible] concerto** (c)
21.45 **Contropiano,** [illegible] cura della Cgil (c)
FILM 22 — **Flash attualità — La lunga pista dei lupi,** con Harald Leipnitz, Angelica Ott. Avventuroso 1975. *Andando a caccia di orsi, un cercatore d'oro trova un bambino [illegible] lo affida ad uno sceriffo [illegible] viaggio con una carovana. Quando la medesima viene assalita, e derubata dell'oro che trasporta, il piccolo è il solo superstite che possa fare il [illegible] dei banditi* (c)
— **Flash attualità**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni e Cinema convenzionati con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astro, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, Doria, Erba, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vip, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Film	
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Sesso nero**, con Annj Goren (Usa - Colori). Viet. 18. Or.: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Te. 547.007	**Vestito per uccidere**, di Brian De Palma, con Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen (Usa - Colori) — Una donna viene uccisa. Una prostituta, occasionale testimone, e il figlio della vittima indagano sul delitto. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,25. Viet 18. [illegible]	Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ARISTON [illegible]. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Pomi d'ottone e manici [illegible] scopa**, di Robert Stevenson, [illegible] Angela Lansbury, David Tomlinson (G. B. - Colori) — Nella Londra del 1940, allieva strega e i suoi piccoli amici sono introdotti nel mondo [illegible]. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE Ingresso L. 3500
ARLECCHINO [illegible]. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Il piccolo Lord**, di Jack Gold, con Alec Guinness, Ricky Schroder (Usa - Col.) — Bimbo americano orfano, raggiunge il nonno Lord in Inghilterra e lo conquista con le sue maniere poco nobili. Dal romanzo di F. Hodgson. Orario: 16; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ■ Commedia	[illegible] Ingresso L. [illegible]
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	**Le [illegible] di Caligola**, di Roberto Montero, con Cinzia Romanazzi, Patrizia Webley, Carlo Colombo (Italia - Colori). Orario: Ap. 15; [illegible] 22,30. [illegible]. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
ASTOR [illegible]. Viotti [illegible] Tel. 519.516	**Exterminator**, [illegible] James Glickenhaus, con Christopher George, Samantha Eggar, Robert Ginty (Usa - Col.) — Drammatiche vicende di un [illegible] spinto alla violenza dall'esasperazione di un mondo crudele. Or.: 15,30; 18,15; 20,20; 22,30. Viet. 18. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Una vacanza bestiale**, di Carlo Vanzina, con I Gatti [illegible] Vicolo Miracoli, Nini Salerno, Franco Oppini, Teo Teocoli (Italia - Colori) — I quattro simpatici attori nelle tragicomiche avventure di una [illegible] al mare. [illegible]: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Fantozzi**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro (Italia - Colori) — Dai primi due libri omonimi di P. Villaggio. I [illegible] combinati dall'ormai noto timido travet che cerca di far carriera. Orario: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia	[illegible] (1975) Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Angi Vera**, di Pál Gábor, [illegible] Veronica Papp, Erzsi Pásztor, Eva Szabó, (Ungheria - Colori) — Ambientata fra il 1948 e il 1956 (anni di «deformazioni» della personalità) la storia di una adolescente. Non viet. Or.: [illegible]; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. ● segn. dalla Critica. ★ Drammatico	Critica ■●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito [illegible] Tel. 650.71.00	**Alla 39ª eclisse**, [illegible] Mike Newell, [illegible] Charlton Heston, Susannah York, Jill Townsend (Usa - Col.) — Egittologo scopre la tomba di una principessa del 2000 a. C., ma [illegible] maledizione pesa sul profanatore. Orario: 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ■● Pubblico OOO Ingresso L. 3500
DORIA [illegible]. Gramsci Tel. [illegible]	**E io mi gioco la bambina**, di Walter Bernstein, con Walter Matthau, Julie Andrews, Sara Stimson (Usa - Colori) — Tragicomiche vicende di un allibratore a cui è rimasta in pegno [illegible] bimba giocata dal [illegible] padre. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
FARO [illegible] Po 30 Tel. 832.214	OGGI CHIUSO	
GIOIELLO v. C. [illegible] Tel. 500.760	**Laguna blu**, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William [illegible] (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola [illegible] Tropici. V[illegible] 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**[illegible] tascabile**, [illegible] Bernard Queysanne, con Mimsy Farmer, Pascal Sellier, Andréa Ferreol (Francia - Colori) — Dall'omonimo [illegible] di Voldemar Lestienne, [illegible] storia [illegible] un'anomala coppia d'amanti. Orario: p[illegible]. unica ore 21.15. Non viet. ★ Commedia	Critica ■■ Pubblico OO Ingresso L. 3500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Il bisbetico domato**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di un co[illegible]o dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet. Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Commedia	Critica ■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Il pap'occhio**, di [illegible]. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, [illegible]. Marenco, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende di una strampalata troupe incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana. Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Toro scatenato**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joseph Carter, Peter Savage (Usa - B.n.) — Tratto [illegible] biografia di Jack La Motta, [illegible] vita e la folgorante [illegible] del pugile campione [illegible] mondo. Orario: 15,30; 17,55; 20,10; 22,20. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**La moglie ingorda**, di Philip Drexler jr, con Paul Thomas, Vanessa Del Rio, Jessica Teal (Francia - Colori) Orario: Ap. 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Dolce gola**, di Lawrence Webber, con Kate Vasto, Paola Montenero, Guya Lauri (Francia - Colori) Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Comm. erotica	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Laguna blu**, di Ra[illegible] Kleiser, [illegible] Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale [illegible] due adolescenti cresciuti sperduti [illegible] un'isola dei Tropici. [illegible]. 14. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Il bambino e il grande cacciatore**, di Peter Collinson, con William Holden, Ricky Schroder (Usa - Colori) — In Australia, bambino, unico sopravvissuto di un gruppo [illegible] turisti, [illegible] salvato [illegible] rude avventuriero. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso	Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. [illegible]	**Porno holocaust**, di Joe D'Amato, [illegible] George Eastman, Annje Goren (Italia - Colori). Vietato 18. Orario: Ap. 15; ult. 22,30. ■ Commedia erotica	[illegible] recensita Ingresso L. 3000
REGINA [illegible]. R. Margh. 123 Tel. 530.885	**L[illegible] bagnate**, di Joe D'Amato (Italia - Colori). Orario: ap. ore 10; ultimo 22. Viet. 18. ★ [illegible] erotica	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**[illegible] faccio la barca**, di Sergio Corbucci, [illegible] Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Coniugi separati (lui in barca, lei in yacht) si incrociano sul Tirreno con avventure pazzesche. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Commedia	Critica ● Pubblico OOOOO Ing[illegible] L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**[illegible] d'albergo**, [illegible] Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano (Italia - Col.) — Strane coppie ed originali personaggi colti nell'intimità di una camera d'albergo. Non viet. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	OGGI CHIUSO	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Labbra aperte**, di Patrick Aubin, con Karine Gambier, Dominique Aveline, Mariane Fournier (Francia - Colori). Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ [illegible] erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	**La formula**, di John G. Avildsen, con Marlon Brando, George C. Scott, Marthe Keller (Usa - Colori) — Lotta fra due potenti per il possesso di una formula che sostituirà il petrolio quando questo sarà finito. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ■ Giallo	[illegible] VISIONE Ingresso L. 3500
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**[illegible] bagnate**, [illegible] Joe D'Amato (Italia - Colori). Or: ap. [illegible] 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	
ACAPULCO [illegible]. [illegible] 6 Tel. 651.264	**[illegible] e cioccolata**, di Franco Brusati, con Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina (Italia - Colori) — Guai e traversie di un cameriere italiano emigrato in Svizzera e di un suo ricco connazionale. Orario 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2000
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197	**Kramer contro Kramer**, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato [illegible] moglie alleva e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo Orario: 20,30; 22,30 Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
APOLLO l.go Giachino 91 Tel. 215.685	**American gigo[illegible]**, di Paul Schrader, [illegible] Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 20,20; 22,30. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	OGGI CHIUSO	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	OGGI CHIUSO	
[illegible] c. Trapani [illegible] Tel. 372.057	OGGI CHIUSO	
LA PERLA c. [illegible] Gasperi 26 Tel. 584.791	OGGI CHIUSO	
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Io e Caterina**, di Alberto Sordi, con A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato dalle continue difficoltà creategli dalla moglie e dall'amante, acquista robot di [illegible] Caterina. Orario: 20,25; 22,30. ■ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.061	**The [illegible] Brothers**, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che inseguiti da cow-boys e nazisti cercano di organizzare un concerto per orfani. Orario: 15; 17,20; 20; 22,20. ★ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Sensual eruption**, di Stanley Kurlin, con Leslie Bovee (Usa - Colori) Orario: Ap. 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ [illegible] erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ORFEO p. Carlina Tel. 839.8701	**Giulia la ragazzina [illegible] porno show**, di Anthony Riverton, con Susannah French, John Leslie (Usa - Colori) Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. Viet. 18 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.245	**Kagemusha**, [illegible] guerriero, [illegible] Akira Kurosawa, con Nakadai, T. Yamazaki (Giappone - Colori) — Nel '500, ladro graziato e sosia del principe morto, lo sostituisce agli occhi dei sudditi e dei nemici. Orario: 16; 19; [illegible]. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	**Pornostory '80**, di Jean Luret, con Genevieve Corrado, Pierre Danois, André Chazel Francia - Colori) Orario. Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18 ★ Commedia erotica	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Femmine infernali**, di Tony Moore, con Ajita Wilson, Antony Steffen, Vio[illegible] Celo, Cintia Lodetti (Italia - Colori) Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Manhattan**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa - Colori) — Il favoloso paesaggio di New York, fa da sfondo [illegible] nevrosi e a[illegible] vicende sentimentali di due coppie. Non vietato. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. ● Segn. Critica ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
NUOVO VIP c. Casale [illegible] Tel. 832.086	**The apple** (La mela), [illegible] Menahem Golan, con Catherine Mary Stewart, Allan Love, Grace Kennedy, George Gilmour (Usa - Colori) — Storie di ragazzi sulle note della disco-music e nello scenario da discoteca. Orario: 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia musicale	Critica ●● Pubblico OO Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Proibitissimo, Gene Lee Nancy, Hoffman. Viet. 18. Techn. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Riposo

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso. Domani **Taxi driver**, Robert De Niro. ★ Drammatico

[illegible] (corso R. Margherita 106, [illegible]. 851.904)
Una [illegible] bestiale. ★ Commedia

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362)
Riposo. Domani **L'esorcista.** ★ [illegible]

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 16 alle [illegible] **Honkry Lover.** Novità assoluta lo spettacolo del piacere. Ingresso soci. ★ [illegible]

[illegible]E CLUB (via Calandra 15, tel. 447.2868)
Cabaret tabù. ■ Erotico

PO (v. Po 21, t. 510.496)
L'infermiera specializzata, A. Grant. V. 18 ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 537.715)
Colpo secco, regia G. Roy Hill. Viet. 14. ★ Commedia

[illegible] (via Tunisi 92, tel. [illegible]0.711)
Oggi chiuso. Domani **L'uomo venuto dall'impossibile.** ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso [illegible]. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Chinatown, di Roman Polansky, con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Or.: 20,22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, [illegible]. 446.764)
Oggi chiuso. Domani; **Woodstock.** ■ Musical

[illegible] PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Il bianco, il giallo, il [illegible]ro, G. Gemma, T. Milián, Techn. Non viet. Ore: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, [illegible]. 749.3843)
Riposo

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Il [illegible] di essere moglie, [illegible] C. Goretta [illegible] G. Depardieu, M. Jobert. Ap. [illegible] Ult. 22,30 (solo oggi). ■ Commedia

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Ragazzine di buona famiglia. Viet. 18. Ap. [illegible]: Ult. 22,30. ★ [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA [illegible] (piazza Bengasi, tel. 608.0553)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Riposo.

● Film segnalati [illegible] critica: **Angi Vera**, (Centrale); **Manhattan** (Statuto).

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 21 lunedì musicali: Bruno De Rosa oboe - Gloria Gili pianoforte. Musiche [illegible]: Saint-Saëns, Sancan, Dutilleux, Poulenc, Challan.
PICCOLO REGIO: Forno Canavese: scuola comunale ore [illegible] Concerto scuola.
CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavanguardia, ore 14,30 **Coefore**, di Rino Sudano, da Eschilo, Gruppo [illegible] Cantoni [illegible] Roma. Ingresso [illegible]

CENTRO [illegible] AL TEATRO NUOVO: ore 21 Stan Getz.
CONSERVATORIO: ore 21 Acc. corale St. Tempia. Concerto dedicato a J. S. Bach. Suite in Re maggiore BWV [illegible] Cantate [illegible]. 167 e 146 per soprano, contralto, tenore e basso. Coro ed orchestra dell'Accademia. M° dirett. Massimo Bruni. M° del [illegible] Mario Lamberto.
[illegible] MARIONETTE LUPI: Spettacoli per le scuole **Pinocchio.**
ITALIA: riposo. Domani Gipo in **I [illegible] maneggi per maritare una ragazza.** Pren. v. Nizza 138, tel. 696.4021.
[illegible] (via Santa Teresa 10, tel. 556.922 - 533.946): [illegible] 21,15 la Cooperativa Napoli Nuova 77 presenta **Opera [illegible]** Marco Mele, musiche originali di Eugenio Bennato. Riduzioni Aics-Arci.
NUOVO: Seminario di mimo [illegible] il **Scottish Mime Theatre** (Festival internazionale di Edimburgo) [illegible] aperte [illegible] iscrizioni (ore 16-20), [illegible]. 680.668.
NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani Teatro [illegible] 10 in **Nascere sulla Terra**, di Primo Levi. Tel. 655.552.
[illegible] STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: alla scuola materna di via Basilicata ore 10 La Compagnia Drammatico Vegetale presenta **Il bambino e il bosco.**
[illegible] - S[illegible] SCUOLA RAGAZZI: Alla Scuola Media di via Vigone ore 14,30 Comp. dell'Ope[illegible] Pupi Siciliani presenta: **La [illegible] principessa e i paladini di Carlo Magno.**

GALLERIE-MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: R. Toscani.
ARTE CLUB (Brofferio 3): G. De Magistris.
L'ARIETE (Bava 4, t. 832.075): Franco Mercuri.
LA [illegible] Suite d'artista.
RICERCHE: pers. di A. e R. Premoli

ASSOCIAZIONE [illegible]
GALLERIE [illegible]

[illegible] Viviani.
APPRODO (Bogino 17): Diotallevi.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.
BERMAN: Carlo Musso 1907-1968 [illegible] scelte.
DANTESCA: P. Campora, acquerelli.
DAVICO: personale M[illegible] Fallani.
DOCUMENTA: Pittori della galleria.
FOGLIATO (Mazzini [illegible]): Roberto Pasteris.
GISSI (p.za Solferino 2): Artias - personale (lunedì chiuso)
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Giuseppe Pirozzi.
LA [illegible] - Asti: Beppi Zancan.
LA [illegible]A: S[illegible] Martinazzi, sculture, ore 16-20.
LE [illegible]: Flavio Costantini.
LINEA - Cuneo: Giovanni Guerlotti.
NARCISO: personale David [illegible].
[illegible] (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Musitelli i suoi paesaggi la sua gente.
[illegible] CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): V. Testa Casalnovo.
[illegible] Ugo Nespolo.
VIOTTI: Antonio Di Lernia.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

RITROVI

LA PERLA: ore 15,30 danze.
[illegible] PRINCIPE: ore 15,30 orch. Roby.

[illegible] BAR (v. Verdi 10, t. 839.7441): Piero e Pino.
[illegible] GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.

CAPRICE (Sacchi 10): [illegible] 21.

Il cinema [illegible] costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Alla rassegna «Cinema rock» del Faro

Duri i Sex Pistols

TORINO — *«Il boom l'abbiamo avuto il primo giorno di programmazione con poco meno [illegible] 800 spettatori paganti. Attualmente «The Great Rock'n' Roll Swindle» dopo quattro giorni di uscite sugli schermi torinesi si [illegible] tiene [illegible] una media giornaliera di 500 spettatori».*

Il dottor Lino Cotella, responsabile del settore cinematografico della Medianova Spettacoli, [illegible] lo dice chiaramente, [illegible] gli occhi che gli brillano di gioia lasciano intuire che la rassegna «Cinema & Rock» ha avuto un buon avvio. *«I maggiori favori* — prosegue — *stando ai nostri calcoli, li dovrebbe incontrare la pellicola dei Who, in programmazione da venerdì 27, ma potremmo anche sbagliarci: infatti in questi giorni molti giovani sono entrati nell'atrio del cinema unicamente per sapere la data esatta di programmazione di «Reggae Sunsplash», il film con Bob Marley, Peter Tosh [illegible] altri musicisti giamaicani».*

Ed eccoci al film inglese d'apertura - *The Great Rock'n' Roll Swindle* dove il manager dei Sex Pistols, Malcolm McLaren, in dieci succinte lezioni spiega alla [illegible] Elena di Troia [illegible] agli spettatori [illegible] sia riuscito [illegible] far diventare famoso in tutto [illegible] mondo il gruppo formato da Johnny Rotten, Sid Vicious, Steve Jones [illegible] Paul Cook. La «grande truffa» funziona e frutta migliaia di sterline grazie [illegible] scandali, rotture di contratti con una [illegible] discografica dopo l'altra, risse provocate ad [illegible] te, trovate provocatorie ed insulti per tutti. La cronistoria del gruppo esemplifica le lezioni di McLaren che vengono completate da filmati, spezzoni di interviste, disegni animati ed altro materiale girato in 8 mm, 16 mm e [illegible] videotape.

Un film da vedere questo diretto da Julien Temple, consigliabile (oltre ai patiti del fenomeno punk nella fattispecie) anche per numerosi genitori. Un elemento di più, in ogni modo per valutare le differenze fra la mentalità latina [illegible] quella anglosassone può essere il [illegible] di valutazione della censura nei due Paesi. Qui in Italia le forbici censorie hanno lavorato [illegible] più [illegible] posso eliminando numerose scene di accoppiamenti sessuali. In Inghil[illegible] invece hanno glissato su parolacce [illegible] copule varie eliminando invece tutti i fotogrammi in cui compare Ronnie Biggs (il cervello della rapina al treno Londra-Glasgow, evaso dal carcere e rifugiatosi [illegible] Brasile e colà raggiunto da due membri dei Sex Pistols per l'incisione di un disco).

l. b.

Nel concerto Camt-Stampa Sera di sabato

Porrà contro l'imprevisto

TORINO — [illegible] *causa di un guasto al clavicembalo grande del Conservatorio, sabato sera, la seconda parte del concerto [illegible] Stampa Sera e dell'iniziativa C.A.M.T., tenuto dalla clavicembalista Mariolina Porrà, [illegible] stata interamente cambiata. Sono quindi saltate tutte le interessanti prime esecuzioni assolute degli autori contemporanei viventi.*

Con grande prontezza e bravura, la Porrà ha scelto nella biblioteca del Conservatorio alcune musiche adatte ad essere eseguite sul clavicembalo piccolo [illegible] ne hanno beneficiato gli appassionati di musiche barocche. Difatti il recital verteva, così, interamente [illegible] musiche del '700, dai due brani [illegible] Bach: «Concerto in fa maggiore BWV 971» e Partita in si bemolle magg. BWV 825, [illegible] *quattro pezzi di Rameau, della seconda parte*

Le pagine di Rameau, [illegible] gusto descrittivo, comprendevano: Tre pezzi dalla prima suite, Villageoise, Tambourin, Gavotta [illegible] doubles. *Mariolina Porrà dotata [illegible] [illegible] forte temperamento musicale, ha condotto l'intero programma con profondo gusto dello sviluppo delle armonie, nelle dissonanze e nel fraseggio, con un impegno stilistico eccellente.*

Il pubblico entusiasta ha richiamato più volte [illegible] brava clavicembalista, sottolineando con calorosi applausi le sue interpretazioni.

s. v.

Oggi il primo appuntamento con la Stefano Tempia

Così la settimana musicale

L'ultima di febbraio [illegible] una settimana musicalmente intensissima che inizia questa [illegible] al Conservatorio con un concerto sinfonico-vocale diretto dal maestro Massimo Bruni. Organizzato dall'Accademia Stefano Tempia, il concerto [illegible] interamente dedicato [illegible] [illegible] del quale verranno eseguite [illegible] suite [illegible] [illegible] Cantate. Nella stessa serata al Piccolo Regio si potrà assistere al concerto dell'oboista Bruno De [illegible] che, accompagnato [illegible] pianista Gloria Gili, eseguirà musiche di Saint-Saëns, Poulenc, Dutilleux e Challan.

Nella serata [illegible] martedì per i concerti del Centro Fiat arriva [illegible] Torino [illegible] quintetto d'ottoni «Giovanni Gabrieli» con l'organista Luigi Celeghin. In programma autori antichi [illegible] moderni come Stanley, Bach, Giorgio Ferrari, Charles Ives, [illegible] Rota [illegible] Chailly.

Mercoledì sera per l'Unione Musicale si esibirà [illegible] Conservatorio l'*Ensemble Perceval* di Parigi che rappresenterà un capolavoro del teatro musicale medioevale, *Le jeu de Robin et Marion*.

Per la [illegible] Haertelt giovedì sera avrà luogo in Conservatorio il concerto dei due violinisti Antonio Spiller e Sreten Krstic che eseguiranno pagine di Haydn, Reger, Prokofiev, Leclair [illegible] Bériot.

Venerdì sera per i concerti sinfonici della Rai il maestro Zoltan Pesko dirige[illegible] due lavori [illegible] Bela Bartók, la Suite [illegible] balletto *Il principe [illegible] legno* [illegible] il concerto per due pianoforti, percussione e orchestra che si varrà dell'interpretazione del duo pianistico Tipo-Specchi.

Concluderà la settimana musicale sa[illegible] sera al Conservatorio il concerto del duo di clarinetto [illegible] pianoforte formato da Raffaele Annunziata [illegible] Yuky Myftiu, organizzato congiuntamente da Spazio-Musica e Stampa Sera. In programma musiche di Brahms, Ricci e Ferrari.

e. re.

«Salta» Alberto Camerini, arriva Stan Getz

Cantautore no, sax sì

TORINO — Alberto Camerini, il giovane cantautore brasiliano in scena stasera al teatro Alfieri nel concerto organizzato dall'emittente cittadina Radioflash, è noto per alcune canzoni di discreto [illegible] (*Gelato metropolitano, Cerchi l'amore, [illegible] pane quotidiano*). Inoltre da quasi due anni sta tentando nei suoi concerti [illegible] impartire, [illegible] modo suo naturalmente, lezioni sulla commedia dell'arte.

Infatti il cantore dei *gelati cittadini*, oltre a cantare [illegible] suonare la chitarra, ama molto vestire i panni di Arlecchino.

Camerini, che tra [illegible] tournée e l'altra ha la residenza a Milano, è noto anche per altre caratteristiche, non sempre gratificanti, ma quel che può ancora meravigliare di questo eclettico artista, non sono certo [illegible] sue litanie — non d'amore — nei confronti dei vari santi del calendario, i suoi capelli ossigenati color rame (con in più [illegible] spruzzo di tinta con i colori della bandiera giamaicana: rosso, ver[illegible] e giallo) e neppure le sue scarpe da ginnastica arancione e nemmeno i suoi *«bidoni»* a diverse conferenze stampa e concerti.

Stupisce invece la prontezza con cui cerca di adeguarsi alle varie mode di importazio[illegible]

Camerini ha i suoi fans e quindi [illegible] più che giusto che, almeno quando gliene si presenta l'occasione, possano sentirlo e giudicarlo attentamente anche dal vivo oltre che [illegible] [illegible] semplice disco di vinile.

Torino. In occasione del ritorno [illegible] edicola [illegible] «Grandi del Jazz», [illegible] collana [illegible] gruppo editoria[illegible] Fabbri, [illegible] svolge stasera al [illegible] Nuovo [illegible] concerto di Stan Getz. Il sassofonista americano si esibirà con un complesso formato da altri cin[illegible] musicisti: Chuck [illegible] (chitarra), Mitch Fo[illegible] (piano), Victor Lewis (batteria) Bobby Thomas (percussioni) [illegible] Mark Egam (basso).

[illegible]

Annullato il concerto

TORINO — Per indisposizione del cantante la «Radioflash» ha annullato il concerto di Alberto Camerini.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Nuovo: Ordine Hong Kong Pantera Nera.

RIVAROLO
Superga: Porno violenza.

PINEROLO
Hollywood: Una vacanza bestiale.
[illegible] Ritorno 5 [illegible] d'acciaio.
Nuovo: Sexy [illegible].
Primavera: Pippo olimpionico.
Ritz: Qua la mano.

SETTIMO
[illegible] Strategia erotica.

NOVARA
Astra: Arrivano le [illegible] blue porno.
Coccia: Spettacolo [illegible] «Smalto per unghie» (Giancattivi).
Excelsior: 007 operazione [illegible] racker.
Faraggiana: riposo.
[illegible] riposo.

SAVONA
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Diana: Vestito per uccidere.
Eldorado: Due sotto il divano.
Ariston: Una [illegible] [illegible].
Jolly: Porno cameriera senza malizia.
Filmstudio: Il tamburo di latta.

ALASSIO
Colombo: Il malato immaginario.

[illegible]
[illegible] Erna e i suoi amici.

[illegible]
Marconi: Giochi erotici in famiglia.

[illegible] MONTENOTTE
[illegible] [illegible] job.

FINALE LIGURE
Ondina: Le avventure erotiche di Candy.

LOANO
Loanese: La iena di Londra.

SPOTORNO
Filmstudio: La battaglia di Algeri.

VARAZZE
Teiro: Sex perversion.

[illegible]
[illegible] [illegible] pornokillers.
[illegible] L'[illegible] [illegible] strade.
[illegible]: L'oca selvaggia colpisce ancora.
[illegible] Branco selvaggio.

i francobolli

Il Papa in Asia attrae l'attenzione anche dei collezionisti. Sono migliaia e migliaia coloro che si sono prenotati per ottenere il giro completo delle buste, degli annulli e, ovviamente, dei francobolli che hanno accolto Giovanni Paolo II in questo suo nono viaggio come «pellegrino apostolico», come messaggero di pace, in un autentico giro del mondo se si considera il lungo itinerario pontificio, le migliaia di chilometri percorsi, il ritorno che avverrà attraverso la via del Polo Nord.

● **Reagan e gli annulli** — Il Papa fa scalo anche in Alaska, territorio degli Stati Uniti, una delle «stelle» della Confederazione, e le poste di Washington, per desiderio del presidente Reagan, hanno informato subito che l'atterraggio dell'aereo di Papa Wojtyla sarebbe stato salutato da annulli speciali per le soste del pontefice ad Agana, a Guam, Anchorage, in Alaska. Tali annulli vengono a completare l'insieme di buste che sarà più voluminoso del solito, trattandosi del primo giro intorno al mondo compiuto da un pontefice.

● **Collezionisti in attesa** — Per il momento si apprende che, considerando gli aerogrammi del volo di andata e ritorno, le serie commemorative, gli annulli, le buste per il viaggio del Papa in Estremo Oriente saranno una ventina e il prezzo non è per adesso fissabile. In ogni caso, il giro completo delle buste non potrà arrivare in Italia se non un mese circa dopo il ritorno del Papa per l'enorme organizzazione che l'affrancatura, l'annullamento e la suddivisione dei vari paesi richiede. Quindi i collezionisti sono pregati di attendere.

● **I foglietti-ricordo** — Per alcune tappe del viaggio, in particolare Filippine e Giappone, sono stati stampati foglietti-ricordo simili mente ai precedenti pellegrinaggi di Giovanni Paolo II. Anche su questi mancano notizie definitive mentre il lungo giro del Papa in Estremo Oriente è in corso.

● **Manila: esaurita** — All'ultimo momento si è appreso che la serie delle Filippine per accogliere il Papa era già esaurita poche ore dopo l'arrivo del pontefice. Altro motivo di interesse e altra dimostrazione che i viaggi nel mondo del Santo Padre sono seguiti da un crescente numero di collezionisti.

● **Varsavia domanda** — Dalla Polonia sono già stati prenotati oltre 15 mila giri completi di buste per la visita del Papa in Estremo Oriente. Pure molto forte la domanda dagli Stati Uniti. Si prevede che sarà uno dei viaggi più filatelicamente seguiti, mentre dei viaggi precedenti risultano esaurite le buste per la Polonia, per la Turchia e, nell'ambito italiano, quelle per la visita a Torino.

Renzo Rossotti

i dischi

Toscanini (Fabbri/Rca) - Furtwaengler Edition (Fonit/Cetra).

Toscanini non amava il disco e vi si accostava con diffidenza. Tuttavia, per nostra fortuna, l'incontro fra l'interprete sommo e il mezzo meccanico adulterante e riduttivo (lo è ancora oggi con l'HiFi, figuriamoci trenta-quarant'anni fa!) avvenne abbastanza spesso, tanto da lasciare una cospicua testimonianza dell'arte di uno dei massimi protagonisti musicali di tutti i tempi. Dal «corpus» discografico toscaniniano la Rca, per il Gruppo Editoriale Fabbri, ha isolato una serie di incisioni sinfoniche raggruppate in 32 microsolchi in cui trovano particolare spicco le nove Sinfonie di Beethoven.

Contemporaneamente la Fonit Cetra ripropone il monumentale ciclo beethoveniano nell'interpretazione del grandissimo maestro tedesco. In questo scontro di titani c'è di che mandare in visibilio chi ama esercitarsi nella critica comparata. Si tratta in effetti di due modi alquanto dissimili di concepire e scandagliare il macrocosmo beethoveniano (che proprio in quanto tale permette ne esistano altri, l'ultimo Karajan insegna, più complementari che antitetici).

Sulla base comune della epica grandezza, tipica della cosiddetta tradizione storica, Furtwaengler sviluppa un discorso denso e monumentale, la cui enorme forza drammatica — fisica ed espressiva — accoglie con inaudita ampiezza di contrasti e tuttavia senz'ombra di contraddizioni o di fratture (ed è una caratteristica tutta furtwaengleriana) la commozione più struggente e la tenerezza più affettuosa. Toscanini preferisce invece ricreare la granitica solennità delle strutture e dei messaggi beethoveniani attraverso la speditezza intransigente dei ritmi e la vitalità quasi selvaggia di un discorso perentorio e sferzante, imposto a raffiche mozzafiato anche nei movimenti lenti. Tutto è glorioso e superbo e, nonostante le divergenze, emozionante e rabbrividente al pari di quanto viene affermato dalla solennità di Furtwaengler. Ce n'è dunque per tutti i gusti e in armonia con tutte le tesi critiche ed estetiche. Scegliere è impossibile: tutt'al più si può fare a testa e croce.

r. gu.

★ ★

Joan Baez: «European Tour», 33 stereo CBS.

Questo nuovo album della Baez non contiene materiale inedito ma testimonia la capacità sempre attuale della cantante nel cogliere l'attenzione del pubblico, soprattutto di quello più adulto, nostalgico. Si tratta di registrazioni dal vivo, eseguite durante la tournée europea che lo scorso anno ha toccato Colmar, Barcellona, Alicante, Wurzburg e Loreley.

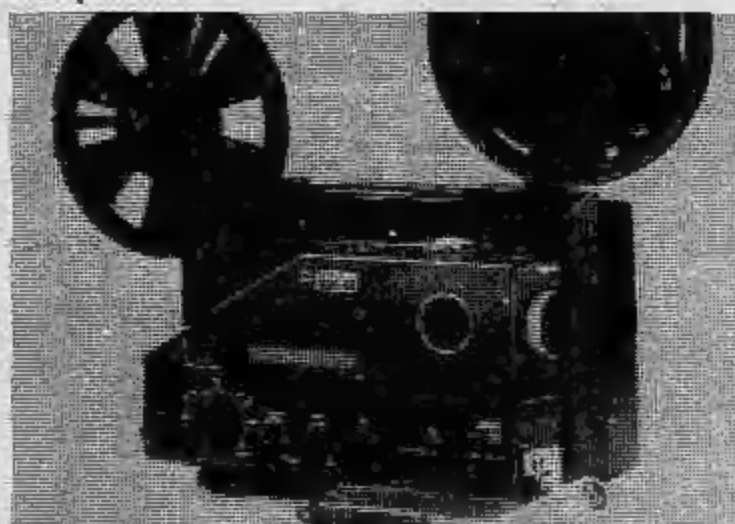
Alcune delle canzoni incluse nell'album sono ormai entrate nella leggenda: *The Boxer, Gracias a la Vida, Diamond Rust* e l'indimenticabile *Blowin in the Wind*. Ancora oggi questi brani non temono né il tempo né le mode.

Nina Hagen: «My Way»/«Alptraum No Way», 45 giri CBS.

L'ultima follia della reginetta del punk-rock è questa versione di *My Way* antico successo di Frank Sinatra. La vena dissacrante e provocatoria della ragazza tedesca raggiunge, nei quattro minuti del disco, temperature notevoli, confermandone l'inarrestabile personalità.

f. mond.

i minifilm

In contemporanea all'uscita sul grande schermo del film «L'impero colpisce ancora», la I.E. International ha preparato per tutti i superottisti appassionati una versione sonora a colori. La confezione è composta da tre bobine di 60 metri circa e viene venduta a 60 mila lire circa cadauna (sconti a parte). Questo colosso cinematografico, che ha battuto il record d'incassi, si affianca nella cineteca casalinga alla famosa serie di «Guerre stellari» rappresentando per i cineamatori un pezzo raro da non perdere.

Dal «Foto-notiziario» di gennaio ricaviamo una notizia interessante per tutti i lettori. La Goko giapponese, nota particolarmente nel mercato foto-cine per la costruzione di apprezzate moviole superotto mute e sonore, è entrata nel settore video con il «Video Camera System». Si tratta di un piccolo sistema alla cui base sta una telecamera GK 100, che può essere collegata a diversi accessori, per poter riprendere disegni, diapositive, preparati micro e film. In breve le utilizzazioni sono le seguenti: con il Video album system è possibile filmare fotografie, disegni e stampati, realizzando effetti di dissolvenza incrociata più, in combinazione con altri accessori, la sovrapposizione di titoli. Inoltre il Telecine system TC 20 consente di visionare su video, o registrare su nastro, film 8 mm. sonori. Il sistema utilizza un prisma a 24 facce per una perfetta sincronia video ad ogni velocità. Il Video slide system SS 30 consente la visione o la registrazione di immagini in diapositiva, con dissolvenza incrociata tra una e l'altra. Infine la telecamera può essere collegata, con un apposito accessorio, ad un microscopio. Il sistema è ancora troppo laborioso, soprattutto per gli innumerevoli componenti, ma è un ottimo esempio del crescente connubio tra immagini fotografiche, cinematografiche ed il piccolo schermo.

Anche la Sankyo si presenta al pubblico con un proiettore stereo superotto. Si tratta del modello 800 che offre le seguenti caratteristiche: potenza d'uscita 15 W x 2, obiettivo Hi-Pro zoom f 1,0 super luminoso, miscelazione, doppiaggio, riversamento sonoro, dissolvenza sonora, riversamento da pista a pista, avanzamento manuale del fotogramma con monitor visuale di controllo e contatore a quattro cifre. Inoltre indicazione del livello e controllo audio con 5 segnali luminosi Led per ogni pista, come registratori professionali.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Alberto Ronkey *Usa Urss. I giganti malati* (Rizzoli) L. 6500 (1°)
2) Enzo Biagi *Il buon paese* (Longanesi) L. 7800 (6°)
3) Maurice Denuzière *Ritorno a Bagatelle* (Rizzoli) L. 10.000 (4°)
4) Umberto Eco *Il nome della rosa* (Bompiani) L. 10.000 (2°)
5) Erica Jong *Fanny* (Bompiani) L. 10.000 (3°)
6) Antonio Ghirelli *Caro presidente* (Rizzoli) L. 8000 (8°)
7) Erich Fromm *L'arte di amare* (Saggiatore) L. 4000
8) Lucia Alberti *Donna di piacere* (Mondadori) L. 7500 (9°)
9) Harold Robbins *L'uomo che non sapeva amare* (Mondadori) L. 10.000
10) Rigoni Stern *Uomini boschi e api* (Einaudi) L. 5400 (5°)

La novità della settimana consiste nell'esaurito, registrato in quasi tutte le librerie, del libro di Ghirelli «Caro presidente». Solo per questa ragione il volume dedicato a Pertini non è balzato in vetta alla classifica.

Il libraio consiglia

Segnalo «Dallas» di Burt Hirfchfeld, Mondadori lire 8500, di cui in queste settimane si sta proiettando in televisione lo sceneggiato relativo. Il libro vale ancora più del programma tv ed è tutto dire.

Libreria Elia (Pinerolo)

«Tre giorni stregati», di Nantas Salvalaggio - Rizzoli, pag. 160, lire 8.000.

Le settantadue ore stregate e isteriche, di cui parla il titolo, le vive Carlo, un fotografo italiano a Londra, quando gli piomba sulle spalle una sua vecchia «fiamma», Gloria de Luna, attrice cinematografica all'inizio del declino. Costei lo sequestra praticamente in casa, chiedendogli complicità per il colpo di testa che ha deciso: lasciato il marito, vuole unirsi a Rocas, un grosso produttore cinematografico, innamorato di lei da tempo, cui ha dato appuntamento a Londra. Ma come Godot, Rocas si fa attendere. In tre giorni non solo vengono giocate tutte le illusioni di Gloria, ma muore anche qualcosa in Carlo, il narratore. Storia che potrebbe venire insidiata da qualche sentimentalismo, questa «tre giorni» piena di illusioni avvelenate e di crudeltà, diventa un racconto nervoso, percorso nel fondo del rapporto doppio di attrazione e repulsione che si stabilisce fra Gloria e Carlo.

★ ★

«Come trovare l'amore e essere felici», di Harold H. Bloomfield - Rizzoli, pag. 208, lire 6.500.

I problemi che riguardano l'amore, le frustrazioni che derivano dal desiderio non realizzato di amare e di essere amati, sono sempre più frequentemente sottoposti allo psicologo: l'amore è un'esigenza fondamentale dell'individuo. Tuttavia accade spesso che troppi rapporti falliscano o che tutto si risolva nella vana ricerca di un partner che soddisfi senza deludere. Trovare l'amore e mantenerlo vivo, giorno dopo giorno, non è certo semplice, ma nemmeno impossibile. I metodi possono essere diversi: dalla maggiore fiducia in se stessi a una più ampia possibilità verso gli altri, dalla ricerca di un equilibrio interiore all'arricchimento della propria personalità e molti ancora. Questo volume, frutto dell'esperienza professionale dell'autore, non propone soluzioni miracolose, ma una serie di esercizi che tutti possono praticare seguendo, capitolo per capitolo, le considerazioni e i consigli per raggiungere una progressiva disciplina del proprio io nei rapporto con gli altri e l'ambiente. Sfatate le illusioni romantiche, ci si accorgerà così che il raggiungimento dell'amore felice non è difficile: la vera essenza di un rapporto migliore risiede principalmente in noi stessi.

★ ★

Hitchcock, la dimensione nascosta, «cinema & Cinema», n. 25/26 — Marsilio, pag. 208 con 32 ill. bianco e nero fuori testo, lire 8.000. Di fronte a Hitchcock, la critica italiana, per molti versi, è ancora indecisa: artigiano o autore? Mago del brivido o stilista? Un uomo per ogni stagione o grande «classico»? Anche «Cinema & Cinema» non si sottrae a questa ambiguità, né riesce a risolverla. Per taluni è ancora un sospetto, un ladro, un sabotatore, un agente segreto dell'Occidente o un affiliato al Club dei 39; per altri è sempre rimasto giovane e innocente, nonostante l'ombra del dubbio, e la sua unica colpa è stata forse quella di un uomo che sapeva troppo. Allora non definizioni, ma contributi allo studio, anche piuttosto stimolanti: il giallo e il comico, il soggetto e il personaggio, la musica e il montaggio, lo sguardo e il desiderio, e tutto per arrivare a quella che di un grande regista resta ancora la «dimensione nascosta».

★ ★

La commedia dell'arte, di Konstantin Miklasevskij — Marsilio, pag. 208, lire 9.000.

La fama di Konstantin Miklasevskij, attore e regista, autore, critico e storico di teatro, è legata questa sola opera, pubblicata a Pietrogrado nel 1914-17 e nota in Occidente solamente nell'edizione francese apparsa a Parigi nel 1927. La monografia, considerata per molti anni un testo fondamentale per lo studio della Commedia dell'arte, viene proposta per la prima volta nella versione dal russo originale. Al testo segue un saggio sulla figura di Miklasevskij e sull'influenza da lui esercitata, non solo come studioso ma anche come teatrante, sul teatro russo e sovietico d'avanguardia.

★ ★

«Sacsa Huaman», di Sergio Toppi. Milano libri, pag. 145, lire 8500.

Nato a Milano nel '32 Sergio Toppi oltre che disegnatore di fumetti è copertinista e creatore di cartoni animati e cortometraggi pubblicitari. Questo volume è una raccolta delle sue storie più belle: al rigore grafico, Toppi unisce un testo che appassiona il lettore. Non un personaggio fisso, ma tanti episodi inventati e ambientati in diversi momenti e periodi storici che coprono un arco di tempo di parecchi secoli: lo sterminio degli Aztechi a opera degli spagnoli, la conquista inglese nella terra vergine dell'America, la Prima guerra mondiale fino ai giorni nostri.

Mercato prudente Ribassi diffusi

TORINO — La settimana è iniziata per la Borsa con una seduta che, al contrario delle ultime della scorsa ottava, ha denotato un certo rallentamento negli affari, una generalizzata flessione dei corsi e molti contrasti. Ne è così venuta fuori una riunione dall'andamento pesante e che ha visto quasi tutti i valori perdere terreno.

Più sensibili le perdite registrate dagli assicurativi, che da alcune riunioni appaiono piuttosto realizzati: le Ras perdono infatti il 3,04 per cento, Sai il 4,22, Toro il 3,5 per cento. Deboli anche i bancari e gli industriali, dove le Fiat in evidenza venerdì subiscono una flessione di circa il 2 per cento. Anche il comparto dei finanziari presenta un andamento piuttosto cedente.

Nei valori locali le perdite più marcate si sono avute per Fornara (—7,88%), Torino Nord (—6,94%), Ferco (—2,50%). Nel comparto obbligazionario scambi ridotti al minimo e prezzi stabili.

Fixing: Fiat ord. 2320, 2250; priv. 1399; Cir 1/7/80: 14.650; Cir risparmio 14.700; Cir risparmio 1/7/80: 15.000; Olivetti 1/7/80: 4900. Diritti Italgas 130, gratuiti 325; diritti Sai 22.000, priv. 20.500; diritti Pirellona a pagamento 255; diritti obbligazionari 95.

MILANO

Inizio di settimana calmo. L'ottava si è aperta infatti in tono minore: prudenza e incertezza sono prevalse oggi sul mercato azionario riducendo anzitutto il volume degli scambi in riflesso al minore afflusso della domanda. Si può rilevare però che anche l'offerta non è stata pesante; tuttavia ha inciso sui livelli dei grossi titoli patrimoniali, assicurativi, finanziari e sui titoli industriali.

In buona tenuta i valori del gruppo Italcementi che hanno guadagnato terreno nonché la Italmobiliare che in mattinata è salita a 184 mila. La compilazione del listino ha visto accentuarsi ancor più l'offerta; tuttavia il listino ha mantenuto basi di resistenza in quasi tutti i settori.

Le flessioni più marcate si sono avute nell'immediato dopolistino considerando anche che l'ordine di chiamata è stato da oggi invertito. Sui titoli primari, primi in chiamata, gli effetti del ribasso si sono accentuati infatti nell'immediato dopolistino.

Il settore del reddito fisso non ha presentato variazioni di rilievo su basi di resistenza. Attività sempre modesta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 55.700; Aedes 8000; Alitalia 1293; Alivar 6450; Alleanza 48.000; Anic 10,15; Autos. To-Mi 2395; Bastogi 749; B.co Roma 64.900; Beni Imm. or. 1189; Beni Imm. pr. 1140,50; Breda 3770; Brioschi 2795; Burgo or. 12.320; Burgo pr. 8900; Cantoni 14.945.

Cementir 4440; Ciga 10.710; Cir 15.750; Coge 4000; Comit 64.495; Comp. Milano or. 28.700; Comp. Milano pr. 29.900; Comp. Toro or. 29.950; Comp. Toro pr. 27.815; Credit 7251; De Ferrari 3600; Eridania 21.030; Fiat or. 2299; Fiat pr. 1418.

Genralfin 1039; Generali 153.100; Gilardini 4249; Ifi pr. 6250; Ifil 7854; Imm. Roma 2375; Iniziativa 31.300; Interbanca 37.010; Invest 5099; Italcementi 42.000.

Italia Ass. 41500; La Centrale 41.600; L'Ausiliare 10.850; Mediobanca 79.900; Mira lanza 19.500; Mondadori pr. 5850; Montedison 254,50; N.A.I. 218,75; Olivetti or. 4200; Olivetti or. 3850; Pertusola 1400; Pirelli e C. 4849; Ras 143.400; Rinascente or. 416,50; Rinascente pr. 344,75; Risanamento 20.600; Saffa 9505; Sai 29.300; Silos 7310; Standa 3790; Tosi Franco 37.750; Westinghouse 27.500.

Il dollaro oggi torna a salire

BRUXELLES — Il dollaro sta guadagnando nuovamente terreno nei primi scambi europei.

La valuta statunitense è risalita a 2,1048 marchi a Bruxelles, contro 2,0850 della chiusura di venerdì a Londra. Analogo andamento nei confronti del franco svizzero, con valori di 1,9000 franchi contro 1,8800 precedenti. Anche la sterlina ha perduto terreno nei confronti del dollaro assestandosi intorno ai 2,2680 dollari contro 2,3075 della chiusura londinese. La lira, invece, si è finora mantenuta praticamente stabile con oscillazioni fra 1002,50 e 1003,50. Secondo gli operatori il recupero del dollaro è alimentato dal rafforzamento dei tassi d'interesse in eurodollari e dagli aggiustamenti tecnici dopo le «eccessive» reazioni di fronte ai provvedimenti monetari annunciati da Bonn, Parigi e Zurigo la scorsa settimana.

L'oro dopo aver aperto a Londra a 508,50-510 dollari l'oncia, contro 507-508,50 precedenti, si è assestato, al prefixing, a quota 505-508. Anche a Zurigo, dopo un'apertura intorno ai 508-511 dollari (contro 514-517 di venerdì), il il metallo ha perduto circa 1 dollaro l'oncia nei primi scambi del mattino.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-2	23-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	56	56
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	75	75
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	76	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 80	99 80
» » » 1/5/82	99 70	99 70
» » » 1/7/81	98	98 20
» » » 1/7/82	98 30	97 90
B.T.N 5,50% 1982	90 50	90 50
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	96 75	96 40
» 12% 1982 II	95 40	95 30
» 12% 1983	91 50	91
» 12% 1984 I	91 20	90 60
» 12% 1984 II	91 20	91
» 12% 1987	87 70	87 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 20	75
» » '69 II	66 70	66 30
» 7% '73	60 80	60 40
Enel '74 indicizz.	135 80	135 70
» 10% '75 II	93 30	93 80
» '77 ind. II	118 45	118 35
» 12% '78 I	90 60	90 60
» 12% '78 II	90 15	90 15
I.R.I. 6% '64	93 05	93 05
I.R.I. 6% '65	84 20	84 20
Autostrade 6% '68 I	69	69
» 6% '69	65	64 50
» 7% '72	70 80	70
OO.PP. 6%	52 80	51 55
» 7%	51 90	51 50
» 6% Auto '75	52 10	52 10
» Int. St. 6% IV	65 10	65 10
» Int. St. 7% IV	62	62
» Anas 6% 66	52	52
» » 7% 72 I	52	52
» Autostr. 7% II	53	53
FF.SS. 6% '66 I	75 80	75 80
» 6% '67	71 80	71 80
» 7% '72 II	64	64
A.F.S. 7% '70	65	65
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	66 70	66 70
» 7% II	65	64
ICIPU vent. 6%	71 60	71 30
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	72 50	72 50
» XXIX 7%	72	71 30
» XXXIII 7%	72	72
» XXXVIII 7%	66 50	66 50
» XLII 8%	62 25	62 25
» IL 10%	71 30	71 30
Isveimer 7% '71 XIX	73 50	73 50
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	83 50	83 50
» » 5,50% 62	83 50	83 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	83	83
S. Paolo 6%	57 50	57 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	53 50
» » 6%	55 50	55
» » 7%	66	66
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	87 80	64 90
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85 70	85 70
RIV 5,50%	68 50	68 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	396	396
M. Sip 7%	78	78
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	79	79
S. Paolo It. 12%	200	202 50

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	6400	6400
Eridania	22.300	21100
Florio	1550	1550
Imm. Agr. Vitt.	24.000	24000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	29.800	29800
C. Ass. Mi priv.	29.800	—
Comp. Latina ord.	1140	1140
Comp. Latina priv.	895	895
Generali	155.900	152800
RAS	148.000	143500
SAI	30.800	29500
Toro Ass. ord.	31.000	30000
Toro Ass. priv.	28.400	27900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	66.000	64500
Banco di Roma	67.000	65000
Credito Italiano	7500	7300
Interbanca priv.	39.200	37850
Mediobanca	81.950	80700
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12.600	12400
Burgo priv.	8900	8900
Cart. Ital. Riunite	250	252
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	140	140
Pozzi Ginori risp.	118	118
Eternit ord.	850	850
Eternit pref.	730	730
Unicem	27.500	27510
CHIMICI		
Anic	9 50	1150
Italgas	1170	1170
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19.200	19200
Montedison	254	254
Paramatti	1540	1540
Pierrel	1460	1460
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9600	9600
Saffa risp.	9000	9000
SAIAG	1530	1530
Schiapparelli	1220	1195
COMMERCIO		
Rinascente ord.	423	420
Rinascente priv.	370	345
Silos Genova	7400	7300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	1290
Autostr. To-Mi	2400	2400
Italcable	13.600	13600
NAI	225	219
SIP	1175	1150
Torino Nord	72	67
ELETTROTEC.		
M. Marelli	830	820
E. Marelli	380	380
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	760	750
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	6200	6000
Centrale	42.200	41200
Finsider	89	89
GIM	6800	6800
IFI priv.	6360	6270
IFIL	7930	7800
Invest	5180	4950
Mittel	1900	1900
Fiscambi	3720	3650
Pirelli & C.	4760	4900
Pirelli S.p.A.	2315	1770
SAROM	1730	1730
SME	2790	2790
SMI	5900	5900
SIFA	1790	1790
STET	1225	1170
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1180	1180
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	285	285
Fer-Co	320	312
Gen. Imm. Sogene	2450	2450
I.P.I.	3950	3901
ISVIM	22.500	22000
Risan. Napoli	20.400	20400
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1355	1340
FIAT ord.	2290	—
FIAT priv.	1450	—
Gilardini	4250	4180
Graziano	1510	1480
Olivetti ord.	4280	4250
Olivetti priv.	3900	3850
Westinghouse	27.000	27000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	138	138
Fornara	445	410
Italsider	290	290
Talco Grafite	31.800	31800
TESSILI		
Cantoni	14.500	15290
Fisac	8750	8550
Snia Visc. ord.	1480	1350
Snia Visc. priv.	1020	1020
DIVERSI		
Acque Potabili	2120	2120
CIGA	10.800	10800
CIR	15.900	15700
Pacchetti	120	120
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	145
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	225	295
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 79/89	405	400
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Un paese piange la morte di Black cane trovatello amico dei bambini

Nell'ultimo momento della sua vita è andato a sdraiarsi dinanzi all'ingresso della scuola di Pontedassio (provincia di Imperia) dove per anni ogni giorno soleva accompagnare i ragazzi

Pontedassio (Imperia). Il trovatello Black, qualche tempo fa, fra alcuni dei suoi piccoli amici

IMPERIA — *Un intero paese piange la morte di un cane. E' Pontedassio, un Comune della Valle Impero, proprio alle spalle di Imperia. La scomparsa di Black, un bastardo di colore grigiastro, di razza indefinita, forse con qualche lupo fra i suoi antenati, ha commosso un po' tutti. Chi, infatti, non conosceva questo mansueto randagio dallo sguardo malinconico che era diventato la «mascotte» del borgo?*

I più addolorati sono i 150 alunni delle scuole elementari. Lo avevano raccolto loro, alcuni anni fa, e lo avevano adottato. Black era capitato chissà come a Potedassio; forse era fuggito dal canile pubblico di Imperia, forse era stato abbandonato sulla statale del Colle di Nava da qualche padrone senza cuore.

I ragazzi avevano subito familiarizzato con lui: qualcuno gli aveva fatto una carezza, altri gli avevano dato un po' della loro merenda, e così, fra gli scolari e l'animale era nata unha profonda amicizia.

All'ora di scuola il cane, puntualissimo, era sulla piazza del paese per scortare gli alunni fino al portone. Poi restava accucciato sui gradini, sino al termine delle lezioni; così faceva da anni.

Ricorda la preside, prof.sa Caterina Ramoino: «Dapprima, la continua presenza del cane all'ingresso dell'edificio mi aveva dato un po' fastidio. Poi, però, ho capito che si trattava di un fatto positivo, ed anche educativo, per i ragazzi. Quando pioveva, Black cercava di entrare nell'atrio, per ripararsi, e io lo lasciavo fare, per non dare un dispiacere agli alunni. La notizia della sua morte mi ha rattristato: ormai gli ero affezionata anch'io».

Aggiunge Simona Trucco, un'allieva della seconda classe che abita a Poggialto, e arriva a Pontedassio alle 7,30 con l'autobus, assieme ad altri compagni: «Black era sempre alla fermata, ad attenderci. Era un cane eccezionale, conosceva bene gli orari dei pullman. Ci scortava sino a scuola, e poi tornava indietro per accogliere quelli che giungevano tardi».

Quando i ragazzi in primavera, andavano a far ginnastica al campo sportivo, si cimentava con loro in corse festose. Con la vecchiaia, aveva preso anche un'altra abitudine: quella di seguire i funerali, e di sostare quindi per ore vicino alla tomba.

Durante l'estate, viveva praticamente sulla piazza. A mantenerlo, assenti i suoi piccoli amici in vacanza, erano i commercianti del posto. Qualcosa da mangiare, per lui, c'era sempre. Negli ultimi tempi, però, il peso degli anni aveva cominciato a farsi sentire. Black si era ammalato, non era più vivace come al solito, anche i ragazzi se ne erano accorti. L'altro giorno alla fermata del pullman non c'era. Lo hanno trovato riverso sui gradini della scuola: gli erano mancate le forze per andare loro incontro, ancora una volta. Hanno cercato di rianimarlo. E' stato inutile: il cuore di Black aveva già cessato di battere.

Stefano Delfino

Caffettiera esplode bimba perde occhio

SESTO SAN GIOVANNI — *Una bambina di sei anni e mezzo è in fin di vita all'ospedale di Niguarda: è stata colpita al volto da un pezzo della caffettiera esplosa nelle mani della madre. La piccola, Daniela Riga, è stata sottoposta per oltre 4 ore ad un delicato intervento chirurgico: ha subito altre lesioni molto gravi al capo e al volto, i medici non hanno sciolto la prognosi.*

La tragedia è avvenuta ieri mattina nell'abitazione di Salvatore Riga, 32 anni, via Campestre 189. Daniela faceva colazione nel soggiorno. La madre, Silvana D'Agata, ha spento il gas, ha afferrato la caffettiera di acciaio inossidabile che fumava. In quel momento la macchinetta è scoppiata schizzando dalle mani della donna. «Daniela attenta!», *ha urlato, ma era troppo tardi. La bimba aveva già reclinato il capo, stordita, raggiunta in pieno volto.*

«Ho sentito quel botto tremendo — *ha raccontato la madre* — e ho visto mia figlia come se si stesse addormentando. Quando mi sono avvicinata ho visto che perdeva sangue dal volto».

Questa notte in Sicilia

Due coniugi astigiani muoiono sotto un'auto

ASTI (v. m.) Due coniugi sono morti in un incidente stradale accaduto a Bagheria ieri sera a tarda ora. I coniugi sono Alfredo Musso 74 anni e la moglie Letizia Picchio, 69 anni, abitanti in località Canova alle porte di Asti.

Da una ventina di giorni si trovavano in Sicilia. Seccondo le prime informazioni sono stati investiti in pieno da un'auto che li ha uccisi sul colpo.

I coniugi Musso sono ex commercianti in frutta e verdura; avevano fino a qualche anno fa un negozio in piazza Statuto. I parenti delle due vitime sono partiti stamane per la Sicilia.

Temperatura ore 12 a Torino: +6 - Ieri max +7 min -4

SITUAZIONE: una nuova perturbazione attualmente sulla Sardegna si muove rapidamente verso Est Sud-Est. TEMPO PREVISTO fino alle 18 di oggi: sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di variabilità. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: deboli varianti. MARI: molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+ 1	+ 9
Verona	+ 1	+ 9
Milano	+ 1	+ 8
Firenze	0	+12
Bologna	+ 2	+ 7
Roma	+ 5	+ 8
Napoli	+ 6	+11
Reggio C.	+11	+16
Palermo	+10	+13

Aosta	— [illegible]	+ [illegible]
Alba	0	+ [illegible]
Asti	+ 1	+ 7
Cuneo	— 5	0
Novara	+ [illegible]	+ [illegible]
Vercelli	+ 2	+ [illegible]
Biella	0	+ 4
Genova	+ [illegible]	+ [illegible]
Imperia	+ 5	+10
Savona	+ 4	+ 9

all'estero		
Atene	+10	+15
Bangkok	+24	+32
Belgrado	+ 3	+ 7
Beirut	+11	+18
Bruxelles	— 4	+ 1
B. Aires	+18	+28
Il Cairo	+12	+22
Ginevra	— 8	0
Lisbona	+ 5	+15
Londra	— 2	+ 2
Madrid	— 2	+ 9
Montreal	+ 8	+14
Mosca	—10	— 6
New York	+ 8	+ 9
Parigi	— 1	+ 3
Stoccolma	—10	— 7
Sydney	+20	+23
Tokyo	+ 2	+ 8
Vienna	— 7	— 3

Renzo Ferrari ha chiesto la grazia, ma il ministero l'ha bloccata

Il «delitto del bitter» venti anni dopo Un mistero che nessuno ha dimenticato

ARMA DI TAGGIA — Non vuol più sentirne parlare. «I miei figli sono diventati grandi — dice Renata Lualdi — e ho il terrore che vengano a conoscere i miei drammi e la mia infelicità. Lasciatemi stare, non ho niente da dire». La vedova del bitter vive ancora nell'appartamento di via della Stazione dove la tragedia si consumò, in un'afosa serata di agosto del 1962.

Quando si seppe, due settimane fa, che Renzo Ferrari aveva inoltrato la domanda di grazia, a Renata Lualdi era stato chiesto se lei avrebbe concesso il suo perdono, condizione indispensabile perché la domanda di grazia potesse essere accolta. La donna si era limitata a rispondere: «*Facciano pure, non mi interessa*».

Ora per l'ex veterinario di Barengo è giunta la doccia fredda: il ministero di Grazia e Giustizia, che aveva ricevuto la richiesta di grazia e doveva trasmetterla al Quirinale con il proprio parere, l'ha invece bloccata. Per quali ragioni non si sa, ma per ora la grande speranza di Renzo Ferrari è perlomeno rinviata.

«*Sarà per un'altra volta*», commenta con una punta di ironia Renata Lualdi. E' certo infatti che i concittadini di Barengo, innocentisti ad oltranza, torneranno alla carica. Dopo 16 anni di carcere, vissuti da «prigioniero-modello», la speranza di tornare in libertà per Renzo Ferrari torna ad allontanarsi, ma non è definitivamente accantonata.

L'episodio di un paese che si schiera quasi compatto per la libertà di un ergastolano (molti lo ritengono ancora innocente) ripropone una storia di passione e di morte che Arma di Taggia non ha dimenticato. Se ne riparla nei bar, nelle strade, recuperando una polemica mai sopita. Riprende il confronto fra innocentisti e colpevolisti.

In questo clima, si arriva al 25 agosto, giorno della raccomandata. Nel pacchetto, confezionato in maniera rozza, c'è la bottiglietta del bitter. E' chiusa da un tappo sul quale è stata appena applicata una chiusura di latta, tolta da un'altra bottiglietta. Il falso salta agli occhi, ma Tranquillo Allevi, cinquantenne, alla ricerca di una migliore sistemazione, la prende per buona. Anzi, è lieto della lettera (anch'essa maldestra: vi si alterna il lei al voi) con la quale una grande casa gli offre la rappresentanza per la Liguria di quell'aperitivo. Ad aprire al postino va Renata Lualdi, che mette il pacchetto nel frigo. Solo l'indomani, l'Allevi lo porterà in magazzino, parlandone con due amici, Arnaldo Paini e Isacco Allegranza. Dirà: «*E' un'occasione d'oro, vi nominerò agenti per la Riviera di Ponente, non parlatene con nessuno*».

Poi beve tre sorsate del bitter al quale è stata aggiunta stricnina. Rimane sconcertato: il liquido è amarissimo. Passa la bottiglietta agli altri che dopo averla portata alla bocca, la posano subito, disgustati. Tranquillo Allevi morirà qualche ora dopo, fra atroci dolori, all'ospedale di Bussana.

I suoi due amici se la caveranno in pochi giorni. Prima di essere ricoverato, Allegranza si fa portare una bottiglietta di bitter autentico. Lo assaggia e grida: «*Nell'altro c'era veleno, ci hanno assassinati*».

L'ex veterinario di Barengo (Novara) ai tempi del primo processo - Accanto, Renata Lualdi

Quel che accade poi, durante l'inchiesta, è materia da Boccaccio. Già a conoscenza di tutti, il torbido amore fra Renata Lualdi e Renzo Ferrari viene impietosamente frugato in ogni sua piega. Il 29 agosto è interrogato Renzo Ferrari, che il 4 settembre è chiuso nel carcere sanremese di «Santa Tecla». Qui apprenderà che, dopo lo spoglio delle ricevute di centinaia di raccomandate, all'ufficio postale della stazione di Milano è stata trovata quella che risulta spedita da lui. E' il primo masso che sparisce nella diga difensiva, che finirà col crollare del tutto, nonostante gli innocentisti continuino a parlare di coincidenze e di sfortuna.

Bell'uomo, elegante, maniere raffinate, il veterinario colpisce al processo per il suo distacco, per la sua personalità enigmatica. Un sorriso ironico gli increspa sempre le labbra. Dal fazzolettino nella tasca della giacca, emana un profumo di colonia. Negli intervalli del primo processo, ad Imperia, parla di calcio (è tifoso della Juventus), si rammarica di non poter vedere «*Otto e mezzo*» di Fellini appena arrivato sugli schermi, esprime i suoi timori per la crisi di Cuba e il suo sdegno per le azioni dell'Oas. Legge Flaubert. Scherza a volte anche in maniera pesante. Ad una giornalista che si lamenta dell'insonnia (è Neera Fallaci, sorella di Oriana), dirà: «*Se passasse una notte con me, il sonno le verrebbe subito*».

Renata Lualdi e il marito Tranquillo Allevi prima della sua morte

Nega tutto, ma non riuscirà ad evitare la condanna a trent'anni, che si aggrava nell'ergastolo al processo di appello celebrato a Genova. Questo il suo commento, dopo la sentenza: «*Soprattutto mi spiace che, ritenendomi colpevole di un crimine così sciocco e maldestro, i giudici abbiano insultato la mia intelligenza*». Trasferito al carcere di Marassi, comincerà la sua espiazione come detenuto modello. Così lo definisce un rapporto del giudice di sorveglianza: «*Diligente, serio, ha sempre rifiutato di aggregarsi a gruppi di agitatori. Impiegato nell'officina del carcere, dimostra un apprezzabile attaccamento anche al lavoro manuale*».

Così nel carcere di Parma, dove ora è rinchiuso. Oltre che all'indifferenza di Renata Lualdi (tradotta nella sua non opposizione alla grazia) i mille abitanti di Barengo che vogliono porre fine alla detenzione del loro ex vicesindaco, si basano appunto sul comportamento esemplare del detenuto Ferrari. Del quale si potrebbe dire: un uomo tranquillo. Ma è bene cercare altre definizioni: proprio Tranquillo si chiamava infatti l'uomo avvelenato ad Arma di Taggia.

Oltre tre anni è durata la vicenda giudiziaria di Renzo Ferrari, durante i quali l'accusa ritenne di aver raggiunto la prova dell'«*assassinio per posta*» su questi punti.

LE CINQUE «PROVE» CONTRO FERRARI

1) Il certo legame fra il veterinario e Renata Lualdi, durato quattordici anni. Le ripetute affermazioni dell'imputato secondo il quale «*con Renata soltanto mi sento un uomo, è una questione di pelle*». Per incontrarsi con l'amante, Ferrari si sottoponeva a stressanti viaggi in auto, anche se l'incontro poteva durare a volte mezz'ora.

2) Accertata la presenza del veterinario ad Arma di Taggia dal 28 luglio al 13 agosto 1962. In questo periodo, la Lualdi avrebbe più volte fatto presente all'uomo di voler troncare la relazione, perché il marito aveva ormai scoperto tutto.

3) Renzo Ferrari fu visto nella tarda mattinata del 23 agosto 1962 alla stazione centrale di Milano, dal cui ufficio postale fu spedita la raccomandata col bitter avvelenato.

4) Il dottor Ferrari acquistò nella farmacia di Momo sei fiale di stricnina, ma ammise questa circostanza — dopo averla ostinatamente negata — soltanto sei mesi dopo il delitto.

5) La lettera di accompagnamento del «*campione*» di bitter fu scritta con una macchina del comune di Barengo dove il veterinario era vicesindaco. Ferrari avrebbe poi fatto sostituire la carta in dotazione dell'ufficio perché risultasse impossibile una analisi fra la lettera del bitter e quella rimasta.

LE AMMISSIONI DI RENATA LUALDI

Nascosti dietro un muretto, davanti alla caserma dei carabinieri di Arma di Taggia, i cronisti (una folla) videro entrare nella stanza del tenente dei carabinieri Teobaldi, comandante la stazione, Renata Lualdi, ancora vestita a lutto per aver vegliato la salma del marito. Era la sera del 25 agosto. La vedova uscì alle nove del mattino seguente e fu in quel lungo interrogatorio che il veterinario di Barengo vide concretarsi il suo destino.

Il tenente aveva subito individuato la strada giusta: la relazione fra i due, i dissidi, la gelosia del marito. Un altro fatto pareva certo: chi aveva spedito il bitter voleva uccidere Tranquillo Allevi e non altri. Il «pacchetto», infatti, fu inviato al magazzino dell'Allevi (via della Stazione 42) e non all'abitazione (via San Francesco 224).

Verso l'alba, Renata Lualdi si decise a parlare. Raccontò che Ferrari aveva avuto un violento alterco con suo fratello, parlò degli incontri ad Arma di Taggia e sul greto di un torrente del Novarese. «*Mi disse nell'ultimo appuntamento (il 3 agosto) che non avrebbe potuto vivere senza di me e che, se l'avessi lasciato, era pronto a rovinarmi e a rovinarsi*».

«*Ebbi paura, qualche giorno dopo lo cercai al telefono a Barengo e lui si fece negare*».

Il tenente Teobaldi spinse l'acceleratore fino in fondo, con la certezza di essere vicinissimo alla verità.

Guido Coppini